

CENTRO

CENTRO AQUILA	23/06/2016	16	Tre milioni e mezzo "rubati" dai furbetti del terremoto <i>Angela Baglioni</i>	5
CORRIERE DELL'UMBRIA	23/06/2016	39	Terni - Ex Dicat: "Perché i documenti pubblici sono stati lasciati abbandonati?" <i>Redazione</i>	6
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	23/06/2016	11	Dovadola, al momento i soldi per la frana sono stati dirottati sulla riviera <i>Redazione</i>	7
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	23/06/2016	42	Primo Consiglio soft: nomine in primo piano <i>Giorgio Magnani</i>	8
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	23/06/2016	45	Il mare ruba 20 mila metri cubi di sabbia <i>Antonio Lombardi</i>	9
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	23/06/2016	12	Gomma e plastica in fumo per un incendio <i>Redazione</i>	10
GAZZETTA DI MODENA	23/06/2016	13	Due auto bruciate in via Armellini <i>Redazione</i>	11
GAZZETTA DI MODENA	23/06/2016	20	Ecco la giunta ma l'assessore dura 28 minuti = Palazzi scivola con i nomi di giunta <i>Francesco Dondi</i>	12
GAZZETTA DI MODENA	23/06/2016	20	Tentano furto in un Map poi i carabinieri li inseguono <i>Redazione</i>	14
GAZZETTA DI REGGIO	23/06/2016	13	Motocicletta a fuoco dopo l'incidente in mezzo all'incrocio = Moto a fuoco dopo lo schianto <i>E.spa.</i>	15
LIBERTÀ	23/06/2016	17	Piacenza - Stazione in fiamme, ci pensa il Genio pontieri <i>Redazione</i>	16
LIBERTÀ	23/06/2016	26	Profughi a S.Damiano? Pinotti: non è fra le proposte analizzate <i>Redazione</i>	17
LIBERTÀ	23/06/2016	27	Pontenure, dimissioni rientrate <i>Redazione</i>	18
MESSAGGERO UMBRIA	23/06/2016	56	Perugia - Vigili del fuoco tra riforme e innovazione, a Perugia oggi gli stati generali di Confsal <i>Redazione</i>	19
NUOVA FERRARA	23/06/2016	18	In giunta tre uomini e due donne <i>Redazione</i>	20
NUOVA FERRARA	23/06/2016	20	Continuano gli accertamenti dopo il rogo <i>Redazione</i>	21
PRIMA PAGINA MODENA	23/06/2016	8	Due macchine a fuoco nella notte: distrutta una Clio <i>Redazione</i>	22
PRIMA PAGINA MODENA	23/06/2016	10	Caldo e anziani, ecco il piano per l'estate sicura <i>Redazione</i>	23
PRIMA PAGINA MODENA	23/06/2016	18	Competenza e volti giovani Il neo eletto Sandro Palazzi annuncia i suoi assessori = Competenza e volti giovani: ecco la mia squadra <i>Elena Guidetti</i>	24
PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA	23/06/2016	17	Ok del Consiglio al regolamento del gruppo di Protezione civile <i>Redazione</i>	26
RESTO DEL CARLINO ANCONA	23/06/2016	52	Senza di te sarà dura, la stella più bella <i>Redazione</i>	27
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	23/06/2016	50	Presta soccorso e un tir lo travolge = Soccorso in A14, operaio travolto da un Tir <i>Francesco Pandolfi</i>	28
RESTO DEL CARLINO FERRARA	23/06/2016	22	Una piscina dove si tuffa solo Fido Altrove ci sono troppi divieti <i>Matteo Bondi</i>	29
RESTO DEL CARLINO FERRARA	23/06/2016	65	Casa a fuoco, i pompieri salvano i gattini <i>Cristina Romagnoli</i>	30
RESTO DEL CARLINO FERRARA	23/06/2016	67	L'orologio non `batte` più <i>C.r.</i>	31
RESTO DEL CARLINO MODENA	23/06/2016	58	Auto a fuoco, l'ombra del dolo <i>M.z.</i>	32
RESTO DEL CARLINO MODENA	23/06/2016	61	Emergenze, due mezzi per i volontari Molti persi con l'alluvione <i>A.g.</i>	33
RESTO DEL CARLINO MODENA	23/06/2016	62	Palazzi, primo scivolone Fa assessore il cognato poi dietrofront e critiche <i>V.bru.</i>	34
RESTO DEL CARLINO MODENA	23/06/2016	66	Rogo all'alba, bruciate una quindicina di rotoballe <i>M.v.</i>	35
RESTO DEL CARLINO PESARO	23/06/2016	69	Defibrillatori in ogni palestra: Mettiamo il cuore in cassaforte <i>An.mar.</i>	36

TIRRENO GROSSETO	23/06/2016	19	Travolte dal fiume: chiesto il giudizio <i>Francesca Gori</i>	37
CAFFÈ DEI CASTELLI	23/06/2016	23	La Protezione Civile al lavoro <i>Elisa Pellegrini</i>	38
CORRIERE DELLA SERA ROMA	23/06/2016	7	Candoni, scontro fra clan Emergenza armi nei campi <i>R.fr.</i>	39
CORRIERE DI AREZZO	23/06/2016	27	Un anno fa la tragedia di Gragnano con la morte della ventenne nel rogo <i>Redazione</i>	40
CORRIERE DI VITERBO	23/06/2016	13	L'Asvom in campo per la campagna antincendio <i>Li.sa.</i>	41
CORRIERE DI VITERBO	23/06/2016	14	Alla Catanesi le deleghe più "pesanti" <i>Daniilo Piovani</i>	42
CORRIERE DI VITERBO	23/06/2016	37	Assalto alla passerella di Christo E' caos: in 3mila bloccati a Brescia <i>Redazione</i>	43
CORRIERE FIORENTINO	23/06/2016	9	Picchiata e legata, poi il rogo Un giallo = Picchiata, legata e poi un rogo. È giallo <i>Simone Lanari</i>	44
GAZZETTA DI PARMA	23/06/2016	19	Ap, torna il Torneo Sanitario dei 3 Confini <i>Franco Brugnoli</i>	45
GAZZETTA DI PARMA	23/06/2016	29	Il primo consiglio dell'era Trivelloni: oggi l'insediamento <i>Redazione</i>	46
GAZZETTA DI PARMA	23/06/2016	30	Un esercito di camminatori ha conquistato la Lucciola <i>Redazione</i>	47
LEGGO ROMA	23/06/2016	31	T&M Trasporti & Mobilità - Incendi estivi, rischi più alti con l'arrivo dell'afa La Protezione Civile capitolina prepara un piano <i>Paolo Petrucci</i>	48
MESSAGGERO LATINA	23/06/2016	2	Tutto pronto per l'infiorata da record del mondo <i>Raffaella Patricelli</i>	49
MESSAGGERO PESARO	23/06/2016	6	Salute, sport e sicurezza Fano si pone come modello <i>Osvaldo Scatassi</i>	50
MESSAGGERO VITERBO	23/06/2016	1	Mori nello scavo della tomba etrusca in sette a giudizio <i>Silvana Cortignani</i>	51
METRO ROMA	23/06/2016	19	Intervista a Cristian D'ANGELO - T&M Trasporti & Mobilità - Basta una distrazione per scatenare le fiamme <i>P.p.</i>	52
METRO ROMA	23/06/2016	19	T&M Trasporti & Mobilità - Incendi estivi, rischi più alti con l'arrivo dell'afa La Protezione Civile capitolina prepara un piano <i>Redazione</i>	53
NAZIONE AREZZO	23/06/2016	64	Rete di solidarietà con i giovani europei La presentazione dei progetti al Palagio <i>Redazione</i>	54
NAZIONE GROSSETO	23/06/2016	55	Questa è una squadra molto unita E Castiglione crescerà ancora <i>Redazione</i>	55
NAZIONE LUCCA	23/06/2016	58	Menesini, primo valzer di incarichi Ma in realtà cambia davvero poco <i>Redazione</i>	56
NAZIONE LUCCA	23/06/2016	61	Marlia, raduno di protezione civile <i>Redazione</i>	57
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	23/06/2016	4	Perugia - Maltempo, i danni sono pesanti Spesi già più di 300mila euro <i>Redazione</i>	58
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	23/06/2016	5	Perugia - Incendio devasta un camion <i>Redazione</i>	59
RESTO DEL CARLINO	23/06/2016	22	Una piscina dove si tuffa solo Fido Altrove ci sono troppi divieti <i>Matteo Bondi</i>	60
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	23/06/2016	67	Ecco tutte le deleghe della giunta Stangoni <i>M.p.</i>	61
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	23/06/2016	75	Dalla terra al mare, grande gara a Cupra <i>Redazione</i>	62
RESTO DEL CARLINO CESENA	23/06/2016	57	Gatteo, Vincenzi ha iniziato l'avventura bis <i>Ermanno Pasolini</i>	63
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	23/06/2016	56	Rogo nella discarica sulla Standiana Incerte le cause = Fiamme in un deposito sulla Standiana In cenere gomme e rifiuti, fumo denso per ore <i>Redazione</i>	64
TEMPO ROMA	23/06/2016	21	Due automobili in fiamme in via Lazio Il fumo invade la strada della Dolce Vita <i>Redazione</i>	65
GIORNALE DEL LAZIO	23/06/2016	2	Aprilia, 30 anni di delitti impuniti <i>G.c.</i>	66
GIORNALE DEL LAZIO	23/06/2016	10	Aprilia - Una fondazione per la ex Claudia <i>Riccardo Toffoli</i>	70

Rassegna Stampa

23-06-2016

romatoday.it	23/06/2016	1	Baraccopoli de La Barbuta: trovata una pistola automatica <i>Redazione</i>	72
abruzzo24ore.tv	23/06/2016	1	Incendia per vecchi dissapori la casa del genero, arrestato 92enne a Pescina - Cronaca L'Aquila - <i>Redazione</i>	73
abruzzo24ore.tv	23/06/2016	1	#TheFloatingPiers: Passerella #Christo, 3mila bloccati in stazione a #Brescia - Cronaca nazionale - <i>Redazione</i>	74
abruzzopopolare.it	23/06/2016	1	INCENDI BOSCHIVI <i>Redazione</i>	75
altarinini.it	23/06/2016	1	Forti venti e mare agitato in arrivo sulla costa, il comune di Rimini attiva la fase di attenzione <i>Redazione</i>	76
altarinini.it	23/06/2016	1	Maltempo, ministero istruzione valuter? se l'anno scolastico ? valido <i>Redazione</i>	77
altarinini.it	23/06/2016	1	Maltempo: domani Demetrio Egidi a Novafeltria <i>Redazione</i>	78
altarinini.it	23/06/2016	1	Maltempo: ora monitoraggio della fase di disgelo <i>Redazione</i>	79
altarinini.it	23/06/2016	1	Valmarecchia: il plauso di Vasco Errani ai soccorritori <i>Redazione</i>	80
altarinini.it	23/06/2016	1	Neve, disservizi Trenitalia, Errani: Fs pagheranno, ma i treni rotti ? <i>Redazione</i>	81
altarinini.it	23/06/2016	1	Neve Valmarecchia: altre 40 persone liberate da isolamento <i>Redazione</i>	82
bologna2000.com	23/06/2016	1	Finale Emilia: ecco la nuova giunta Palazzi <i>Redazione</i>	83
chietitoday.it	23/06/2016	1	incendi boschivi. mazzocca: "investiti 370mila euro" <i>Redazione</i>	84
dilucca.it	23/06/2016	1	RADUNO DI PROTEZIONE CIVILE AL CAMPO SPORTIVO DI MARLIA <i>Redazione</i>	85
lagazzettadilucca.it	23/06/2016	1	Nuove deleghe agli otto consiglieri provinciali che affiancano Menesini <i>Redazione</i>	86
lagazzettadilucca.it	23/06/2016	1	Raduno di protezione civile al campo sportivo di Marlia <i>Redazione</i>	87
luccaindiretta.it	23/06/2016	1	A Marlia il maxiraduno della protezione civile <i>Redazione</i>	88
luccaindiretta.it	23/06/2016	1	Provincia, redistribuite le deleghe ai consiglieri <i>Redazione</i>	89
modena2000.it	23/06/2016	1	Finale Emilia: ecco la nuova giunta Palazzi <i>Redazione</i>	90
modenatoday.it	23/06/2016	1	Primi caldi estivi, si attiva il piano per la tutela degli anziani <i>Redazione</i>	91
pagineabruzzo.it	23/06/2016	1	Bellante. Il sindaco Melchiorre nomina la Giunta <i>Redazione</i>	92
pagineabruzzo.it	23/06/2016	1	Incendi boschivi. Dichiarato lo stato di pericolosit? <i>Redazione</i>	93
pagineabruzzo.it	23/06/2016	1	Cumuli di rifiuti abbandonati ad Ortucchio <i>Redazione</i>	94
piacenzasera.it	23/06/2016	1	Treni e comfort dei viaggiatori&#44; &#232; sconto in Regione <i>Redazione</i>	95
provincia.ra.it	23/06/2016	1	Cartina SBT Emilia Romagna <i>Redazione</i>	97
ravennanotizie.it	23/06/2016	1	Turismo e garanzie sulle previsioni meteo, in Regione respinta proposta della Lega Nord <i>Redazione</i>	98
ravennawebtv.it	23/06/2016	1	Turismo. La RegioneER dice no a Webcam in spiaggia per garantire le previsioni meteo &#124; Ravennawebtv <i>Redazione</i>	99
reggio2000.it	23/06/2016	1	Poviglio: approvato il regolamento di disciplina del Gruppo di Protezione civile <i>Redazione</i>	100
roma.repubblica.it	23/06/2016	1	CENTRO, INCENDIO IN VIA LAZIO: A FUOCO DUE AUTO <i>Redazione</i>	101
romanotizie.it	23/06/2016	1	Nubifragio a Roma, chiuse 4 stazioni metro A. Il prefetto: &#8220;Non uscite&#8221; <i>Redazione</i>	102
vigilfuoco.it	23/06/2016	1	Terni, incendio di un autoarticolato sulla "A1" <i>Redazione</i>	103

Rassegna Stampa

23-06-2016

estense.com

23/06/2016

1

[maltempo allarme 1](#)
Redazione

104

Tre milioni e mezzo "rubati" dai furbetti del terremoto

Sequestri per 19 milioni di euro e ventinove denunce ieri il 242 anniversario della fondazione del Corpo

[Angela Baglioni]

Tre milioni e mezzo rubati dai furbetti del terremoto. Sequestri per 19 milioni di euro e ventinove denunce ieri il 242 anniversario della fondazione del Corpo di Angela Baglioni L'AQUILA. Ammontano a quasi 3,4 milioni di euro i contributi per la ricostruzione illecitamente percepiti, alla data dello scorso 31 maggio, da chi continua a vedere nel terremoto del 2009 solo una gigantesca occasione di guadagno. Il dato è stato reso noto dal comandante regionale della Guardia di finanza, generale Flavio Aniello, nel corso della cerimonia per il 242° anniversario della fondazione del Corpo. Alla cerimonia, che si è svolta ieri mattina nella caserma "Tito Giorgi", hanno partecipato le più alte autorità abruzzesi, a iniziare dal presidente della Regione, Luciano D'Alfonso. Sempre in tema di ricostruzione post sisma, la Guardia di finanza ha eseguito 5 indagini di polizia giudiziaria, 539 accertamenti con altre forze di polizia, 2 accessi nei cantieri della ricostruzione pubblica e 18 ispezioni in quelli della ricostruzione privata. Sono stati controllati appalti per un ammontare di oltre 18 milioni di euro, accertando un danno erariale di 8 milioni. Il valore degli immobili sequestrati ammonta ad altri 19 milioni. Sono state 29 le persone segnalate all'autorità giudiziaria. Il grande cantiere della ricostruzione, ha detto il generale Aniello, ha costituito, costituisce e costituirà oggetto di particolare attenzione da parte della Guardia di finanza, con riguardo non solo agli appalti pubblici, ma anche a quelli privati, a volte più insidiosi per mancanza di una dettagliata regolamentazione di sostegno, fino ai connessi risvolti erariali. Dal 2009 a oggi, ha sottolineato il generale, risultano erogati 4,1 milioni, dei quali 3,6 per il solo comune capoluogo. Ma l'attività della Guardia di finanza non si è limitata alla sola ricostruzione. Su scala regionale, infatti, sono stati "intercettati" quasi 7 milioni di fondi indebitamente percepiti o richiesti allo Stato, mentre ammontano a di 577 mila euro le frodi ai danni dell'Unione europea, Sono stati segnalati danni erariali per altri 13 milioni, accertate frodi per 275 mila euro in tema di spesa previdenziale, sequestrati appalti pubblici per oltre 13 milioni di euro. Di pari passo, i controlli sulle prestazioni sociali agevolate (131 frodi accertate). E proseguita anche l'azione di contrasto alla criminalità organizzata, al riciclaggio, all'usura, oltre che ai reati bancari e finanziari, che hanno portato a 7 denunce e un arresto. Al termine della cerimonia, è stata intitolata la palestra della caserma alla memoria del luogotenente Demetrio Antonio Mariani, scomparso prematuramente. RIPRODUZIONE RISERVATA Un momento della premiazione Il comandante Flavio Aniello -tit_org- Tre milioni e mezzo rubati dai furbetti del terremoto

**Se lo domanda Marco Grilli (giovani di Forza Italia) che, dopo l'incendio, accusa l'amministrazione comunale
Terni - Ex Dicat: "Perché i documenti pubblici sono stati lasciati abbandonati?"**

[Redazione]

Se lo domanda Marco Grilli (giovani di Forza Italia) che, dopo l'incendio, accusa l'amministrazione comunale Ex Dicat "Perché i documenti pubblici sono stati lasciati abbandonati?" TERNI Mentre continuano le indagini e prosegue anche la conta dei danni, sul caso dell'incendio all'ex Dicat divampa la polemica. A intervenire è Marco Grilli, coordinatore comunale e responsabile Cultura per il movimento giovanile Forza Italia. Grilli sostiene che questo "ultimo grave atto che ha portato alla distruzione di una significativa parte dell'archivio comunale temano per mano, forse, di balordi che hanno incendiato la Palazzina dell'ex Dicat" dovrebbe spingere il Comune di Terni a una riflessione e a "un piccolo esame di coscienza". "Come è possibile - domanda Grilli lasciare dei documenti pubblici abbandonati, alla mercé di tutti? Perché non salvarli? Utili o meno - sostiene in una nota - sono sempre documenti ufficiali e testimonianza di ciò che è stato e ciò che è: non solo distruggiamo il nostro passato ma alieniamo anche il presente cosicché in futuro nessuno potrà più conoscere, imparare, giudicare... ma solo sopprimere". "Ma il Comune - osserva ancora - forse, prima di ordinare anzi intimare la pulizia degli spazi privati non dovrebbe provvedere a mantenere puliti quelli di sua pertinenza dando, così, a tutti il buon esempio?" "Lo stato di degradante tristezza per Terni -accusa - ormai è davvero sine tempore". Intanto le indagini e la conta dei danni continuano. Ex Dicat. Pompieri e vigili urbani sul luogo del rogo y...., ' '. à -tit_org- Terni - Ex Dicat: Perché i documenti pubblici sono stati lasciati abbandonati?

Dovadola, al momento i soldi per la frana sono stati dirottati sulla riviera

[Redazione]

Dovadola, al momento i soldi per la frana sono stati dirottati sulla riviera. Servono circa 100mila euro per lo smottamento del "Boschetto", ma per ora la priorità in Regione è Marina di Ravenna. I soldi per la frana località "Boschetto" vanno sulla riviera. La Regione è stata costretta a destinare parte di fondi necessari per intervenire sul movimento franoso che ha interessato nei giorni scorsi la rupe dei Corvi a Dovadola per gli allagamenti che si sono verificati a Marina di Ravenna nei giorni scorsi. Il territorio romagnolo soffre e le priorità sono tante. Per fortuna la pioggia ha smesso di cadere, anche se il terreno resta instabile. Abbiamo richiesto alla Protezione civile regionale e al Genio Civile degli interventi di somma urgenza che sembra stiano arrivando non solo per località "Boschetto", ma anche per l'altra brutta frana che si è verificata nel passato a Trove - spiega l'assessore Marco Carnaccini - ora, però, tutto è in forse a causa dei recenti allagamenti che hanno interessato la costa. La Regione si è trovata a dover intervenire in quelle zone. Sembra, quindi, che ci sia uno slittamento per l'assegnazione dei soldi necessari per sistemare le nostre frane. Restiamo in trepida attesa. Si parla di circa 100mila euro di lavori che servono per dare stabilità solo alla frana "Boschetto". Risorse notevoli che ora devono essere "girate" su altre emergenze; Marina di Ravenna è, infatti, una località turistica che "vive" proprio grazie ai turisti che arrivano in questi mesi. (m.m.) -tit_org-

Primo Consiglio soft: nomine in primo piano

[Giorgio Magnani]

Primo Consiglio soft nomine in primo piano - A Gatteo l'unico sussulto è stata una lamentela dei 5 Stelle per l'esclusione da tutte le cariche GATTEO. Insediamento dell'amministrazione comunale dopo il voto del 5 giugno scorso. Due sere fa si è svolto il primo Consiglio con 10 punti all'ordine del giorno. Tante le nomine e convalide in una serata all'insegna del savoir faire, con la sala piena di pubblico. Probabilmente i toni pacati del dibattito sono stati favoriti dal fatto che era la serata di insediamento: dalla prossima volta la musica potrebbe cambiare. Il primo atto è stato il giuramento del riconfermato sindaco Gianluca Vincenzi. Quindi si è proceduto alla convalida degli eletti: tutti hanno accettato la carica. Per il gruppo di maggioranza "La Gatteo che vorrei" si tratta dei consiglieri Pierandrea Biagini (capogruppo), Daniele Candoli, Roberto Pari, Daniel Casadei, Angelo Bocchini, Donatella Grilli, Lorenzo Campedelli, Marianna Acquaviva. La lista "Bella Gatteo" schiera i consiglieri sono Iglis Bellavista, Angelo Luigi Ramilli (capogruppo) e Werther Zani. Poi c'è Tonino Venturi quale unico eletto e capogruppo nella lista del Movimento 5 Stelle. A seguire, il sindaco ha comunicato la composizione della sua giunta: Daniel Casadei, assessore a "Lavori pubblici, ambiente e protezione civile"; Roberto Pari, con deleghe a "Turismo ed attività produttive"; Serena Bravaccini, a cui sono state assegnate le deleghe a "Urbanistica ed edilizia privata"; Stefania Bolognesi, che si occuperà di "Scuola, cultura e politiche sociali e giovanili". Come nella precedente legislatura, ci sono dunque due assessori interni e due esterni. Il sindaco trattiene per sé le deleghe "Bilancio, programmazione economica, sport, servizi socio assistenziali". La carica di vices sindaco è ricoperta da Roberto Pari, come nella precedente legislatura. Sono stati votati a scrutinio segreto i membri della commissione elettorale effettivi: sono risultati eletti Campedelli, Bocchini (maggioranza) e Ramilli (minoranze), mentre quelli supplenti sono Acquaviva, Grilli e Zani. Poi si è passati a nominare i rappresentanti del Comune di Gatteo in seno al Consiglio dell'Unione Rubicone e Mare. Per la maggioranza è stato scelto Casadei, per la minoranza Bellavista. Dopo queste nomine l'unico consigliere pentastellato ha fatto presente che il gruppo M5S è stato escluso da tutte le cariche. Il sindaco ha replicato che tutto è avvenuto nel rispetto della legge, e quindi il voto è da rispettare. Un punto all'ordine del giorno svincolato dal voto è stato l'approvazione della nuova bozza di convenzione tra i Comuni del comprensorio cesenate per quanto riguarda gli interventi a favore della popolazione canina. Dopo l'uscita dalla convenzione di Cesenatico, ora i maggiori costi saranno suddivisa tra gli altri Comuni e per Gatteo la cifra lievita di 400 euro, arrivando a quota 9.148 euro all'anno. Bellavista ha auspicato che il costo complessivo resti stabile in occasione dei prossimi rinnovi. Giorgio Magnani Il nuovo consiglio comunale di Gatteo al gran completo Vincenzo Calbucci I pubblico in sala per la prima seduta dell'assise appena eletta Intervento del confermatissimo sindaco Gianluca Vincenzi -tit_org-

Monitoraggio dei servizi radio-televisivi

Data	23/06/2016	Ora		Emittente	CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA
Titolo Trasmissione		Il mare ruba 20 mila metri cubi di sabbia			

Il mare ruba 20 mila metri cubi di sabbia

Il mare ruba 20 mila metri cubi di sabbia. Le burrasche hanno vanificato i ripascimenti appena fatti. Scrapper in azione a Cesenatico. Le mareggiate della scorsa settimana hanno lasciato il segno, con una perdita media di 10 metri di profondità degli arenili. Ed insieme alla spiaggia sono "evaporati", sotto la spinta delle onde, ben 20 mila metri cubi di sabbia, che sarà difficile recuperare, dato che l'erosione marina, in genere, non restituisce quanto viene inghiottito. Domenica scorsa è stato anche necessario chiudere le porte vinciane per evitare che l'acqua del mare allagasse il centro di Cesenatico. E' raro che nel periodo estivo sia necessaria questa misura di protezione. Ed è una fortuna, perché per avere il porto canale sbarrato, in previsione dell'onda della piena che vi si riversa, occorre che i canali della rete scolante dell'entroterra, in attesa di grossi piogge, abbiano un'alternativa per smaltire in mare l'acqua dolce. La "valvola di sfogo" è il canale scolmatore di Tagliata, il cui sbocco si trova lungo la spiaggia di Zadina. E questo finisce quindi per essere uno dei punti dove in queste occasioni si corre il rischio di abbassare la qualità delle acque, fino a compromettere la balneazione, come è avvenuto di recente. Tornando alle recenti burrasche, giovedì 16 giugno, quando il mare grosso si è alzato all'improvviso, sospinto dal vento di scirocco, ha spazzato via per decine e decine di metri la spiaggia già attrezzata con ombrelloni e brandine. In alcuni casi le onde hanno lambito gli stabilimenti balneari. Poi è arrivato il colpo di grazia con la burrasca del 19 giugno. Non ci voleva proprio dopo che per settimane era andato avanti alacremente il ripascimento, che tra l'altro quest'anno è stato ingente e generalizzato. Si è adottato ogni possibile metodo tecnologico: da una parte, il mega "Progettone 3", finanziato da Stato e Regione, ha permesso di ripescare sabbia a 20 miglia al largo del mare e in profondità nel fondale; altra è stata recuperata grazie allo smantellamento del "mammellone" che ostruiva l'imboccatura del porto canale di Cesenatico; sono entrati in azione "scrapper": di grandi dimensioni, che sono in grado di livellare sabbia raccolta in acqua a poche decine di metri dalla riva del mare; altra sabbia ancora è stata trasportata su camion, prelevandola da accumuli in cui era stata stoccata. Purtroppo dal monitoraggio della Protezione civile comunale è emerso che tutti gli oltre 7 chilometri di spiaggia sono stati erosi dalle due ultime mareggiate. Villamarina, Valverde e Zadina sono risultate le aree più colpite. Antonio Lombardi. Spiaggia allagata nei giorni scorsi -tit_org- Il mare ruba 20 mila metri cubi di sabbia

Vigili del fuoco al lavoro per ore vicino a Mirabilandia. In corso accertamenti dei carabinieri sulla natura del rogo
Gomma e plastica in fumo per un incendio

Mobilitato anche il personale di Arpa che ha effettuato campionamenti dell'aria

[Redazione]

Vigili del fuoco al lavoro per ore vicino a Mirabilandia. In corso accertamenti dei carabinieri sulla natura del rogo Gomma e plastica in fumo per un incendio Mobilitato anche il personale di Arpa che ha effettuato campionamenti dell'aria RAVENNA. Cinque squadre dei vigili del fuoco hanno operato per quasi sei ore per domare un incendio divampato nella tarda mattinata di ieri all'interno di un'area cortilizia in via Tobagi, alle spalle di Mirabilandia. Nel rogo, su cui sono in corso accertamenti anche da parte dei carabinieri della Compagnia di Cervia-Milano Marittima, è andato bruciato diverso materiale, tra rottami, carta, legno, plastica e gomma, cosa che ha dato origine ad un denso fumo visibile da distante che ha allarmato diversi automobilisti in transito nella zona. Sul postovia precauzionale è stato inviato anche il 118 visto che il fumo aveva spaventato le api di un grosso alveare vicino al luogo dell'incendio; mobilitato anche il personale di Arpa che ha effettuato campionamenti per accertare l'eventuale rilascio di sostanze nell'aria. Sopra e a lato, il rogo divampato ieri mattina (fotoservizio Massimo Fiorentini) -tit_org-

Due auto bruciate in via Armellini

[Redazione]

Momenti di apprensione l'altra notte via Armellini quando una vettura di un condomino, una Renault Clio, parcheggiata negli appositi spazi in strada, ha preso fuoco. Le fiamme si sono subito alzate alte danneggiando fortemente la Fiat Punto che era stata parcheggiata accanto. Il rogo ha pure interessato la grossa pianta nelle immediate vicinanze: i vicini hanno subito allertato i vigili del fuoco che si sono prodigati nel domare il rogo. Quanto alle cause dell'incendio, vigili del fuoco e polizia stanno indagando: per ora non sono stati trovati contenitori o tracce evidenti che possano ricondurre al dolo. La Punto danneggiata in via Armellini: si Indaga sulle cause dell'incendio -tit_org-

FINALE

Ecco la giunta ma l'assessore dura 28 minuti = Palazzi scivola con i nomi di giunta

[Francesco Dondi]

FINALE Ecco la giunta ma l'assessore dura 28 minuti Palazzi presenta a tempo di record la giunta ma l'assessore Meletti resta in carica 28 minuti perché è incompatibile. APAG.20 Palazzi scivola con i nomi di giunta Finale. Il sindaco presenta gli assessori ma scopre che Meletti è incompatibile. Al suo posto arriva Beatrice Ferrar di Francesco Dondi

FINALE Parte con un inconveniente l'avventura di Sandro Palazzi alla guida del Comune. Intenzionato a nominare subito la giunta, in modo tale da dare immediato impulso all'attività amministrativa, bloccata da mesi per le note vicende giudiziarie ed extra, il sindaco si è dovuto scontrare con la burocrazia ed è stato costretto a cancellare l'incarico di assessore ai Lavori pubblici e Agricoltura a Carlo Meletti. Lo ha fatto poco dopo la presentazione alla stampa a causa di un'incompatibilità familiare: Meletti e Palazzi hanno infatti sposato due sorelle e quindi c'è un legame di parentela, vietato dalla legge. Poco male perché aver liberato un assessorato potrebbe mettere a tacere le critiche arrivate da Massa per nulla rappresentata nella nuova squadra di governo. Polemiche che il sindaco e il suo vice, Lorenzo Biagi, cercano di arginare dicendo che dobbiamo ragionare come un paese unico, senza divisioni, gli assessori rappresentano Finale e tutte le sue frazioni che sono altrettanto importanti e meritevoli di uguale dignità e attenzione. Ma nella popolosa cittadina dell'anatra in molti non hanno gradito questa simbolica assenza. Una soluzione è però arrivata a metà pomeriggio con la nomina di Beatrice Ferrarini (Pari Opportunità, Frazioni e Agricoltura), che in un colpo ha sistemato le rivendicazioni massesi e garantito un equilibrio delle quote rosa, che con Meletti non ci sarebbe stato. Un'ulteriore mancanza, fatta notare anche dal consigliere Pierpaolo Salino della civica di centro sinistra, che legge alla mano ha evidenziato l'irregolarità della prima giunta. Intanto Palazzi ha però iniziato la sua corsa contro il tempo, varando una squadra con tempi velocissimi. Non ci sono particolari sorprese rispetto a quanto annunciato se non la nomina del 42enne educatore di sostegno Claudio "Riño" Marchesi, in quota Lega, ai Servizi Sociali, Scuola e associazionismo sociale. Il sindaco terrà invece per sé servizi finanziari (bilancio e tributi), sportello unico edilizia, urbanistica, Edilizia Privata, Ricostruzione, Protezione civile, Sicurezza, Ced, Servizi informatici, Suap, Lavori Pubblici, Manutenzioni e Agricoltura. E a proposito di Bilancio, oggi Palazzi avrà un summit con i Revisori dei conti ed il commissario ad acta inviato dalla Prefettura per sbloccare il bilancio consuntivo 2015, non ancora approvato. Vorrei farlo in fretta- dice- per capire davvero quanti soldi possono essere investiti sul paese. Accoglierò con grande interesse i suggerimenti del commissario e dei Revisori così come cercherò di capire lo stato della scuola media per dare risposte a famiglie e studenti che a settembre vorrebbero trasferirsi. Deleghe di peso anche per Lorenzo Biagi che si occuperà di Personale, Polizia municipale, Politiche giovanili, Sport, Servizi demografici, Urp, Protocollo, Servizi cimiteriali e Sanità. "Non promettiamo di riportare l'ospedale ai livelli di un tempo, saremo dei pazzi - dice Biagi - ma il Pai va rivisto anche alla luce del terremoto". In Giunta il decano sarà Gianluca Borgatti che lavorerà su Cultura, Promozione del territorio, centro storico, commercio, servizi bibliotecari e museali, rapporti con il Consiglio e Ambiente. Sull'ambiente abbiamo fatto battaglie comuni con la Sinistra e i 5 Stelle - spiega Borgatti - per questo, visto che non siamo più in campagna elettorale, proporremo loro la presidenza della Commissione Ambiente. La salute dei cittadini viene prima di tutto, molto prima degli interessi delle multiutility perché noi siamo liberi da vincoli. A completare la squadra ecco l'unica donna, almeno per ora. Sarà l'avvocato Çîãïã Rachele Randone che seguirà Affari generali, società partecipate, Gare e appalti, Pari o pportunità e Segretario generale. La nuova Giunta si insedierà probabilmente nel Consiglio indicativamente programmato per il 4 luglio e in quella sede sarà proposto Maurizio Boetti come presidente. Se così dovesse essere - dice il rappresentante della Lega - darò massimo accesso alle informazioni a tutti, così come ha fatto il mio pre-Massa era stata tagliata fuori L'iniziale esclusione di Massache ha sempre pesato in giunta con un proprio rappresentante aveva scatenato una violenta reazione sia sui social network sia tra i vari rappresentanti che nella

frazione si erano spesi per portare il centrodestra a livelli inimmaginabili con la civica "Cambiare si può" fortissima. Proteste che ha intercettato Mirco Garutti, storico consigliere e futuro capogruppo della lista civica. Il contatto successivo tra Sandro Palazzi e Beatrice Bergamini ha però lentamente rasserenato gli animi anche se l'aria resta tesa. Sarebbe un errore non rappresentare Massa - è il commento di Garutti che si fa portavoce del malumore locale - dove purtroppo ho raccolto molte perplessità sulla mancata nomina di un assessore. Spero che si trovi una soluzione a breve per non disperdere la fiducia che abbiamo raccolto. Cercherò comunque di portare avanti le istanze in Consiglio comunale dei massesi tutti, quelli che mi hanno votato così come degli altri perché io rispondo solo a loro e non a logiche di partito. Lo farò attraverso mozioni che impegnino la giunta e sono pronto, insieme ai vari candidati di Massa, ad aprire una pagina facebook ad hoc per raccogliere problemi e suggerimenti. decessore, ma allo stesso tempo vorrei che le interrogazioni si discutessero all'inizio perché sono le cose che più interessano alle persone. Servirà cambiare il regolamento ma ci proveremo. -tit_org- Ecco la giunta ma assessore dura 28 minuti - Palazzi scivola con i nomi di giunta

Tentano furto in un Map poi i carabinieri li inseguono

[Redazione]

Tentano furto in un Map poi i carabinieri li inseguono NOVI Un tentato furto ancor più odioso perché, se fosse riuscito fino in fondo, avrebbe colpito una categoria di persone più debole, che si trova a vivere fuori casa a causa del terremoto. I ladri, nella notte tra martedì e ieri, hanno preso di mira il container numero 16 che si tro- NOVI va nel quartiere dei Moduli abitativi provvisori: se non fosse stato per l'intervento di alcuni vicini che abitano in altri Map il furto sarebbe riuscito. Sono stati infatti residenti nello stesso quartiere del container dove i malviventi sono entrati ad accorgersi dell'assalto e a dare l'allarme ai carabinieri che sono intervenuti sul posto inseguendo i ladri. Erano almeno in cinque: in due sono entrati, mentre in tre sono rimasti fuori a fare da "palo" per verificare che non arrivasse nessuno - spiega una residente - noi qui abbiamo paura. Ci sentiamo isolati da tutti e da ogni forma di protezione. Non sono riusciti a rubare nulla perché le forze dell'ordine, per fortuna, sono arrivate subito ma pensiamo che possa succedere ancora, (s.a.) -tit_org-

Motocicletta a fuoco dopo l'incidente in mezzo all'incrocio = Moto a fuoco dopo lo schianto

Un terribile impatto in zona Mirabello, tra viale Terrachini e via Matteotti

[E.spa.]

Motocicletta a fuoco dopo l'incidente in mezzo all'incrocio - Moto a fuoco dopo lo schianto

Un terribile impatto in zona Mirabello, tra viale Terrachini e via Matteotti REGGIO EMILIA La moto è andata completamente distrutta, avvolta dalle fiamme dopo un urto devastante. Il centauro, caduto rovinosamente a terra, ha riportato numerose fratture. Ed è ricoverato in rianimazione al Santa Maria, in prognosi riservata. È il bilancio di un terribile incidente avvenuto martedì sera, intorno alle 23, nelle vicinanze del Mirabello, all'incrocio fra via Terrachini e via Matteotti. Un urto tremendo, fra un'auto e una moto, davanti a numerosi passanti e residenti. È proprio dal racconto dei testimoni che gli agenti della municipale, accorsi sul posto per i rilievi, stanno cercando di ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente. Ad avere la peggio è stato il motociclista, un 56enne libero professionista reggiano, Luigi Di Lauro, subito soccorso dal personale del 118, giunto sul posto con un'auto medica e con un'ambulanza. L'uomo è stato trasferito d'urgenza al Santa Maria, dove è ricoverato in rianimazione con prognosi riservata. Nell'impatto ha riportato fratture multiple, al bacino e alle gambe. Sotto choc, ma illeso, il 21enne conducente della Citroën, anch'essa andata distrutta. Subito dopo l'impatto la moto è andata in fiamme. Per spegnere l'incendio sono intervenuti due mezzi dei vigili del fuoco, (e.spa.) Lo schianto avvenuto martedì sera in via Terrachini -tit_org-

Motocicletta a fuoco dopo l'incidente in mezzo all'incrocio - Moto a fuoco dopo lo schianto

Piacenza - Stazione in fiamme, ci pensa il Genio pontieri

A Chiasso una maxi esercitazione ha coinvolto i militari del Secondo Reggimento di Piacenza

[Redazione]

Nella città svizzera simulato uno scontro fra treni. Impegnati nell'operazione l'esercito italiano, la protezione civile, le forze dell'ordine e i corrispondenti colleghi elw Stazionefiamme, ci pensa il Genio pontieri A Chiasso una maxi esercitazione ha coinvolto i militari del Secondo Reggimento di Piacenza Domenica 19 giugno alle ore 5 del mattino si è verificato un grave incidente ferroviario all'ingresso della stazione di Chiasso in Svizzera, tra un treno merci e un locomotore in manovra. Il convoglio merci comprendeva 5 cisterne piene di ossido di etilene e 3 di Gpl, oltre ad altre sostanze chimiche destinate all'industria. Dopo lo scontro, l'ossido di etilene si è propagato rapidamente nell'aria e per le sue proprietà specifiche, ha causato un'esplosione di grandi dimensioni, con fiamme alte circa 50 metri ed un'onda d'urto che ha raso al suolo buona parte della stazione di Chiasso, coinvolgendo anche un altro treno per il trasporto di persone, con una stima iniziale di circa 80 passeggeri coinvolti. Il successivo sversamento di Gpl, ha alimentato il rogo venutosi a creare, causando il coinvolgimento di 3 stazioni di servizio di carburante ubicate vicino alla stazione e conseguentemente l'area interessata, si è allargata rapidamente. Il vento da nord, infine, ha spinto le fiamme e la nube formatasi, verso la vicina città di Como, con un fronte di circa 1000 metri. L'intera area Chiasso risulta essere completamente congestionata, sia dai numerosi incidenti stradali verificatesi, sia dall'elevato numero di mezzi di soccorso intervenuti. Le organizzazioni locali svizzere sono immediatamente intervenute per soccorrere la popolazione e arginare le possibili, ulteriori, conseguenze del disastro. A causa delle dimensioni dell'evento, è intervenuto anche l'Esercito Svizzero ed il Prefetto di Como ha richiesto il supporto dell'Esercito Italiano per concorrere alle operazioni di soccorso a favore della popolazione italiana. Per fortuna questa non è una tragica notizia di cronaca ma l'immaginario scenario nel quale si è svolta una vasta esercitazione denominata "Odescalchi", che ha coinvolto oltre 400 militari dell'Esercito Italiano, la Protezione civile le forze dell'Ordine e i corrispondenti colleghi elvetici. Lo scopo era quello di addestrarsi agli interventi in caso di disastri di grandi proporzioni, verificando le procedure, le necessarie sinergie tra le varie forze interessate, i tempi e le reali capacità d'intervento. L'Esercito in queste circostanze esprime la sua anima "dual use", fondamentale nelle missioni di pace al di fuori del territorio nazionale ed essenziale negli interventi di pubblica calamità in Patria. I Pontieri del Secondo Reggimento di Piacenza, comandati dal tenente Stefano Di Biagio, sono stati chiamati a realizzare una linea di traghettamento sul Lago di Como, impiegando il materiale da ponte Pgm, per consentire ai mezzi di soccorso di percorrere una viabilità alternativa per raggiungere la città di Chiasso, passando per Cernobbio ed aggirando così la zona congestionata. Non è questa la prima volta dei nostri Pontieri a Como, infatti, l'anno scorso si è svolta l'esercitazione "Loch Ness", volta proprio a verificare le reali possibilità di navigazione sul Lago, in previsione dell'impegno di quest'anno. Le differenze tra un corso d'acqua ed uno specchio d'acqua lacustre, con specifico riferimento alla navigazione, sono principalmente legate alla corrente presente nel primo caso e al moto ondoso presente in un bacino chiuso, che richiedono accorgimenti diversi durante le manovre. In questi giorni il livello idrometrico del Lago di Como, dopo aver raggiunto livelli ragguardevoli allagando alcune zone della città, sta lentamente rientrando nei valori normali. Quindi il lavoro del 2 Reggimento Genio Pontieri, che dal settembre dello scorso anno è comandato dal colonnello Daniele Bajata, si è svolto in un contesto diverso dal solito e con qualche difficoltà in più, che ha reso l'operazione ancora più avvincente, dimostrando che il motto del Reggimento "Per ogni ponte una superba sfida" è sempre vero. Il giorno 20 giugno si sono svolte le prove generali, in previsione dell'esercitazione vera propria, il giorno successivo, con l'intervento di numerose autorità civili e militari, Italiane Svizzere. -tit_org-

Profughi a S.Damiano? Pinotti: non è fra le proposte analizzate

[Redazione]

"L'ipotesi di convertire l'aeroporto in un centro di smistamento per cittadini stranieri e profughi non trova alcun riscontro tra le proposte analizzate". Questa la risposta che il ministro della Difesa Roberta Pinotti ha dato in Aula all'onorevole Massimo Palmizio, coordinatore regionale di Forza Italia e segretario della IV Commissione Difesa che, dopo l'interrogazione del febbraio 2015, aveva presentato un'interrogazione urgente e articolata il 14 giugno scorso per avere notizie fondate sulle sorti dell'aeroporto militare San Dannano e rassicurazioni sui dipendenti. La risposta ricevuta non è affatto soddisfacente per questo mi rivolgerò con una ulteriore interrogazione al Ministero dell'Interno - afferma Palmizio - Piacenza, l'aeroporto di San Damiano e i suoi dipendenti hanno bisogno di risposte chiare e precise. L'aeroporto resterà un distaccamento logistico, il patrimonio alloggiativo di San Giorgio e San Polo sarà dismesso? Palmizio ricorda che l'Aeronautica Militare si è impegnata a svolgere "un approfondito studio di Forza armata ed ha avviato contatti con le autorità locali interessate (provincia e comuni limitrofi) per esplorare congiuntamente possibili soluzioni per il successivo impiego dell'aeroporto stesso". Ricordiamo che fra le proposte espresse dal territorio c'è quella di fare dell'aeroporto il fulcro di un polo di protezione civile. Chissà se l'idea trova un minimo di "riscontro" fra le "proposte analizzate". -tit_org-

Pontenure, dimissioni rientrate

Il sindaco: Fiducia agli assessori Amici e Demicheli. Polemiche

[Redazione]

Il sindaco: Fiducia agli assessori Amici e Demicheli. Polemiche PONTENURE- (c.m.) Molta attesa la comunicazione del sindaco Manola Gruppi circa la nomina degli assessori. Nella penultima travagliata seduta del consiglio comunale gli assessori Alessandro Amici e Luigi Demicheli avevano, infatti, rimesso le deleghe al sindaco. Il primo cittadino ha dichiarato di voler confermare la fiducia agli assessori. Perché ritengo che questa sia la squadra giusta, in cui sono le competenze necessarie per affrontare tutti i temi amministrativi. La comunicazione al consiglio comunale ha però suscitato le note critiche di entrambe le opposizioni - molto rumore per nulla (Paola Carini) e si cambia tutto per non cambiare nulla (Marco Ciño) - accomunate per una volta dal gusto della citazione letteraria. COMPITI AI CONSIGLIERI -1 due assessori dimissionari, interpellati, hanno chiarito che con la riconsegna delle deleghe l'intento era quello di lasciare piena libertà al sindaco nella scelta delle persone, alla luce del cambiamento della compagine di maggioranza, garantendo comunque la collaborazione anche come semplici consiglieri, Amici e Demicheli sottolineano che la bozza di modifica allo statuto su cui il consiglio sta lavorando in queste settimane va proprio in questa direzione: L'idea è che il sindaco possa conferire compiti su specifici progetti anche ai consiglieri. Ringraziamo per la fiducia nuovamente accordataci - concludono e ribadiamo il nostro impegno per il bene della comunità pontenurese. RITOCCHI AGLI INCARICHI - Così sono stati riconfermati, con qualche modifica nelle deleghe, Angela Fagnoni (vicesindaco e assessore a politiche dell'infanzia, istruzione, ambiente, pari opportunità), Alessandro Amici (urbanistica, edilizia, politiche per la casa, sviluppo economico e attività produttive), Luigi Demicheli (lavori pubblici, viabilità, manutenzione, protezione civile, bilancio e tributi) e Roberto Modenesi (cultura, associazionismo, cooperazione internazionale, tutela e benessere degli animali, innovazione). Giacomo Gnocchi, esponente di Pontenure Bene Comune, ha invitato il sindaco ad esplicitare sul sito, come accade in altri Comuni e per trasparenza nei confronti dei cittadini, le deleghe che ha conservato per sé. Quanto non indicato espressamente nelle deleghe agli assessori è in capo al sindaco, anche perché il Testo Unico non esplicita nel dettaglio le deleghe e ogni amministrazione le individua autonomamente: il sindaco è comunque responsabile di tutti gli ambiti ha puntualizzato Gruppi, precisando che una scelta diversa era stata fatta ad inizio mandato solo per orientare i cittadini che ancora non conoscevano il nuovo sindaco. Amici ha infine chiarito che dopo la riforma Bassanini del '97, l'assessore non ha potere di firma che spetta solo ai dirigenti e al sindaco, e le deleghe sono semplici attribuzioni di funzioni. CARINI E CARUSO, SCISSIONE Nella stessa seduta i consiglieri Paola Carini e Francesco Caruso hanno annunciato l'uscita dal gruppo "Pontenure che verrà" per entrare nel Gruppo Misto. PONTENURE - Il consiglio comunale. Il sindaco: Confermo la fiducia agli assessori -tit_org-

Perugia - Vigili del fuoco tra riforme e innovazione, a Perugia oggi gli stati generali di Confsal

[Redazione]

Vigili del fuoco tra riforme e innovazione, a Perugia oggi gli stati generali di Confsal L'APPUNTAMENTO PERUGIA Abbiamo convocato per oggi, a Perugia, i nostri Stati generali per fare il punto rispetto ai temi principali oggetto delle nostre rivendicazioni. Mi riferisco, in particolare, innanzitutto, allo sblocco del contratto: dopo la sentenza della Corte Costituzionale, il ministro Alfano ci aveva promesso che si sarebbe aperta la trattativa nella Funzione pubblica. Così Franco Giancarlo, segretario generale della Confsal Vigili del fuoco, annuncia la due giorni organizzata dal sindacato di categoria. Altro tema fondamentale - spiega - è quello legato alla legge delega sulla previdenza, in trattazione in questi giorni con una serie di incontri su cui anche noi vorremmo non solo dire la nostra, ma soprattutto rappresentare quella che è una giusta rivendicazione da parte dei vigili del fuoco, categoria dove l'età media purtroppo è molto alta a fronte di situazioni particolari cui si va incontro quando si fa il nostro mestiere. Poi, c'è l'aspetto legato alla riforma dell'ordinamento del personale - prosegue - che deve dare la possibilità di far lavorare meglio i vigili del fuoco, con l'intento principale di dare una risposta alla sicurezza del paese. Proprio questi giorni, abbiamo visto riproporsi, in una parte del paese, il problema degli incendi, che ci vede in prima linea. È vero che abbiamo le nuove dotazioni che ci fanno stare tranquilli, come le nuove maglie, che si indossano in modo migliore e sono ignifughe e quindi protettive, afferma. Ma purtroppo le convenzioni in tutta Italia sono al ribasso e questo ci fa lavorare male nonostante la riforma della Forestale preveda che una parte delle competenze sugli incendi passi ai vigili del fuoco. Le Regioni, quindi, dovrebbero metterci nelle condizioni di poter lavorare perché questo significa dare una risposta al paese, avverte. L'incontro di Perugia prosegue domani alle 9 con il convegno sul tema "Vigili del fuoco e Protezione civile: quale futuro nella stagione delle riforme". Abbiamo approfittato della convocazione degli Stati generali - sottolinea il segretario generale della Confsal Vvf- per promuovere anche questo convegno, al quale saranno presenti il sottosegretario all'Interno, Gianpiero Bocci, il capo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, Gioacchino Giorni, il capo dipartimento della Protezione civile, Fabrizio Curcio, il segretario generale della Confsal, Marco Paolo Nigi. Un incontro importante proprio in questo momento in cui è in itinere lo sviluppo della legge delega sul Titolo che riguarda la modifica del sistema di Protezione civile, in discussione in prima e ottava commissione al Senato, ricorda. E noi stiamo lavorando sul provvedimento che riguarda le competenze del Corpo: vorremmo trovare dei punti insieme per poter lavorare meglio e nello stesso tempo dare un migliore contributo al paese, perché questo è il nostro interesse, per noi che siamo i primi attori dell'emergenza, conclude Franco Giancarlo. Franco Giancarlo, segretario nazionale Confsal vigili del fuoco -tit_org-

In giunta tre uomini e due donne

[Redazione]

In giunta tre uomini e due donne TRESIGALLO- Il sindaco Andrea Brancaleoni avrà perse le deleghe a personale, lavori pubblici, scuola, bilancio, sanità. In giunta il vice sindaco Mirko Perelli (sport, cultura, politiche giovanili, welfare) gli assessori Stefano Giglioli (sicurezza, protezione civile, turismo, informatizzazione e digitalizzazione) Rita Canella (attività produttive, commercio, politiche agricole) Emanuela Marra (ambiente: un progetto già in vista, edilizia residenziale, urbanistica e pari opportunità). Il coinvolgimento dei cittadini avverrà anche tramite i social da Facebook, aTwitter e You Tube e anche attraverso il sito ufficiale. -tit_org-

san giuseppe

Continuano gli accertamenti dopo il rogo

? SAN GIUSEPPE

[Redazione]

SAN GIUSEPPE SAN GIUSEPPE Continuano gli accertamenti per definire le cause dell'incendio divampato lunedì sera in un capannone in via del Lavoro, nella zona artigianale di San Giuseppe di Comacchio. La struttura è di proprietà della società Spaccio Mobili srl, mai sottoposta a procedura concorsuale. Resta da capire a questo punto come siano scoppiate le fiamme, che hanno costretto a un intenso lavoro i vigili del fuoco, intervenuti con quattro squadre per domare l'incendio. à à -tit_org-

Si indaga sull'episodio di via Armellini

Due macchine a fuoco nella notte: distrutta una Clio

[Redazione]

INCENDIO Si indaga sull'episodio di via Armellini. Ha semi-distrutto due macchine l'incendio che ieri notte si è registrato in via Armellini, nella zona del campus universitario. Ad allertare i vigili del fuoco sono stati alcuni residenti; sul posto, una strada residenziale, si è così portata una squadra dei pompieri che hanno rilevato che le fiamme erano partite da una Renault Clio e si stavano espandendo a una Fiat Punto. Le fiamme stesse sono state domate, ma nel frattempo avevano devastato la prima macchina. Danni di minore entità sono stati riportati dal secondo veicolo, ma si parla comunque di un intervento da centinaia se non migliaia di euro per rimetterlo in strada. Ora sono in corso gli accertamenti delle forze dell'ordine oltre che dei tecnici dei vigili del fuoco per determinare le ragioni dell'accaduto. Al momento non è esclusa alcuna possibilità, dall'atto vandalico di matrice dolosa all'incendio accidentale a seguito di una scintilla sprigionata dal blocco motore. Si vedrà. ACCERTAMENTI vigili) del fuoco In azione di notte -tit_org-

Caldo e anziani, ecco il piano per l'estate sicura

Previsti un numero verde (800-493797) e il monitoraggio accessi in ospedale

[Redazione]

SOSTEGNO/1 Attivato il protocollo inter-istituzionale di Comune, Ausi e volontariato. C'è anche la mappatura dei casi a rischio Caldo e anziani, ecco il piano per l'estate sicuri fra/isti un numero verde (800-493797) e il monitoraggio accessi in ospedale Un aiuto agli anziani: Comune, Azienda Usi, associazioni e gruppi di volontariato hanno già attivato il progetto Estate sicura per rispondere all'ondata di caldo in arrivo. Il piano è rivolto in particolare agli anziani, che insieme ai bambini, soffrono maggiormente le alte temperature della stagione estiva. Il Settore Politiche sociali del Comune, collaborazione col dipartimento di Cure primarie dell'Ausi e con le associazioni, come gli anni scorsi, ha istituito un gruppo di lavoro operativo che ha disposto un piano di azioni: dall'attivazione di un numero verde per le urgenze alla mappatura degli "anziani a rischio", dall'assistenza farmaceutica ai pasti a domicilio, dai soggiorni marini a Pinarella di Cervia ai piani informativi per i cittadini e per le collaboratrici familiari, con la distribuzione di opuscoli e schede informative con le misure da adottare. Tante sono, inoltre, le attività di socializzazione e di stimolo organizzate nei centri territoriali e nei centri aggregativi dalle associazioni di volontariato. Fino all'11 settembre sarà attivo il numero verde 800-493797 dedicato alle urgenze, che offre accoglienza e ascolto agli anziani in difficoltà psicologica a causa dell'isolamento, facilita l'attivazione dei servizi sociali o sanitari, fornisce informazioni su servizi e farmacie, attiva il pronto intervento. Per attivare servizi di cure domiciliari sulla base del criterio di rischio, è stata tracciata una mappa degli anziani con più di 75 anni che vivono soli o con altri anziani e non hanno figli residenti in città. L'elenco è stato quindi distribuito ai medici di Medicina generale, tenuti a informare sulle situazioni di rischio anche i sostituti. È previsto un monitoraggio settimanale degli accessi di anziani ai pronto soccorso e in caso di situazioni di particolare disagio climatico vengono allertati medici di base, centri diurni e strutture per anziani. Per i casi di emergenza in periodi con ondate di calore protratte è stata strutturata un'unità di crisi distrettuale, composta da Dipartimenti cure primarie e Sanità pubblica, settore Politiche sociali del Comune, medici di Medicina generale e Protezione civile. L'unità di crisi attiverà una rete di servizi in caso di allarme e deciderà le azioni da intraprendere. In particolare, è prevista l'attivazione di punti climatizzati o comunque freschi dove indirizzare le persone, l'organizzazione del trasporto, il monitoraggio costante delle situazioni più a rischio e l'accoglienza temporanea durante le ore più calde di alcuni anziani a rischio nelle strutture e servizi della rete e l'ospitalità di emergenza presso strutture residenziali. I CONSIGLI Per contrastare il caldo anche i cittadini possono mettere in atto alcune buone pratiche, come evitare esposizioni dirette al sole e l'assunzione di alcolici o di bevande ghiacciate, fare pasti leggeri, chiudere le imposte nelle ore più calde limitare l'uso di fornelli e forni, non indirizzare i ventilatori direttamente sul corpo, fare bagni e docce con acqua tiepida, non assumere integratori senza parere medico, passare più tempo possibile in ambienti con aria condizionata Soprattutto alle persone anziane si raccomanda di evitare di stare soli, di tenere a portata di mano i numeri telefonici dei propri cari e di chiamare il medico in caso di malessere Ancora, evitare di uscire nelle ore più calde della giornata bere almeno due litri d'acqua al giorno, consumare frutta e verdura e indossare indumenti leggeri e di colore chiaro. A CACCIA DELLA FRESCURA Nella fotografia di repertorio, alcuni anziani seduti davanti al lago del parco Amendola -tit_org- Caldo e anziani, ecco il piano per l'estate sicura

Competenza e volti giovani Il neo eletto Sandro Palazzi annuncia i suoi assessori = Competenza e volti giovani: ecco la mia squadra

a pagina 18 Nessuno di Massa? Ci occuperemo equamente di capoluogo e frazioni

[Elena Guidetti]

FINALE, ECCO LA GIUNTA Competenza e volti giovani Il neo eletto Sandro Palazzi annuncia i suoi assessori a pagina 18 FINALE Il nuovo sindaco ha annunciato Giunta e deleghe: Palazzi tiene il Bilancio, a Biagi la sanità e a Borgatti il comen Competenza e volti giovani: ecco la mia squadra ((\Nessunodi/Hassa?Cioccu^remoequumentedicapoluqgoefrazion di ELENA GUIDETTI Cinque assessori di cui due donne, quattro volti giovani, il sindaco che mantiene per sé la delega al bilancio in modo da continuare il lavoro portato avanti per anni all'interno del consiglio comunale, una rappresentanza sia della Lega nord che della lista civica e la voglia di mantenere aperto il dialogo costante con minoranze e opposizione. Sono queste le caratteristiche della squadra che affiancherà Sandro palazzi nella guida di Finale. Appena tre giorni dopo la sua nomina, il neo sindaco ha ufficializzato i nomi delle persone che andranno a comporre la Giunta: Lorenzo Biagi, Gianluca Borgatti, Beatrice Ferrarini, Claudio Marchesi e Rachele Randone, La divisione delle deleghe Oltre al sindaco saranno dunque cinque gli assessori che comporranno il nuovo governo della città. Il sindaco Sandro Palazzi avrà le deleghe a: Servizi finanziari, quindi bilancio e tributi, sportello unico edilizia, Urbana nistica, edilizia privata, ricostruzione; Protezione civile e sicurezza; Ced e servizi informatici, Suap ossia lo sportello unico attività produttive e infine Lavori pubblici e manutenzioni. Braccio destro di Palazzi, come già annunciato nei giorni scorsi, è Lorenzo Biagi, 28 anni, laureato Giurisprudenza. Storico esponente della Lega nord è consigliere comunale dal 2011, già consigliere provinciale nel mandato 2009-2014. Il vice sindaco avrà le deleghe a Personale, polizia municipale. Politiche giovanili e sport, Servizi demografici, Urp, Protocollo, Servizi cimiteriali e infine ma non ultimo Sanità. Gianluca Borgatti, editore, ha 55 anni e da 30 siede sui banchi del consiglio comunale tra le fila del centrodestra: è stato infatti eletto consigliere per la sesta volta. Sarà assessore alla Cultura, Promozione del territorio e Centro storico; Commercio; Servizi bibliotecari e museali; Ambiente e rapporti con il consiglio comunale. Beatrice Ferrarini, 29 anni, Claudio Marchesi, 42 anni, e Rachele Randone, 30 anni, insieme al vicesindaco sono i volti giovani della Giunta Palazzi. Come ha spiegato il neo sindaco, infatti, ho voluto costruire una squadra che all'esperienza politica, unisse competenza e anche un po' di sfrontatezza giovanile La Ferrarini, studentessa alla facoltà di Scienze biologiche di Ferrara, indirizzo Biologia molecolare e giocatrice di pallavolo, sarà assessore alle Pari Opportunità, Frazioni e Agricoltura. L'educatore Marchesi, che si occupa quotidianamente dell'inserimento lavorativo e scolastico e della formazione di soggetti diversamente abili, proprio per queste sue competenze seguirà le deleghe ai Servizi Sociali; Istruzione e associazionismo sociale. Infine l'avvocato penalista (ha il proprio studio professionale a Cento) Randone sarà assessore agli Affari Generali (segreteria, contratti, patrimonio, società partecipate); Gare e appalti e Area segretario comunale. Nessun rappresentante di Massa Palazzi, dopo aver elencato nomi e deleghe della sua squadra, anticipa una possibile critica sull'assenza di un rappresentante di Massa Finalese o della lista di Remo Trilli: Massa non sarà dimenticata, pur non avendo un rappresentante in Giunta - sottolinea il sindaco neo eletto - Vorrei rassicurare tutti i massesi, i loro problemi saranno alla stregua di quelli di Finale e la nostra azione di governo sarà spalmata equamente su tutto il territorio, frazioni comprese. E sulla scelta di non nominare nessun componente della lista Trilli dice: La lista di Trilli ha svolto un ottimo lavoro, ma purtroppo gli assessori possono essere solo 5. Siamo una coalizione solida e coesa, questa è stata la scelta comune. Ma Remo Trilli sarà consigliere e potrà comunque dare il suo apporto al governo. Anche il vicesindaco Biagi torna sulla questione: Massa Finalese non ha bisogno di avere un assessore, Massa Finalese è Finale. E conclude: Uno dei nostri obiettivi sarà quello di incrementare la collaborazione tra l'amministrazione e la città. Siamo determinati a far sì che Finale Emilia torni a respirare prima

possibile, ascoltando tutte le voci, le richieste e le proposte che arriveranno dai cittadini, dalle associazioni e dalle organizzazioni economiche presenti sul territorio. SANDRO PALAZZI LORENZO BIAGI GIANLUCA BORGATTI RACHELE RANDONE CLAUDIO MARCHESI -tit_org- Competenza e volti giovani Il neo eletto Sandro Palazzi annuncia i suoi assessori - Competenza e volti giovani: ecco la mia squadra

Ok del Consiglio al regolamento del gruppo di Protezione civile

[Redazione]

POVIGLIO La sede dei volontari sarà I municipio Ok del Consiglio al regolamento del gruppo di Protezione civile Passo in avanti per il Gruppo comunale di Protezione Civile di Poviglio. Nel corso del Consiglio Comunale è stato infatti approvato all'unanimità il regolamento per la disciplina del gruppo stesso. Nel documento si stabilisce che il nucleo di volontari lavorerà in sinergia con il Comune e avrà ü compito promuovere l'iniziativa e di incentivare la cittadinanza all'adesione al gruppo che, al momento, annovera già diversi componenti, formati attraverso la partecipazione a un primo corso. Organi della protezione civile saranno il sindaco o l'assessore delegato, il coordinatore, il vice coordinatore e il consiglio, costituito da tutti i volontari aderenti. Il Gruppo sarà operativo a Poviglio e avrà sede in municipio: l'associazione non avrà scopo di lucro e sarà l'amministrazione, insieme ai volontari, a individuare le forme più opportune per incentivare la libera adesione all'iniziativa, che verterà sulle prestazioni personali, volontarie e gratuite degli aderenti. Nello specifico, il neonato Gruppo svolgerà attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza in vista o in occasione di eventi calamitosi. Dotazioni tecniche, vestiario e dispositivi di protezione individuale saranno forniti direttamente dal Comune con la forma del comodato d'uso. Il sindaco Giammaria Manghi -tit_org-

IL CORDOGLIO IL RICORDI DI COMPAGNI E CONOSCENTI
Senza di te sar  dura, la stella pi  bella

[Redazione]

IL CORDOGLIO IL RICORDI DI COMPAGNI E CONOSCENTI >; E DURA passare certi momenti senza cadere nel totale sconforto del baratro dell'ingiustizia. Sarebbe bello tornare indietro di qualche giorno e contrattare con Dio o chi per lui. Sugerirgli che si sta sbagliando. Che una persona come Sar    troppo importante in questa vita. Che c'  sicuramente un errore, che Sar  si merita una vita lunga e piena di soddisfazioni, figurarsi questo! Ci deve essere per forza un errore. Era una persona davvero rara da incontrare nel cammino della vita e non   retorica, con lei si aveva la certezza di essere dalla parte del bene. Rilegger  il tuo libro, che mi regalasti anni fa. Faremo comunque quell'incontro sulla Palestina in biblioteca che avevamo in programma di organizzare. E ci andr  in Palestina, come quella volta che dovevamo partire insieme. Ciao Sar , anche qua ad Agugliano dimenticarti sar  impossibile. Sono le parole di un amico, Giacomo Zacconi. Sono alcune delle tantissime parole spese per ricordare una ragazza dal cuore enorme. Emanuela Schibeci: Nel tuo ultimo messaggio mi scrivevi: un abbraccio a t , mi ricorder  di portarti pezzi di mondo. Buon viaggio Sar ... oggi il sole splende per t !. E ancora Jacopo Ricciardi: Che brutta notizia da Parma. Con Sar  se ne va un'amica e una militante politica, una di quelle militanti dolci e generose che si sono vi ste a sporcarsi le mani durante il terremoto in Emilia Romagna e soprattutto a Brugnato durante la terribile alluvione che colp  il territorio spezzino nel 2011. Ciao Saretta, non ti dimenticher . CONTINUA Elena Coppari: Prima o poi lo scriver  quel racconto...quello della nostra avventura. Ciao Sar  i tuoi occhi sorridenti accompagneranno sempre il ricordo che ho di t . Su Facebook anche il cordoglio di Luca Fiorani: Un caro saluto a un'amica... Un'altra compagna d'infanzia ha cominciato un nuovo viaggio... Non so dove porti, non so come sia, ma mi piace pensare che un giorno saremo tutti l , sullo stesso vagone. -tit_org-

Presta soccorso e un tir lo travolge = Soccorso in A14, operaio travolto da un Tir

Marcello Corbo, 47 anni, si era fermato per intervenire su una vettura in fiamme

[Francesco Pandolfi]

Presta soccorso e un tir lo travolge[Morto a 47 anni un operaio di un cantiereA14. Cercava di metteresicurezza un'autofiamn A Pianoro investito e ucciso un cinese mentre camminava di notte sulla via Nazionale I % g; Soccorso in A14, operaio travolto da un Ti Marcello Corbo, 47 anni, si era fermato per intervenire su una vettura infiamn^ TRAVOLTO da un camion sull'autostrada. È morto così l'altra sera, Marcello Corbo, 47 anni di Sessa Aurunca, in provincia di Caserta, addetto alla manutenzione dell'autostrada, investito da un autoarticolato mentre era fermo sulla corsia d'emergenza deU'A14 al chilometro 32, all'altezza di Osteria Grande, in direzione sud. L'UOMO, dipendente di una ditta a cui la società Autostrade ha dato in appalto i lavori di manutenzione, si trovava sulla A14 con un collega per effettuare un intervento. Poco prima delle 21, al termine del turno di lavoro, si erano messi in marcia in direzione sud, quando hanno notato un'auto in fiamme sulla carreggiata opposta. I due, allora, allarmati dall'incendio, si sono fermati sulla corsia d'emergenza per prestare soccor so all'automobilista in difficoltà e chiamare i vigili del fuoco per spegnere l'incendio. Secondo una prima ricostruzione, il collega di Corbo ha attraversato l'autostrada e si è portato sulla carreggiata nord, mentre il 47enne, sceso dalla macchina, stava disponendo sull'asfalto i segnali per indicare il loro veicolo fermo sulla corsia d'emergenza. PROPRIO in quell'istante, però, un camionista residente a Cesena alla guida di un autoarticolato, che procedeva in direzione sud sulla corsia di destra, quindi vicino a quella di emergenza, ha sbandato, probabilmente distratto dall'incidente o dal fumo che proveniva dalla carreggiata opposta, e ha colpito Corbo con la parte posteriore del semirimorchio. L'uomo è caduto e le sue condizioni, nonostante fosse ancora vivo dopo l'impatto con il camion, sono subito apparse disperate ai medici del 118. SUL POSTO sono subito intervenute due ambulanze e un'automedica, seguite da un mezzo dei vigili del fuoco per spegnere l'auto in fiamme. I medici del 118 hanno fatto il possibile per salvare Corbo, che è stato trasportato a sirene spiegate all'ospedale Maggiore. L'uomo, nonostante i tentativi dei soccorritori, è morto poco dopo in ospedale a causa delle ferite riportate dopo l'urto dell'autoarticolato. I rilievi dell'incidente sono stati condotti dagli agenti della polizia autostradale di Casalecchio. La moglie del quarantasettenne è stata subito avvisata dell'accaduto. Francesco Pandolfi POLIZIA STRADALE Sul posto gli agenti di Bologna Sud -tit_org- Presta soccorso e un tir lo travolge - Soccorso in A14, operaio travolto da un Tir

Una piscina dove si tuffa solo Fido Altrove ci sono troppi divieti

A Bertinoro l'iniziativa di un addestratore: bagno vietato ai padroni

[Matteo Bondi]

Una piscina dove si tuffa solo Fick Altrove ci sono trop y divieti A Bertinoro A iniziativa di un addestratore: bagno vietato ai padroni Matteo Bondi BERTINORO (Forlì Cesena) UNA VISTA mozzafiato su pianura e costa romagnole con le dolci colline di Bertinoro, in provincia di Forlì Cesena, a far da contorno, una distanza dal traffico e dal caos cittadino che sembra ben più ampia di quanto non lo sia in realtà, ombrelloni, sdraio, un bel prato rasato, vigne e una piscina, tutto a disposizione e ad uso dei cani e, a parte la piscina, dei loro padroni. UN PICCOLO angolo di paradiso per i pelosi con, da giugno di quest'anno, la possibilità di rinfrescarsi in acqua: una piscina di 7 metri per 3,5 con una profondità massima di 1,5 metri. Il terreno recintato, di proprietà di Alessandro 'Sasso' Battaglia, è gestito dall'associazione Lupinoro di cui lo stesso Battaglia è presidente. Ci siamo costituiti nel 2013 - racconta - e qui diamo la possibilità ai cani di essere liberi e ai padroni di rilassarsi. I vari divieti di balneazione per i nostri amici a quattro zampe poi ci hanno fatto progettare questa piscina ad uso esclusivo per loro. Non solo svago, l'associazione organizza anche corsi di approccio all'acqua e di soccorso e salvataggio. Come addestratore cinofilo - continua il presidente - collaboro con la Sea rescue school K9 di Fano e 'Le Aquile' protezione civile sezione di Lugo e con loro organizziamo vari corsi qui. Inoltre la piscina è molto utile per la riabilitazione dei nostri amici: così come per gli umani, l'acqua allevia il peso della gravità e permette il moto dell'articolazione con meno sforzo, per questo siamo in contatto con vari veterinari della zona. L'AMORE per i cani anche nel nome dell'associazione: Lupin era infatti il border collie che per quattordici anni ha seguito 'Sasso' Battaglia in tutti i concerti in giro per l'Europa quando suonava il suo contrabbasso con gli Harmonauts e con il quale gareggiava nella specialità Sheep Dog, la capacità di radunare greggi di pecore. Oro, invece, è in onore al paese che ci ospita - conclude Bertinoro. PER POTER accedere al luogo bisogna tesserarsi all'associazione e poi si possono attivare abbonamenti che consentono vari ingressi. Le attività dell'associazione non si esauriscono qui, a settembre è già prevista una passeggiata a sei zampe per ammirare le vigne che fanno di Bertinoro una delle capitali del vino romagnolo, mentre in estate verrà organizzato uno show cooking con Bau chef: una cuoca di Rovigo che insegnerà a cucinare i biscotti per cani. COME tutti i paradisi che si rispettino arduo è il percorso per arrivarvi: via Bisogna è una stradina bianca a mezzacosta proprio sul colle Cesubeo, il colle di Bertinoro, sul versante che degrada su Cesena. Ma comunque sta già riscuotendo molto successo: da quando ha aperto, ai primi di giugno, la piscina ha ospitato circa un centinaio di cani con richieste anche da fuori regione, come dal Veneto. Le misure La piscina riservata solo ai cani - 7 metri per 3,5 con una profondità massima di 1,5 metri - è stata aperta ai primi di giugno a Bertinoro, da un'associazione Le regole Le regole sono precise: in acqua possono entrare solo i quattrozampe. Vengono organizzati anche corsi di approccio all'acqua e di soccorso e di salvataggio Le presenze Da quando ha aperto, ai primi di giugno, la piscina ha ospitato circa un centinaio di cani con richieste anche da fuori regione, come dal Veneto Qui i cani hanno la possibilità di essere liberi e i padroni si possono rilassare ATTIVITÀ Vengono organizzati anche corsi di salvataggio SOTTO IL SOLE Alessandro Battaglia davanti alla piscina con un ospite a quattro zampe della struttura -tit_org-

**POGGIO RENATICO FIAMME IN VIA SAN CARLO
Casa a fuoco, i pompieri salvano i gattini**

[Cristina Romagnoli]

FIAMME IN VIA SAN CARLO SONO STATI I VICINI di casa ad accorgersi dell'intenso fumo che usciva dalla finestra e a dare l'allarme. Un incendio è divampato ieri pomeriggio in un appartamento al primo piano del complesso al civico 1 di via San Carlo a Poggio Renatico. Il bilancio registra fortunatamente danni contenuti. Al ritorno dal lavoro, intorno alle 16.30, ho visto il fumo racconta il dirimpcttaio -. Ho sentito un odore acre, gli scoppiettii del fuoco sul vetro e nú sono accorto chepersiana stava andando a fuoco. Abbiamo allora avvertito la locataria dell'appartamento, che era fuori, e i vigili del fuoco. Ci siamo tutti un po' preoccupati che l'incendio potesse aggravarsi e causare anche scoppi, danneggiando l'intera palazzina. L'affittuaria è tornata immediatamente a casa e ha potuto aprire lei stessa la porta ai vigili del fuoco, giunti da Ferrara con due squadre e altrettante autopompe, che hanno domato l'incendio. Sconvolta per l'accaduto, la donna è rimasta nel giardino interno stringendo la gattinà Maia, in ansia per gli altri due mici rimasti nell'abitazione. I gatti sono stati salvati dai pompieri: uno è uscito da sotto il letto ed è scappato fuori, l'altro è stato recuperato dal davanzale della finestra della camera da letto e portato all'esterno. I danni rilevati non sono gravi: è infatti andato a fuoco l'infisso interno in legno, ma ne la struttura ne il mobilio sono stati rovinati, benché l'appartamento fosse invaso dal fumo. Le cause dell'episodio sono in corso di accertamento: si ipotizza che all'origine possa for se esservi una piccola disattenzione, che non ha comunque avuto conseguenze, se non qualche momento di paura. Cristina Romagnoli I vigili del fuoco in via San Carlo -tit_org-

L'orologio non `batte` più

[C.r.]

L5 orologio non 'batte' più MIRABELLO QUATTRO ANNI FA non ha ceduto al terremoto, che pure ha comportato una messa in sicurezza con la rimozione del tornno, dalla balconata al crocefisso. Ora però è rimasto in silenzio: dal campanile della chiesa di San Paolo, il più alto della Provincia con i suoi 57 metri, la cui costruzione è stata completata nel 1905, non arriva più il rintocco delle ore. L'orologio, installato negli anni Novanta, da un po' ha smesso di battere il tempo e di darne l'avviso ai mirabellesi. E stato quindi richiesto un so pralluogo a una ditta specializzata, per verificare 1ò cause del malfunzionamento. E risultato un guasto per cui è sconsigliata la riparazione, poiché alcuni componenti non sono più in produzione vista la vetustà dell'apparecchio. Ñ.Ã. -tit_org-orologio non batte più

**IL ROGO IL PROPRIETARIO: ME L'HANNO BRUCIATA
Auto a fuoco, l'ombra del dolo**

[M.z.]

IL ROGO IL PROPRIETARIO: ME L'HANNO BRUCIATA Auto a fuoco, l'ombra del dolo DUE AUTO sono state avvolte dalle fiamme la scorsa notte in via Armellini, nella zona universitaria di via Campi. I vigili del fuoco sono stati chiamati dai residenti svegliati dai rumori e dal bagliore delle fiamme. Il fuoco aveva inizialmente avvolto un Renault Clio di proprietà di un uomo che abita nella zona, ma si è propagato in pochi attimi anche ad una Fiat Punto parcheggiata a fianco. L'incendio e le sirene dei pompieri hanno tirato giù dal letto tutto il quartiere. I vigili del fuoco hanno domato le fiamme tempestivamente ma ora indagano sulle cause del rogo. Non si esclude il dolo, anzi, è lo stesso proprietario della vettura a ritenere che le fiamme non siano partite accidentalmente. L'incendio è purtroppo doloso - afferma - ora si sono movimentate le forze dell'ordine. L'uomo fa appello anche agli altri residenti affinché si facciano avanti nel caso in cui si siano accorti di eventuali movimenti sospetti. m.z. -tit_org- Auto a fuoco,ombra del dolo

BOMPORTO E BASTIGLIA GRAZIE ALLA DONAZIONE UNICREDIT**Emergenze, due mezzi per i volontari Molti persi con l'alluvione**

[A.g.]

E GRAZIE ALLA DONAZIONE UNICREDIT Emergenze, due mezzi per i volontari Molti persi con l'alluvione - SONO stati inaugurati ieri, in Comune a Bomporto, i due nuovi mezzi in dotazione alla Protezione Civile cittadina e a quella di Bastiglia acquistati con i 30mila euro donati da UniCredit. Si tratta di un pick-up destinato a Bomporto e una Fiat Panda 4x4 a Bastiglia. Un sentito ringraziamento - affermano i sindaci Alberto Borghi e Francesca Silvestri - ad UniCredit per l'importante contributo dato alle comunità anche nel post emergenza dell'alluvione del gennaio 2014, per essere stata fra gli istituti di credito maggiormente collaborativi a supporto di cittadini e imprese nel ripristino dei danni e la ripresa della vita quotidiana. Speriamo di usare questi mezzi nei momenti di pace. Attualmente sul territorio di Bastiglia sono attivi 37 volontari di Protezione Civile e a Bomporto 69. I mezzi sono particolarmente utili per le attività di tutela e prevenzione del territorio, in particolare per Bastiglia perché - come ha ricordato Silvestri - durante l'alluvione gli automezzi in dotazione sono andati persi. Presente anche Fabrizio Pederzoli, Responsabile UniCredit del distretto che ha aggiunto: Siamo lieti ed orgogliosi di poter realizzare un'iniziativa concreta in favore e a tutela dei cittadini di Bastiglia e di Bomporto per dimostrare la nostra attenzione e il nostro spirito di servizio per il territorio. In tema di lavori sugli argini, martedì a Marzaglia si farà il punto della situazione. a.g. La donazione alla Protezione civile -tit_org- Emergenze, due mezzi per i volontari Molti persi con alluvione

Palazzi, primo scivolone Fa assessore il cognato poi dietrofront e critiche

Finale, Meletti in carica per mezz'ora. Tutti i nomi

[V.bru.]

Finale, Meletti in carica per memora. Tutti nomi -FINAISEMIUA- NUOVA GIUNTA con... inciampo. O meglio nuova giunta con rimpasto di deleghe e un assessore rimasto tale per soli 30 minuti commenta il consigliere Pier Paolo Salino, che siederà nel civico consesso nei banchi dell'opposizione, in quota lista civica Elena Terzi, la candidata sindaco esclusa al ballottaggio dal voto dei finales!. Il dietrofront della giunta Palazzi sulla scelta dell'assessore Carlo Meletti, ingegnere nucleare in congedo, cognato del sindaco, presentato ieri mattina al Maf assieme agli assessori che comporranno la giunta, ha offerto al Pd reazioni e commenti. Il Tuel parla chiaro - commenta Salino e stabilisce che il sindaco non può nominare parenti fino al terzo grado e affini. Regola ribadita anche dallo Statuto comunale, senza tralasciare la legge Del Rio 56/2014 che stabilisce la quota rosa almeno al 40%. Con la nomina, poi ritirata, di Meletti, la quota rosa non era stata rispettata sottolinea Salino. L'ex sindaco Fernando Ferioli chiosa: Per fortuna che è capitata a loro, nessuno è perfetto. La presentazione della giunta Palazzi si è aperta con \bar{A} incidente... diplomatico. Dopo la nomina - fa sapere l'assessore Gianluca Borgatti abbiamo consultato il Tuel e lo Statuto comunale, e nel frattempo ci hanno telefonato due avvocati per i quali non v'erano problemi di sorta in quando l'ingegner Meletti non sarebbe 'affine', ma per zelo abbiamo preferito annullare la nomina di Meletti, persona gentilissima, che in campagna elettorale si è speso tantissimo. Al suo posto è subentrata Beatrice Ferrarmi, giovane 29enne studentessa universitaria. Quanto all'assessore durato un raggio di sole in una mattina nuvolosa, 'declassato' consigliere, non ha fatto una piega commenta Borgatti. Ragazzi, non voglio mettervi in difficoltà, e tanto lavorerò al vostro fianco ha detto al cognato sindaco e agli altri assessori. Così, ieri mattina, parte delle deleghe sono rimaste per alcune ore di competenza del sindaco Palazzi, prima del sì, nel pomeriggio, della quinta assessora, la giovane Ferrarini (Pari opportunità, frazioni e agricoltura). Deleghe robuste per il sindaco Sandro Palazzi, che concentra su di sé i lavori pubblici e manutenzioni, servizi finanziari (bilancio e tributi), sportello unico edilizia, urbanistica, edilizia privata, ricostruzione. E ancora, protezione civile e sicurezza, ced e servizi informatici e infine, il Suap (Sportello unico attività produttiva). Al vice sindaco Lorenzo Biagi, 28 anni, laurea in giurisprudenza, vanno le deleghe al personale, polizia municipale, protocollo, servizi cimiteriali, sanità. Gianluca Borgatti, 55 anni, editore, sarà assessore alla Cultura. Claudio Marchesi, 42 anni, educatore, si occuperà di servizi sociali. Rachele Randone, 30 anni, avvocato penalista, è assessore agli affari generali, gare e appalti. Ho voluto costruire - ha detto Palazzi - una squadra che all'esperienza politica unisse competenza e anche un po' di sfrontatezza giovanile. Il 4 luglio, data del primo consiglio comunale proporrò l'elezione di Maurizio Boetti al ruolo di presidente del consiglio comunale. E' il giorno dell'Independence Day. v.bru. Claudio Marchesi Lorenzo Biagi Gianluca Borgatti Rachele Randone Beatrice Ferrarini -tit_org-

SERRAMAZZONI

Rogo all'alba, bruciate una quindicina di rotoballe

[M.v.]

Rogo all'alba, bruciate una quindicina di -SERRAMAZZONI- bito provato a domare le fiamme. L'incendio ha tenuto fino a mezzogiorno. Nella campagna nei dintorni di Senamazzoni. L'incendio ha interessato fortunatamente un'area aperta, in mezzo a un campo, lontano da abitazioni ed edifici. L'allarme al 115 è stato lanciato intorno alle 6 di ieri mattina. Sul posto è arrivata una squadra di pompieri del distaccamento di Pavullo, che ha smaltito le rotoballe.

Defibrillatori in ogni palestra: Mettiamo il cuore in cassaforte

[An.mar.]

GIÀ ATTIVI 27 DISPOSITIVI DONATI DALLA FONDAZIONE, ALTRI 10 VERRANNO CONSEGNATI SABATO Defibrillatori in ogni palestra: Mettiamo il cuore in cassaforte #FANOCITTAcardiodefibrillata. In due anni tutte le palestre comunali e gli impianti sportivi sono stati dotati di defibrillatore. Un risultato reso possibile - riconosce l'assessore allo Sport, Caterina Del Bianco - grazie alla Fondazione Cassa di Risparmio di Fano che ha donato alla città ben 27 dispositivi salvavita. Altre associazioni ed enti hanno risposto positivamente con atti di generosità e tra questi vanno citati il Rotary Club Fano, il Rotaract e i Bikers For Life per un totale di altri 11 defibrillatori. L'ultima consegna di 5 defibrillatori ad altrettante società sportive è prevista sabato dalle 10 alla tensostruttura Sassonia in occasione della XVII Giornata del cuore organizzata da FanoCuore onlus. DUNQUE una città più sicura, a tutela della salute in generale e delle attività sportive svolte dalle scuole e dalle associazioni. Una città che si presenta in regola - è stato sottolineato, ieri mattina, nella conferenza stampa in Fondazione - all'appuntamento del primo luglio quando entrerà in vigore la legge che prevede la presenza obbligatoria dei defibrillatori in tutti gli impianti sportivi. Tra l'altro il Comune da febbraio a maggio di quest'anno ha attivato un corso sull'utilizzo dei defibrillatori in collaborazione con Avis Fano, coordinato dall'associazione Fano Cuore: 21 appuntamenti pomeridiani e serali con 344 sportivi formati all'uso degli apparecchi. La risposta delle società sportive - commenta Del Bianco - è stata ottima, con ben 49 associazioni sportive coinvolte. I corsi si sono svolti al Coc (Centro operativo comunale grazie alla disponibilità della Protezione civile che ha formato anch'essa 23 persone. Previsti anche sopralluoghi negli impianti sportivi del dottor Alberto Caverni di Fano Cuore onlus e dell'assessore Del Bianco. In progetto - conclude l'assessore c'è anche un App per cellulare di estrema facilità di utilizzo per rilevare la presenza del dispositivo più vicino. an. mar. -tit_org-

Travolte dal fiume: chiesto il giudizio

[Francesca Gori]

Travolte dal fiume: chiesto il giudizio. Marisa e Graziella Carletti morirono durante l'alluvione, per la Procura la responsabilità è del sindaco e del tecnico di Manciano. Marisa e Graziella Carletti erano in auto. Stavano tornando a casa, dopo essere state a trovare la madre quando furono travolte dalle acque del torrente Sgrilla. Era il 14 ottobre 2014, le due donne viaggiavano lungo la strada regionale 74 nella zona di Guinzoni, a Marsiliana. Ora, per quelle due morti, il sostituto procuratore Maria Navarro ha chiesto il rinvio a giudizio del sindaco Marco Galli e di Furio Laghi (difesi dall'avvocato Marco Calò), referente del Comune di Manciano per la Protezione Civile al giudice per le indagini preliminari. Perché quelle due morti, secondo la Procura, potevano essere evitate. Le due sorelle morirono affogate e i loro corpi furono trovati soltanto dopo qualche ora. Secondo la Procura, sono otto le omissioni che possono essere contestate al sindaco e al dirigente: non sarebbero state garantite le condizioni necessarie affinché il personale del Comune che operava per la Protezione civile fosse sempre raggiungibile anche telefonicamente in caso di necessità. Quel giorno, l'emergenza era alta e i dipendenti della protezione civile avrebbero dovuto essere raggiungibili, sia al telefono, sia in altro modo. La seconda omissione riguarderebbe la pianificazione dei rischi presenti sul territorio comunale, aggiornando il Piano intercomunale di protezione civile, con il quale viene definito il quadro dei rischi presenti sul territorio, inserendoci appunto anche la strada regionale 74. Non sarebbe inoltre stato fatto il censimento dei punti critici del territorio comunale e non sarebbe stato classificato formalmente come punto critico proprio quel tratto di strada nonostante che il PAI nel 2001 avesse rilevato come tale tratto fosse esposto ad alluvione ed avesse prescritto un adeguamento planaltimetrico della stessa strada sia in località Sgrilla che Sgrillozzo. Anche il Comune di Manciano aveva incluso tale zona tra le aree di pericolosità idraulica elevata e già nel 2012 la valle dello Sgrilla era stata interessata da un evento alluvionale intenso da chiedere interventi di somma urgenza. Il 13 ottobre, il giorno prima della tragedia, era poi arrivata l'allerta meteo che segnalava "criticità moderata", ma l'amministrazione comunale non aveva attivato un presidio territoriale nella zona della strada regionale 74. Tra le omissioni contestate dalla Procura ci sono anche quella che riguarda la procedura per la fase di attenzione del piano di protezione civile e, omissione imputabile a Laghi, quella di richiedere al sindaco Galli di attivare il centro operativo comunale consigliando la relativa configurazione opportuna per la gestione dell'evento nonostante appunto l'allerta meteo. Su queste ipotesi di reato, il giudice per l'udienza preliminare deciderà il 29 settembre. Marisa e Graziella Carletti -tit_org-

La Protezione Civile al lavoro

[Elisa Pellegrini]

Viaggio tra le attività svolte dai volontari Previsione, Prevenzione, Soccorso e Superamento dell'emergenza sono le attività che compongono il Sistema di Protezione Civile. Queste le attività che ad Albano laziale vengono coordinate nella sede operativa di Via Trilussa 70 che ha gentilmente aperto le porte alla nostra redazione. Una struttura dotata di apparecchiature radio per monitorare e segnalare le emergenze, nonché un punto di riferimento per i Gruppi di Lavoro e i Gruppi Operativi (Questi ultimi suddivisi in G.O.S, Gruppo Operativo Sommozzatori e G.O.T. Gruppo Operativo Telecomunicazioni) di cui si compone Il G.C.V.P.C (Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile di Albano Laziale), formato da circa 30 volontari che mettono al servizio della comunità il loro tempo e le loro competenze. Di recente gli operatori sono stati impegnati in un corso di formazione Antincendio boschivo, organizzato dall'Agenzia Regionale di Protezione Civile e che si è svolto nei giorni 8, 11 e 12 giugno a Rieti. Fino al 30 settembre il gruppo sarà attivo nel monitoraggio del territorio, con una Campagna AIB (Anti-Incendio Boschivo). Nel mese di ottobre, i volontari saranno inoltre presenti sul territorio con l'iniziativa "Io non rischio - Terremoto. Campagna nazionale per la riduzione del rischio sismico", promossa e realizzata dal Dipartimento della Protezione Civile. La scorsa estate il GCVPC ha avuto un ruolo fondamentale nel disincendio dell'ordigno bellico rinvenuto a Cecchina, che ha visto l'evacuazione di circa 5.000 persone. Numerosi gli interventi registrati in questi anni in occasione di allagamenti, forti precipitazioni, caduta di alberi e nevicate. Tra i soggetti promotori e partecipanti del Progetto "Albano InSieme", coordinato dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione, gli Operatori e le Operatrici svolgono attività di formazione all'interno delle Istituzioni scolastiche del territorio per diffondere tra le giovani generazioni la cultura di Protezione Civile. All'esterno della struttura, sono collocati in regime "di pronto intervento" i mezzi equipaggiati per far fronte ad ogni tipo di calamità sul territorio garantendo la più alta e significativa professionalità alla comunità. Elisa Pellegrini -tit_org-

Candoni, scontro fra clan Emergenza armi nei campi

[R.fr.]

Ancora una volta spari e sangue in un campo nomadi. Lo scenario è sempre quello dell'insediamento in via Candoni, alla Magliana, famoso anche per i roghi tossici, dove martedì sera due gruppi di rom si sono affrontati con le armi (pistole e coltelli, ma anche asce, mazzette, arpioni e manganelli) dopo un tentativo di violenza su due ragazze nomadi. Un loro parente, secondo una prima ricostruzione della polizia che però sta ancora indagando, avrebbe preso le difese delle giovani ed è stato ferito al petto da un colpo di pistola. H.H., 48 anni, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale San Gamillo. Non sarebbe in pericolo di vita. Meno gravi le due ragazze, una di 26 e l'altra di 19 anni, la prima raggiunta di striscio a una coscia da due proiettili, la seconda con un dito di una mano fratturato nel corso dell'aggressione. L'episodio - che segue di qualche mese un altro scontro all'interno dello stesso campo nomadi e la protesta per la visita del leader leghista Matteo Salvini, senza contare le rivolte contro le forze dell'ordine nell'insediamento di via Salviati, a Tor Sapienza - è ora al centro di un'indagine della polizia accorsa martedì con numerose pattuglie, comprese quelle della Squadra mobile e della Digos, per riportare la calma nel campo rom. Già nell'agosto dell'anno scorso c'era stata una sassaiola contro le forze dell'ordine intervenute sempre per una sparatoria fra le baracche mentre negli ultimi mesi i vigili urbani hanno svolto una serie di operazioni per contrastare non solo il fenomeno dei roghi tossici denunciati dagli abitanti della zona (con la bonifica della collina dei rifiuti) ma anche abbattere le baracche di residenti abusivi. Ma il contrasto alla delinquenza non è un'impresa semplice anche perché nel corso della stessa serata un incendio doloso si è sviluppato all'interno dell'insediamento in via di Salone, al Collatino, altro punto caldo dell'emergenza nomadi nella Capitale. E ieri mattina i vigili urbani del reparto della procura e del gruppo Sicurezza pubblica emergenziale, coordinati dal vice comandante generale An- Alla Magliana Il campo rom di via Candoni, al centro di tensioni e scandali giudiziari Sequestrata La pistola dei nomadi tonio Di Maggio, hanno fermato un altro rom, di 27 anni, già agli arresti domiciliari, trovato in possesso di una pistola calibro 9 in una baracca del campo della Barbuto, al confine fra Roma e Ciampino, anch'esso fino al centro di un'operazione di polizia con numerose perquisizioni. Quella delle armi da fuoco all'interno degli insediamenti - autorizzati e non - è diventata a questo punto una vera e propria emergenza. Il rischio che episodi come quello di Candoni possano ripetersi viene considerato alto. Per questo motivo nelle prossime settimane i controlli potrebbero essere rafforzati per intercettare pistole e fucili - ma anche coltelli - detenuti illegalmente nelle baracche che vengono tirati fuori per regolare conti anche di natura personale. R.Fr. R8PRODUZIONE RiSERVATA Tré feriti, uno dei quali grave, in un tentativo di violenza su due donne nell'insediamento alla Magliana -tit_org-

Veronica Sestini perse la vita nell'incendio dell'abitazione

Un anno fa la tragedia di Gragnano con la morte della ventenne nel rogo

[Redazione]

Veronica Sestini perse la vita nell'incendio dell'abitazione a Gragnano - Un triste anniversario per Sansepolcro: esattamente un anno fa moriva Veronica Sestini, la 21enne rimasta intrappolata nella sua stessa camera da letto mentre l'abitazione era avvolta dalle fiamme. L'episodio a Gragnano è tutto fu scatenato dal malfunzionamento di una vecchia caldaia a legna. Il fratello minore, gettandosi dalla finestra, era riuscito a mettersi in salvo: fuori la disperazione del padre che non ha potuto far niente. La famiglia Sestini, originaria di Poggibonsi, adesso risiede in un appartamento nel centro storico di Sansepolcro. Un intero paese si è stretto attorno a questa famiglia. -tit_org-

**Associazione pronta ad intervenire nei casi di emergenza con il parco mezzi e i volontari
L'Asvom in campo per la campagna antincendio**

[L.i.sa.]

Associazione pronta ad intervenire nei casi di emergenza con il parco mezzi e i volontari L'Asvom in campo per la campagna antincendio MONTEFIASCONE Da mercoledì 15 giugno fino al 30 settembre, per l'Associazione volontari Montefiascone, Asvom, scatta la campagna antincendio boschivo. Per tutto il periodo i volontari dell'associazione sono attivi e pronti ad intervenire nei casi d'emergenza, che ogni stagione estiva sono davvero tantissimi. "Sia nella mattina che nel pomeriggio di tutti i giorni è sempre reperibile una squadra pronta alla partenza caso di chiamate dalla sala operativa regionale, dalle forze dell'ordine del territorio o dai singoli cittadini - illustrano dall'Asvom -. L'associazione mette in campo i seguenti mezzi antincendio: camion Scam (capienza di 2 mila litri di acqua), camion Unimog (3 mila litri) ed il camion Bremack (1000 litri). Un parco mezzi adatto per qualsiasi tipo di intervento e di territorio. Sono operativi, e divisi per turni, circa venti volontari". L'associazione, inoltre, dopo aver ricordato che occorre rispettare l'ordinanza del sindaco di non accensione di nessun tipo di fuoco dal 15 giugno al 30 settembre, periodo di massima allerta, raccomanda: "Per evitare il propagarsi degli incendi occorre rispettare anche alcune regole: non gettare dal finestrino delle auto mozziconi di sigarette ancora accese; non accendere mai fuochi in prossimità di aree boscate". Ecco, infine, i recapiti da chiamare immediatamente in caso di avvistamento dell'incendio: 3203878161 (responsabile antincendio Asvom), oppure U 0761826994 (sala operativa Asvom), o il 1515 del Corpo forestale dello Stato, o il 115 dei Vigili del fuoco o il 803555 della sala operativa regionale. 4 U.Sa. -tit_org-Asvom in campo per la campagna antincendio

Alla Catanesi le deleghe più "pesanti"

[Danilo Piovani]

Insediata la nuova amministrazione comunale. ex sindaca è ora vice del suo ex vice Maurizio Lacch Alla Catanesi le deleghe più "pesanti" I MARTA Primo appuntamento pubblico della nuova amministrazione comunale guidata dal sindaco Maurizio Lacchini, che martedì sera ha visto insediarsi il Consiglio. Gli eletti della maggioranza hanno preso il loro posto in una sala per l'occasione decisamente affollata. Nel lato sinistro, vicino alle finestre, si è seduto il gruppo di minoranza, composto da tre capiUsta (assente Paride Sassara). Il sindaco Maurizio Lacchini, già vice della Catanesi per molti anni, è apparso visibilmente emozionato. Ha aperto la seduta, pronunciando il suo primo discorso ufficiale di questo mandato. Ha quindi elencato i nomi dei membri del gruppo di maggioranza e gli incarichi ai neo assessori: alla sindaca uscente, Luda Catanesi, la più votata dai cittadini, è stata assegnata la guida dei lavori pubblici, dell'urbanistica, della Protezione civile, dei Servizi sanitari, ricoprirà inoltre anche la carica di vicesindaco. All'assessore Ivaldo Sassara è stata data la delega al bilancio e alla programmazione, inoltre si occuperà anche di sport, personale e associazionismo. Alla più giovane della squadra, Dania De Grossi, sono andate invece le deleghe al commercio, all'industria e all'artigianato, all'agricoltura, alla caccia e pesca e allo spettacolo. Infine, Giuseppina Gargiulo, che si occuperà di turismo, diritto allo studio, servizi sociali e affari istituzionali. E' stata quindi proprio la Catanesi, su richiesta di Antonio Lisoni, ad illustrare il programma della nuova amministrazione, elencando una serie di punti piuttosto importanti, tra cui l'approvazione del piano regolatore; la riqualificazione dell'ex scuola elementare, che verrà destinata a casa di riposo per anziani; la pista ciclabile intorno al lago con la partecipazione degli altri Comuni rivieraschi; ha poi parlato dello stanziamento di 350.000 euro per la sistemazione dell'ex cinema e la sicurezza. Su questo punto è però intervenuto Lisoni, il quale ha fatto presente che lo stesso finanziamento non è ancora spendibile quanto non è stato pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione. La commissione elettorale è andata a Mario Prugnoli del gruppo di minoranza, mentre al punto 6 si è parlato dei rappresentanti in seno agli enti. Sempre Lucia Catanesi ha evidenziato nel programma la funzione che avrà il poliambulatorio, che sarà dato in comodato d'uso alla Asi, nel quale presteranno servizio alcuni medici specialisti. Tra gli altri provvedimenti, sarà installato entro breve un sistema di video sorveglianza all'entrata del paese e nel centro per venire incontro alle istanze di sicurezza dei cittadini. Il neo sindaco Maurizio Lacchini ha infine giurato sulla Costituzione con le parole di rito, tra un caloroso applauso, chiudendo questo primo consiglio Comunale alla presenza di tanti cittadini, come sempre capita quando si insedia una nuova amministrazione comunale. A Danilo Piovani -tit_org- Alla Catanesi le deleghe più pesanti

Assalto alla passerella di Christo E' caos: in 3mila bloccati a Brescia

[Redazione]

Assalto alla passerella di Christo E' caos: in 3mila bloccati a Brescia BRESCIA Almeno tremila persone, tra cui 400 minori, sono state bloccate in stazione a Brescia. Erano dirette a "The Floating Piers", la passerella di Christo sul Lago d'Iseo, ma non hanno potuto raggiungere la destinazione a causa dell'eccessivo afflusso di visitatori. Intanto il Comitato di Coordinamento ha annunciato che l'opera rimarrà chiusa dalle 24 di oggi alle 7.30 di domani per manutenzione. Le circa 3000 persone bloccate alla stazione di Brescia (dove si sono registrati anche momenti di tensione nel tentativo di salire sui treni per Sulzano) hanno formato una coda di oltre 300 metri. La cabina di regia dell'opera parla di iperafflusso. Le forze dell'ordine, il 118 e la Protezione civile stanno assistendo la folla. L'opera di Christo ha già portato sul Lago d'Iseo migliaia e migliaia di persone. Tra loro anche diversi volti noti, da Antonella Clerici a Geppi Cucciari, da Luciana Littizzetto al ministro Maria Elena Boschi. E gira voce che presto calcheranno la passerella gialla anche Brad Pitt e Leo Di Caprio oltre a Carolina di Monaco. Il prefetto di Brescia però fa sapere che "Stiamo valutando una chiusura permanente notturna almeno da mezzanotte alle 6 perché l'opera si sta usurando più del previsto". 4 -tit_org- Assalto alla passerella di Christo E caos: in 3mila bloccati a Brescia

Picchiata e legata, poi il rogo Un giallo = Picchiata, legata e poi un rogo. È giallo

Livorno: la aggrediscono in due, salvata dai vicini mentre rotolava tra le fiamme

[Simone Lanari]

Picchiata e legata, poi il rogo Un giallo a pagina 9 Lanari Picchiata, legata e poi un rogo. Livorno: la aggrediscono in due, sa LIVORNO Imbavagliata, picchiata e poi lasciata senza conoscenza, mentre il giardino della casa prendeva fuoco, appiccato dai due ladri in fuga. È successo ieri pomeriggio a Livorno, in via di Salviano. Erano da poco passate 14.30, quando due malviventi si sono introdotti nel giardino dell'abitazione di una donna di 52 anni, che in quel momento era da sola in casa, perché il marito e il figlio erano usciti. Dalle informazioni raccolte dagli agenti di polizia, la donna sarebbe stata aggredita alle spalle e poi sarebbe stata legata, imbavagliata e stordita. Poi i malviventi hanno messo a soqquadro l'appartamento, senza però portare via niente. Fuggendo i due ladri, di cui al momento non si conosce l'identità, hanno appiccato il fuoco alla legna accatastata in una porzione del giardino, forse per crearsi un diversivo e così priverli la loro fuga. La signora si è svegliata a causa del calore e, ancora stordita, si è rotolata tra le fiamme. Un suo vicino di casa ha visto le fiamme alte che provenivano dal giardino della casa e ha subito chiamato i pompieri. Con l'aiuto di un'altra persona, l'uomo ha poi sfondato il cancello dell'abitazione ed è entrato in casa, portando in salvo la signora. Sul posto sono intervenuti i volontari della Misericordia di Livorno con medico a bordo, che hanno portato la vittima dell'aggressione all'ospedale. I vigili del fuoco hanno spento l'incendio e la polizia ha raccolto le testimonianze dei vicini per ricostruire quanto accaduto. In passato la donna era stata vittima di un'altra aggressione in giardino. Simone Lanari RIPRODUZIONE RISERVATA Vigili del fuoco, polizia e Misericordia davanti alla casa della donna aggredita -tit_org- Picchiata e legata, poi il rogo Un giallo - Picchiata, legata e poi un rogo. È giallo

BORGOTARO MEMORIAL CAPORALI**Ap, torna il Torneo Sanitario dei 3 Confini***[Franco Brugnoli]*

BORGOTARO MEMORIAL CAPORALI. Torna il Torneo Sanitario dei 3 Confini. Franco Brugnoli il Domani e sabato, a cura della Assistenza Pubblica Borgotaro-Albareto, si terrà il Torneo Sanitario dei 3 Confini, Memorial Matteo Caporali, giunto alla sua ottava edizione. Si tratta di una importante gara di primo soccorso, che coinvolgerà molte associazioni, provenienti da tutta Italia. Questo è il programma, illustrato dal presidente della Pubblica Assistenza Mirko Carretta e dal vice, Roberto Cardinali: per venerdì 24 giugno, è prevista l'accoglienza dei partecipanti, con una grande pizzata in Piazza Verdi. Sabato 25 giugno, al mattino, si terrà lo svolgimento della prima parte della competizione, con prove e simulazioni, in sei scenari reali, con l'intervento, oltreché delle Pubbliche Assistenze partecipanti, anche dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Alpino e della Protezione Civile. Alle 12,30, verrà servito il pranzo, presso l'area espositiva, ove allestiranno i propri stand le principali aziende leader del settore sanitario e di intervento. Nel pomeriggio, seconda parte della competizione, sempre in diversi scenari reali, con cavie e trucchi del team Anpas. Alla sera, cena, sempre in Piazza Verdi, aperta a tutta la popolazione. Seguirà la premiazione ufficiale dei vincitori. L'evento, pure quest'anno, è dedicato a Matteo Caporali, prematuramente scomparso anni fa, il quale, col suo raro esempio di vita e di dedizione, - ci hanno spiegato gli organizzatori - ci ha aiutato davvero ad amare ancora di più la nostra associazione. (e) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Il primo consiglio dell'era Trivelloni: oggi l'insediamento

[Redazione]

FONTANELLATO Il primo consiglio dell'era Trivelloni: oggi l'insediamento Sarà una seduta tecnica. In programma il giuramento e la convalida degli eletti FONTANELLATO Il Prima convocazione per il nuovo consiglio comunale di Fontanellato. Una seduta tecnica che vedrà solo l'insediamento ufficiale del sindaco Francesco Trivelloni e dei consiglieri che, per i prossimi cinque anni, comporranno l'assise cittadina. Stasera alle 18 i neoeletti consiglieri si riuniranno quindi per dare il via ai lavori di questo mandato. Nessuna rinuncia è pervenuta nei giorni intercorsi tra le elezioni e la convocazione del consiglio e quindi in sala consiglio si presenteranno i consiglieri che hanno ricevuto il maggior numero di consensi dai cittadini. Al fianco di Trivelloni, nel gruppo di maggioranza, ci saranno quindi Barbara Zambrelli, che con le 196 preferenze raccolte sarà con tutta probabilità il capogruppo di Fontanellato Progresso; Mattia Rivara, già nominato assessore a sport, politiche giovanili e tempo libero, sicurezza e protezione civile; Laura Buoni, assessore a servizi sociali, pari opportunità, turismo e cultura; Maurizio Carraglia, vicesindaco con delega a lavori pubblici, patrimonio, viabilità e associazionismo; Davide Cinque, già componente del consiglio precedente; Corrado Modemelli; Flaminia Tortelli, assessore a bilancio, tributi, scuola e commercio; Romina Berciga. Nei banchi di opposizione siederanno invece Ubaldo Arduini e Mirko Ajolfi di Cambiamo Fontanellato, Daniele Riva di Liberi Cittadini per Fontanellato e Benito Allegri di Lafontana, storia e futuro. In programma, oltre al giuramento e alla convalida del sindaco e degli eletti nella consultazione elettorale del 5 giugno scorso, saranno definiti gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni, verranno eletti i rappresentanti del Comune di Fontanellato nel consiglio dell'Unione Terre Verdiane e determinati i gettoni di presenza e le indennità di funzione degli amministratori comunali. La seduta, che si svolgerà in sala consiglio al terzo piano della rocca Sanvitale è aperta al pubblico.

FRANCESCO TRIVELLONI ETÀ:31 PROFESSIONE: ASSICURATORE
MAURIZIO CARRAGLIA ETÀ:62 PROFESSIONE: PENSIONATO
FLAMINIA TORTELLI ETÀ:46 PROFESSIONE: IMPIEGATA
CORRADO MODERNELLI ETÀ: 53 PROFESSIONE: IMPRENDITORE
DAVIDE CINQUE ETÀ:34 PROFESSIONE: FORNAIO
BENITO ALLEGRI ETÀ: 77 PROFESSIONE: PENSIONATO
DANIELE RIVA ETÀ:55 PROFESSIONE: IMPIEGATO
LAURA BILONI ETÀ:26 PROFESSIONE: EDUCATRICE
MATTIA RIVARA ETÀ:30 PROFESSIONE: OPERAIO
BARBARA ZAMBRELLI ETÀ:42 PROFESSIONE: INSEGNANTE
ROMINA BERCI GA ETÀ:31 PROFESSIONE: EDUCATRICE
UBALDO ARDUINI ETÀ:57 PROFESSIONE: AVVOCATO
MIRKO AJOLFI ETÀ:37 PROFESSIONE: AG. IMMOBILIARE -tit_org-

Il primo consiglio dell'era Trivelloni: oggi l'insediamento

CONFESERCENTI GRANDE SUCCESSO PER L'INIZIATIVA**Un esercito di camminatori ha conquistato la Lucciola**

[Redazione]

CONFESERCENTI GRANDE SUCCESSO PER L'INIZIATIVA il Un esercito di camminatori in notturna alla conquista della Lucciola sulle colline di Marzano. Sono stati oltre 500 i partecipanti al tradizionale appuntamento A passeggio con le lucciole sulle colline salsesi nel solstizio d'estate, organizzata da Insieme per la salute con la collaborazione dell'associazione Nonni attivi salsesi, Confesercenti, bar-ristorante Terzo Tempo, Coop Alleanza 3.0, Protezione civile. L'iniziativa conosciuta da tutti come La lucciolata, ha ancora una volta ha riunito tante persone di differenti età in un grande momento collettivo fatto di festa, gioia e simpatia. Ed è stata l'occasione anche per festeggiare il traguardo dei vent'anni di attività di Insieme per la salute che si occupa di prevenzione, con torta dedicata offerta da pasticceria Désirée. La partenza della Lucciolata è stata dal piazzale del mercato con i saluti del sindaco Filippo Fritelli, del presidente della Confesercenti salsese Giorgio Vernazza (presente anche il presidente provinciale Corrado Testa), del presidente di Insieme per la salute Sergio Lusardi e del vice presidente Paolo Orsi che ha ringraziato i salsesi per le donazioni effettuate anche nel passato e che hanno permesso all'ospedale di utilizzare strumentazioni all'avanguardia. Il serpentine di partecipanti -molti anche i bambini e gli amici a 4 zampe - si è diretto a Marzano dove a metà percorso è stata organizzata una sosta-ristoro presso l'agriturismo La volta mentre all'arrivo rinfresco a] ristorante Terzo Tempo al campo sportivo con ottimo buffet finale con collaborazione del cuoco Andréa Fanzaghi e la sua equipe. Gli organizzatori ringraziano tutti quanti hanno collaborato, la Protezione civile, i Nonni Attivi, Coop Alleanza 3.0, Centro Carta, ristorante Terzo Tempo, Pasticceria Desire, Borgomedia di Fidenza, Confesercenti, panificio Cavallo, Bottarelli acque; e poi ancora Æ amministrazione comunale e la Polizia Municipale. Durante la festa finale sono stati eletti Miss e Mister Lucciolata 2016 rispettivamente Stefania Cattani e Franco Corradi. Anche quest'anno le offerte raccolte durante la Lucciolata saranno finalizzate per acquisto strumentazione per Ospedale di Vaio. A.S. Sono stati oltre 500 partecipanti al tradizionale appuntamento Piazzale del mercato Da sinistra: Testa, Fritelli e Vernazza. -tit_org-

EMERGENZE E CONTROMISURE**T&M Trasporti & Mobilità - Incendi estivi, rischi più alti con l'arrivo dell'afa La Protezione Civile capitolina prepara un piano***[Paolo Petrucci]*

TRASPORTI & MOBILITÀ EMERGENZE E CONTROMISURE Incendi estivi, rischi più alti con l'arrivo dell'afa La Protezione Civile capitolina prepara un piano I recenti roghi a Palermo ricordano che anche le città sono esposte. Parchi e aree verdi sotto osservazione Al via la stagione dell'emergenza incendi boschivi. E, con le previsioni meteo che danno un'ondata di alta pressione "africana" con temperature ben oltre i 30 gradi, aumenta il rischio di episodi come quelli avvenuti la scorsa settimana a Palermo. Il piano della Protezione Civile di Roma Capitale per contrastarli resterà in vigore fino al 30 settembre. Pattuglie a cavallo nella pineta di Castel Fusano, volontari in bicicletta (Villa Gordiani, Parco di Centocelle, Parco degli Acquadotti), mezzi aerei per sorvegliare le riserve naturali (Parco di Martignano, Bracciano, Parco di Vejo) e nautici (aree golenali e verdi a ridosso del Tevere). Queste alcune delle novità previste. Rispetto allo scorso anno, sono aumentate anche le organizzazioni di volontariato, con 77 unità, +20%. Più efficace il coordinamento tra le forze in campo: nella Sala Operativa Unificata Permanente (Soup), presso la protezione civile regionale, oltre al personale dei vigili del fuoco e della Guardia Fo restale, è presente 1-124 anche un funzionario della Protezione Civile capitolina, a sua volta in coordinamento con la sala operativa del Campidoglio e con i volontari. Tra le novità anche il "presidio territoriale e di coordinamento esterno di protezione civile per rischio incendio boschivo e di interfaccia", che prevede il monitoraggio del territorio da parte di una squadra di funzionari della Protezione Civile di Roma Capitale. In caso di necessità, il presidio assume le funzioni di coordinamento avanzato di Protezione Civile. Molte le strade considerate a rischio per gli incendi boschivi, soprattutto nelle giornate di esodo roventi. In particolare: Pontina, Colombo tutte le consolari e le arterie più trafficate. Dal 1 giugno 2015 al 1 giugno 2016, in un anno gli incendi gestiti nell'area della Capitale sono stati 220. Sul piano della viabilità, il fumo e le fiamme possono facilmente lambire la sede stradale, con conseguenze sull'ordinaria viabilità. Importante il comportamento dell'automobilista che è chiamato a segnalare alle forze di polizia per le eventuali emergenze. Secondo i numeri della Protezione Civile nazionale, la scorsa stagione estiva è stata caratterizzata, rispetto al 2014, da un incremento degli incendi, anche a causa dalle condizioni climatiche favorevoli all'innescio. Un bilancio però positivo sul piano delle modalità di fronteggiare l'emergenza. Il risultato è stato che il fuoco ha percorso una superficie di territorio inferiore. Quindi con l'avvio della stagione estiva si riparte dalla prevenzione. La Protezione Civile nazionale sottolinea che: "la migliore strategia è la combinazione di azioni di sensibilizzazione, pianificazione di emergenza e di razionalizzazione dell'uso delle risorse. Ciò significa porre grande attenzione al dispiegamento di squadre di avvistamento e spegnimento da terra, modulate in relazione alle peculiarità del territorio e delle previsioni, squadre supportate, laddove necessario, da idonei mezzi aerei" PAOLO PETRUCCI -tit_org- T&M Trasporti & Mobilità - Incendi estivi, rischi più alti con arrivo dell'afa La Protezione Civile capitolina prepara un piano

Tutto pronto per l'infiorata da record del mondo

[Raffaella Patricelli]

ÄPRILIA Sarà il tappeto di fiori più grande e più lungo del Mondo quello che ricoprirà ü centro il prossimo fine settimana. A prometterlo è l'Associazione culturale e di volontariato "Infiorata Città di Aprilia" che da diversi mesi è al lavoro per mettere a punto un evento a dir poco straordinario. Sono già 800 i volontari che hanno aderito all'iniziativa. I primi posizionamenti inizieranno domani, ma l'infiorata entrerà nel vivo sabato a partire dalle 18. Si lavorerà per l'intera notte con l'obiettivo di sistemare sui numerosi disegni sacri i 900 mila steli recuperati in questi mesi. Domenica 26 alle 9 arriveranno i giudici del Guinness World Record di Londra per misurare l'opera. La prima Infiorata rientra nel programma di eventi dell'80esimo della Fondazione ed è stata voluta dall'amministrazione comunale sin dall'inizio, da quando in occasione dei festeggiamenti del Santo Patrono, San Michele Arcangelo, nacque l'idea con il coinvolgimento di alcuni fedeli delle parrocchie di San Pietro in Formis, Maria Madre della Chiesa e Spirito Tutto pronto per rinfiorata da record del mondo Santo. L'infiorata quindi verrà sviluppata a cavallo del sabato e la domenica sfruttando anche l'intera notte. Da Piazza Roma si snoderà per circa 2700 metri per le strade del centro ricoprendo una superficie di 3500 metri quadrati (Via degli Oleandri, Piazza Benedetto Croce, Via Marconi, Via dei Lauri, fino a Corso Giovanni XXIII e Piazza Roma). Sarà certificata da un giudice ufficiale della Guinness World Records di Londra. "Sarà un momento di festa in una sorta di notte bianca volta a valorizzare la nostra città. Commentano i volontari dell'Associazione - una città spesso tacciata come solo covo di criminalità e dormitorio, questo sabato dimostrerà che potrà salire tanto in alto da porre la sua bandiera in un Guinness mondiale. Il vero obiettivo sarà dimostrare che è una Città talmente viva da poter, tutti insieme, raggiungere questo ambito traguardo. Tutto ciò sarà la ciliegina sulla torta per festeggiare l'ottantesimo". Domenica pomeriggio ci sarà anche la Banda cittadina, per l'intero fine settimana collaboreranno all'evento la Protezione Civile e il Vespa Club. Per sapere se l'impresa sarà compiuta bisognerà attendere domenica 26 giugno alle 18.00 in punto, l'ultima parola spetterà ai giudici londinesi. Raffaella Patricelli RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Tutto pronto perinfiorata da record del mondo

Salute, sport e sicurezza Fano si pone come modello

[Osvaldo Scatassi]

>In totale posizionati 72 defibrillatori ^ Copertura capillare dei dispositivi di cui 27 donati dalla Fondazione Carifano salvavita presenti anche in piazza L'OBIETTIVO Ogni impianto sportivo comunale è dotato di defibrillatore cardiaco semiautomatico. In totale sono 72 i dispositivi salvavita nella nostra città, 27 sono stati donati da Fondazione Carifano. Sua buona parte del merito, se l'attuale copertura è così capillare, ha detto ieri Giovanni Maria Orlando, presidente dell'associazione FanoCuore. L'ente di via Montevecchio ha infatti completato il proprio programma riguardante la fornitura di defibrillatori: la terza e conclusiva donazione ne prevede 5 in altrettanti impianti sportivi comunali; i campi da calcio alla Trave, alla Tombaccia e a Centinarola, l'impianto di tiro a volo a Monteschiantello e il campo da rugby a Sant'Orso. La nostra città è già in perfetta regola, dunque, rispetto alla scadenza del primo luglio, quando per legge diventerà obbligatoria la presenza dei dispositivi salvavita in palestre, piscine, palasport, stadi, circuiti di atletica o di ciclismo, piste polivalenti. Se ne possono trovare anche altrove, in genere in luoghi molto frequentati come piazza 20 Settembre. Voglio ricordare il defibrillatore collocato vicino al bancomat di Carifano, ha sottolineato il presidente della Fondazione, Fabio Tombari, ieri durante l'incontro per fare il punto finale della situazione, cui hanno inoltre partecipato l'assessore Caterina Del Bianco e i rappresentanti di associazioni che hanno ricevuto i defibrillatori oppure contribuito alla donazione. Citati in particolare, per la generosità, il Rotary Club Fano, il Rotaract e i Bikers for life, che in totale hanno donato altri 11 dispositivi salvavita. Servono in caso di arresto cardiaco e si usano con estrema facilità: si accendono, si applicano al torace della persona che ha accusato l'attacco di cuore (un disegno illustra come si fa) e si spinge il pulsante per la scarica elettrica del primo intervento. Poi si aspetta l'arrivo dell'ambulanza. Una cinquantina di associazioni sportive sono state coinvolte nel corso, attivato dal Comune insieme con Avis e FanoCuore, che ha preparato 344 fanesi: tra costoro, 23 volontari della Protezione civile. Il passo successivo potrebbe essere un'App, un programma per la telefonia mobile, che consentirebbe di individuare subito il defibrillatore più vicino. La presenza del dispositivo salvavita è segnalata da un apposito logo, il simboletto di un cuore bianco su sfondo verde. Se si è in spiaggia, bisogna cercarlo sulle bandiere, in città è invece riportato sui cartelli, ha spiegato Orlando, il quale ha inoltre presentato la diciassettesima Giornata del cuore, dopodomani a partire dalle 10 sotto la tensostruttura a Sassonia. Sono invitati tra gli altri il go vernatore regionale Luca Ceriscioli, il sindaco Massimo Seri, Maria Capalbo, Carmine Di Bernardo e Rossella Fattori, rispettivamente direttore di Marche Nord, direttore di Area vasta e primario di cardiologia. Se le presenze fossero confermate, almeno in parte, non sarebbe da escludere qualche colpo di scena sul tema della sanità locale, che è nella storia dell'iniziativa. Alle 15 inizieranno, e si concluderanno alle 18, i controlli gratuiti su alcuni tra i principali fattori di rischio per le malattie cardiovascolari, come l'ipertensione arteriosa e la dislipidemia. Osvaldo Scatassi

â RIPRODUZIONE RISERVATA IL PRIMO LUGLIO DIVENTERÀ OBBLIGATORIA LA PRESENZA IN PALESTRE, STAOI PISCINE, PALAS Un defibrillatore, nel tondo Tombari -tit_org-

Morì nello scavo della tomba etrusca in sette a giudizio

[Silvana Cortignani]

L'UDIENZA Morì nello scavo della tomba etrusca a giudizio La tragedia nel 2013 a Vulci per un crollo Un secondo tombarolo salvo per miracolo Tombarolo muore sepolto da una valanga di terra mentre scava un'antica tomba etrusca: al via ieri, davanti al giudice Giacomo Autizi, il processo ai 7 presunti complici, tra i quali un altro tombarolo miracolosamente sopravvissuto: anche lui fu intrappolato nella frana, ma rimase con la testa fuori. Denunciati dai carabinieri della compagnia di Tuscania, sono accusati di scavi clandestini e possesso di reperti archeologici. La tragedia avvenne verso le 22.30 del 4 gennaio 2013, in località Cannellocchio (zona di Vulci), dove nell'Ottocento andò in cerca di tombe anche Luciano Bonaparte. Per recuperare la vittima, Alberto Sorberá - 55enne di Montalto di Castro, sposato e padre di due figli - i vigili del fuoco scavarono per ore, prima a mani nude e poi, visto che non c'era più nulla da fare, con una pala meccanica. Il corpo fu ritrovato a circa 3 metri di profondità, sepolto sotto quintali di terra. Sul posto erano in sei. L'altro tombarolo che scampò miracolosamente alla disgrazia fu trovato dai soccorritori con l'intero corpo intrappolato nella frana, ad eccezione della testa. Portato in ospedale in stato di choc, se la cavò con qualche lesione. A dare l'allarme furono gli altri quattro. Tutti di Canino, tra i 25 e i 48 anni, erano intenti a scavare tra gli oliveti di un terreno privato, a un paio di chilometri dalla cartiera. Dopo aver trovato il dromos, l'ingresso del tumulo, erano quasi arrivati alla camera funeraria scavando con pale e picconi. Un sepolcro profondo circa 4 metri. Alla sbarra anche i proprietari del terreno, i cui difensori, Roberto e Francesco Massatani, hanno chiesto l'acquisizione tra le prove di due certificati catastali, per cui quei fondi non sarebbero loro. L'area fu posta sotto sequestro dalla Soprintendenza per i beni archeologici dell'Etruria meridionale. Si torna in aula il 9 novembre. Silvana Cortignani t) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

IL CONSIGLIO DELL'ESPERTA**Intervista a Cristian D'ANGELO - T&M Trasporti & Mobilità - Basta una distrazione per scatenare le fiamme***[P.p.]*

IL CONSIGLIO DELL'ESPERTA Basta una distrazione per scatenare le fiamme Imperizia, imprudenza e negligenza. Cristina D'Angelo, comandante della Protezione Civile di Roma Capitale, indica le principali cause degli incendi boschivi. Spiega: "Hanno quasi sempre origine da un comportamento doloso o da negligenze. Per questo è fondamentale la campagna di informazione, con lo scopo di responsabilizzare i cittadini. È necessario renderli più consapevoli perché ogni gesto può avere una conseguenza, molto grave per il territorio e per la vita di tutti". Quali sono i comportamenti più pericolosi? "Per esempio, accendere un semplice barbecue in un parco, soprattutto in una zona con molto verde. Questo gesto molto diffuso nei parchi è irresponsabile per le conseguenze gravissime. Questo gesto è doloso e cela molta ignoranza. Il nostro lavoro è proprio quello di prevenzione su porzioni di territorio anche di grande valore naturalistico, come parchi e riserve naturali. Altrettanto rischioso è accendere stoppie o ramaglie, senza le dovute precauzioni. Spesso basta un colpo di vento per far dilagare l'incendio. Il compito della Protezione Civile di Roma è quello di monitorare il territorio, e far scattare l'allarme nella sala regionale. In tutto questo, la prevenzione è fondamentale. Proprio per questa finalità, a livello nazionale, vengono preparate della mappa di rischio, anche in base al meteo". Quali le zone più a rischio? "Abbiamo già messo dei cartelli sulla litoranea per richiamare l'attenzione degli automobilisti ad un comportamento adeguato. Per esempio nella pineta di Castel Fusano l'innesco di un incendio può avere conseguenze gravissime. Ovviamente l'innesco oltre che dalla negligenza può essere frutto di un atto doloso. Per quanto riguarda la viabilità, gli automobilisti non devono mai gettare mozziconi di sigaretta, come del resto prevede il codice della strada. A loro si raccomanda anche di segnalare i principi di incendio, di non fermarsi con l'auto nei pressi di eventuali operazioni di soccorso. Inoltre, il fumo può anche ridurre la visibilità, quindi si consiglia prudenza e non avvicinarsi all'area interessata" P. p. -tit_org- Intervista a Cristian D'ANGELO - T&M Trasporti & Mobilità - Basta una distrazione per scatenare le fiamme

EMERGENZE E CONTROMISURE**T&M Trasporti & Mobilità - Incendi estivi, rischi più alti con l'arrivo dell'afa La Protezione Civile capitolina prepara un piano**

[Redazione]

TRASPORTI & MOBILITÀ EMERGENZE E CONTROMISURE Incendi estivi, rischi più alti con l'arrivo dell'afa La Protezione Civile capitolina prepara un piano I recenti roghi a Palermo ricordano che anche le città sono esposte. Parchi e aree verdi sotto osservazione Al via la stagione dell'emergenza incendi boschivi. E, con le previsioni meteo che danno un'ondata di alta pressione "africana" con temperature ben oltre i 30 gradi, aumenta il rischio di episodi come quelli avvenuti la scorsa settimana a Palermo. Il piano della Protezione Civile di Roma Capitale per contrastarli resterà in vigore fino al 30 settembre. Pattuglie a cavallo nella pineta di Castel Fusano, volontari in bicicletta (Villa Gordiani, Parco di Centocelle, Parco degli Acquadotti), mezzi aerei per sorvegliare le riserve naturali (Parco di Martignano, Bracciano, Parco di Vejo) e nautici (aree golenali e verdi a ridosso del Tevere). Queste alcune delle novità previste. Rispetto allo scorso anno, sono aumentate anche le organizzazioni di volontariato, con 77 unità, +20%. Più efficace il coordinamento tra le forze in campo; nella Sala Operativa Unificata Permanente (Soup), presso la protezione civile regionale, oltre al personale dei vigili del fuoco e della Guardia Forestale, è presente H24 anche un funzionario della Protezione Civile capitolina, a sua volta in coordinamento con la sala operativa del Campidoglio e con i volontari. Tra le novità anche il "presidio territoriale e di coordinamento esterno di protezione civile per rischio incendio boschivo e di interfaccia", che prevede il monitoraggio del territorio da parte di una squadra di funzionari della Protezione Civile di Roma Capitale. In caso di necessità, il presidio assume le funzioni di coordinamento avanzato di Protezione Civile. Molte le strade considerate a rischio per gli incendi boschivi, soprattutto nelle giornate di esodo roventi. In particolare: Pontina, Colombo tutte le consolari e le arterie più trafficate. Dal 1 giugno 2015 al 1 giugno 2016, in un anno gli incendi gestiti nell'area della Capitale sono stati 220. Sul piano della viabilità, il fumo e le fiamme possono facilmente lambire la sede stradale, con conseguenze sull'ordinaria viabilità. Importante il comportamento dell'automobilista che è chiamato a segnalare alle forze di polizia per le eventuali emergenze. Secondo i numeri della Protezione Civile nazionale, la scorsa stagione estiva è stata caratterizzata, rispetto al 2014, da un incremento degli incendi, anche a causa dalle condizioni climatiche favorevoli all'innescio. Un bilancio però positivo sul piano delle modalità di fronteggiare l'emergenza. Il risultato è stato che il fuoco ha percorso una superficie di territorio inferiore. Quindi con l'avvio della stagione estiva si riparte dalla prevenzione. La Protezione Civile nazionale sottolinea che: "la migliore strategia è la combinazione di azioni di sensibilizzazione, pianificazione di emergenza e di razionalizzazione dell'uso delle risorse. Ciò significa porre grande attenzione al dispiegamento di squadre di avvistamento e spegnimento da terra, modulate in relazione alle peculiarità del territorio e delle previsioni, squadre supportate, laddove necessario, da idonei mezzi aerei" PAOLO PETRUCCI -tit_org- T&M Trasporti & Mobilità - Incendi estivi, rischi più alti con arrivo dell'afa La Protezione Civile capitolina prepara un piano

STIA DOMANI CON L'ASSOCIAZIONE BETTOLI**Rete di solidarietà con i giovani europei La presentazione dei progetti al Palagio***[Redazione]*

DOMANI CON L'ASSOCIAZIONE BETTOLI LA RETE giovanile europea di solidarietà - Betnet - che raccoglie i giovani partecipanti ai campi di lavoro tutta Europa, illustrerà obiettivi e progetti futuri nell'incontro in programma domani alle 18:30 nel Palagio fiorentino di Stia, sede dell'evento promosso dall'amministrazione comunale in collaborazione con il Centro Creativo Casentino. L'iniziativa è firmata World Solidarity Alliance-Franco Bettoli, associazione aretina nata dopo la scomparsa di Franco Bettoli, fondatore ed animatore fra l'altro della comunità di Emmaus a Ponticino, con l'obiettivo di raccogliere i giovani europei che in 10 anni hanno popolato i campi di lavoro per la gioventù europea su iniziativa dello stesso Bettoli. Nell'incontro di domani la rete europea esaminerà i risultati dei lavori effettuati in questi anni e illustrerà i progetti per il futuro. All'incontro sarà presente anche l'onorevole Marco Donati. La Betnet, questo il nome della rete giovanile di solidarietà, è in sostanza una libera aggregazione di giovani di una decina di nazionalità europee ed extra Shenghen. Il territorio della Provincia ha una lunga e proficua tradizione di progetti di cooperazione e protezione civile in Bosnia ed Erzegovina la cui testimonianza si concretizzerà con la partecipazione al work shop di alcuni rappresentanti istituzionali: dall'onorevole Marco Donati, che da subito ha supportato i giovanissimi aretini che hanno di fatto costituito il nucleo della rete, all'assessore regionale Vincenzo Ceccarelli, che già dalla presidenza della Provincia e dopo dagli incarichi regionali ha sempre avuto a cuore queste attività, fino ad arrivare al presidente della provincia di Arezzo, Roberto Vasai, e al vice presidente della Consulta Provinciale del volontariato di protezione civile, Gabriele Romanini. BETTOLI Fondatore di Emmaus -tit_org-

Questa è una squadra molto unita E Castiglione crescerà ancora

[Redazione]

Questa è una squadra molto unita E Castiglione crescerà ancora Farnetani ha presentato la nuova giunta che lo affiancherà CON UN GIORNO di anticipo rispetto al primo Consiglio comunale convocato per oggi alle 21, il sindaco di Castiglione Giancarlo Farnetani ha presentato la nuova Giunta frutto - ha detto - di un importante risultato elettorale. I cittadini - continua il sindaco hanno premiato il lavoro che abbiamo svolto nei 5 anni di amministrazione e soprattutto hanno creduto nella continuità della progettualità per completare l'azione di rilancio dell'economia locale. Dare continuità al mandato che si è concluso significa far decollare una serie di nuovi percorsi che sono già sulla rampa di lancio e che ci consentono un ulteriore salto di qualità. La nuova giunta sarà una squadra, dove tutti si faranno carico di ogni decisione in maniera collegiale, anche superando il concetto delle deleghe. Una squadra che ha un obiettivo ben definito: lavorare nell'interesse di tutti i cittadini e con il massimo coinvolgimento delle categorie produttive e di tutte le associazioni confermando il metodo delle assemblee diffuse sul territorio per un confronto continuo con tutti. Il sindaco ha voluto ringraziare chi non è più presente nel nuovo gruppo consiliare, l'assessore Bartoletti e i consiglieri Lonzi e Giovannelli che hanno fatto la scelta di non ricandidarsi. La nuova giunta è composta da Elena Nappi 40 anni, con fermata con la carica di vice sindaco, a lei le deleghe su Lavori pubblici - Manutenzioni esterne - Gestione contratti servizi manutentivi Azienda Speciale Castiglione 2014 - Ambiente, Progetto: Mantenimento condizioni navigabilità Porto Canale. Federico Mazzarello 35 anni, Edilizia pubblica e privata Partecipate - Agricoltura - Consorzi stradali - Patrimonio; Progetto: Riorganizzazione edilizia area ex Paoletti. Susanna Lorenzini 54 anni Turismo - Cultura - Commercio e Attività produttive - Suap - Pubblica Istruzione; Progetto: Turismo culturale e valorizzazione Abbazie storiche. Walter Massetti 48 anni Finanze - Bilancio - Farmacia - Cimiteri - Finanziamenti comunitari e regionali - Caccia e pesca - Personale; Progetto: Valorizzazione aree archeologiche. Farnetani si è tenuto gli Affari generali e servizi demografici - Polizia municipale - Protezione civile e sicurezza - Demanio - Comunicazione. Mi aspetto un aiuto significativo dal consiglio comunale - dice Farnetani - e anche per questo ho assegnato deleghe ai consiglieri al fine di coinvolgere tutto il gruppo. Anche dall'opposizione, a seguito del risultato elettorale raggiunto, mi aspetto contributi giusti e critiche funzionali a migliorare la qualità della vita e dei servizi. Queste le deleghe assegnate ai consiglieri di maggioranza: Fabio Tavaroli: Pianificazione e paesaggio Verifica attuazione del programma - Percorso fusione comuni Progetto: Porta del Mare Riqualficazione area di piazza Orsini Sandra Mucciarini: Politiche sociali - Distretto socio/sanitario - Rapporti con associazioni di volontariato Progetto: Recupero con destinazione sociale ex latteria delle anatre Pier Paolo Rotoloni: Eventi e spettacoli - Sport - Mobilità Progetto: Ciclopista Tirrenica e ciclabili Marco Santucci: Politiche giovanili Innovazione tecnologica - Pari opportunità Progetto: Wi-fi libero nelle frazioni e capoluogo. Il sindaco Farnetani proporrà rielezione di Pier Paolo Rotoloni a presidente del Consiglio. PROPOSTA Pier Paolo Rotoloni sarà indicato come presidente del Consiglio GROSSETO ANTONFRANCESCO VIVARELLI COLONNA PROBABILMENTE COMUNICHERÀ I NOMI DELLA SUA GIUNTA LUNEDÌ PROSSIMO CASTIGLIONE GIANCARLO FARNETANI HA UFFICIALIZZATO LE SCELTE IERI, MENTRE OGGI ALLE 21 E CONVOCATO IL PRIMO CONSIGLIO COMUNALE Avvicendamento ALLA mezzanotte appena trascorsa Emilio Bonifazi ha lasciato lo scettro da sindaco che ha tenuto per dieci anni consecutivi. Antonfrancesco Vivarelli Colonna è dunque ufficialmente sindaco già da alcune ore. Alle 9.30 di stamane, in Comune, piccola cerimonia dello scambio di consegne a uso e consumo dei giornalisti. Bonifazi consegnerà a Vivarelli Colonna la fascia tricolore. Pacella presidente CLAUDIO Pacella. eletto nelle file della Lega Nord con oltre 200 preferenze, con ogni probabilità sarà il nuovo presidente del Consiglio comunale di Grosseto. Nulla di ufficiale, ma i rumors lo indicano come il nome sul quale la convergenza dei voti necessari non potrà essere venire meno. -tit_org-

PROVINCIA PER RISOLVERE LA QUERELLE DEL SOLDATO**Menesini, primo valzer di incarichi Ma in realtà cambia davvero poco***[Redazione]*

PER RISOLVERE LA QUERELLE DEL SOLDATO NUOVO valzer di incarichi e poltrone in Provincia. Dopo la riorganizzazione in sei servizi principali in base alle competenze e alle funzioni rimaste, e al nuovo Statuto, il presidente Luca Menesini ha riassegnato alcune deleghe ai consiglieri provinciali eletti nelle file del Pd. Un cambiamento che qualcuno sostiene prenda spunto dalle polemiche di aprile quando uno di loro, Adolfo Del Soldato, aveva rimesso le sue deleghe relative a viabilità, personale e polizia provinciale, rimarcando senza mezzi termini di un diverso modo di concepire la riorganizzazione di palazzo Ducale con il presidente Menesini. E NON a caso a Del Soldato, che in un primo tempo aveva manifestato l'intenzione di non avere deleghe, non sono rimasti ne viabilità ne il personale. Le non molte modifiche introdotte ruotano principalmente intorno proprio alle deleghe che aveva originariamente Del Soldato. Ecco la nuova ripartizione delle competenze: Umberto Buratti, che è vicepresidente, si occuperà di Coordinamento politiche per gli enti locali, attività produttive, aziende partecipate, turismo e politiche dei mare; Nicola Boggi (capogruppo) di Protezione civile; crisi aziendali, mentre Alberto Baccini curerà le deleghe al bilancio e alla valorizzazione del patrimonio. Renato Bonturi terrà le deleghe a scuole, mobilità sostenibile, giovani, Europa, innovazione e sburocratizzazione e Adolfo Del Soldato si occuperà di Pianificazione urbanistica, Polizia provinciale, Ced-digitalizzazione, e-government. Enzo Giuntoli gestirà i beni culturali e coordinamento immagine territoriale, mentre Mario Puppa le strade sicure e Grazia Sinagra gestirà uguaglianza sociale, rapporti con la società civile e istruzione. Laconico il commento di Menesini: La redistribuzione delle deleghe, che per alcuni consiglieri sono rimaste tè stesse, è uno modo per rendere più efficiente e funzionale questa nuova organizzazione. -tit_org-

Marlia, raduno di protezione civile

[Redazione]

Di RADUNO di protezione civile da domani a domenica al campo sportivo. Ad organizzarlo è la sezione protezione civile 'Marianetti' della Misericordia di Marlia. L'iniziativa prevede esercitazioni e prove d'emergenza. -tit_org-

Perugia - Maltempo, i danni sono pesanti Spesi già più di 300mila euro

[Redazione]

Maltempo, i danni sono pesanti Spesi già più di 300mila euro Ma l'importo è destinato a crescere. Oltre cento interventi - PERUGIA - TRECENTOMILA euro. Ma la cifra è destinata a salire rapidamente. Palazzo dei Priori ha già speso questo importo per mettere mano ai danni prodotti dal maltempo dieci giorni fa. E purtroppo il costo - che per adesso riguarda solo gli interventi urgenti - salirà almeno fino a 400mila euro. Questo naturalmente non è il bilancio definitivo, perché i sopralluoghi sono ancora in corso. E' presto quindi per dire quanto il Comune chiederà al Governo per lo stato di emergenza. Però l'ente nel frattempo ha dovuto far fronte a spese proprie a una serie di sistemazioni che - appunto - sono già costate circa trecentomila euro. PARTICOLARMENTE colpita è stata l'area nord-est del territorio comunale: da Santa Lucia a Pianello, passando per Ponte D'Oddi, Montegrillo, Villa Pitignano, Ponte Felcino, Pretola, Pontevalleceppi, Lidarno, Ripa. La frazione di Pianello è stata quella nella quale sono stati registrati i maggiori valori cumulati 119 millimetri di pioggia, seguita da Ponte Felcino con 79,6 e Perugia città dove ne sono caduti 46 millimetri. I TECNICI si sono subito messi al lavoro e nello stesso pomeriggio del nubifragio hanno iniziato i sopralluoghi per la verifica sullo stato di pericolosità dei corsi d'acqua e di dissesto idrogeologico del territorio ricorda il 'mini-assessore' Otello Numerini (consigliere di Progetto Perugia, delegato dal sindaco a seguire una parte del settore Infrastrutture). Verifiche e sopralluoghi che sono continuati poi anche nei giorni successivi. Fino a pochi giorni fa sono stati effettuati 40 sopralluoghi da parte dei tecnici della Protezione civile comunale, 30 interventi del Cantiere comunale, 70 da parte dei vigili del fuoco. Senza scordare i pronti interventi di Umbra Acque sulla rete fognaria e sui depuratori. SONO DEGNE di nota la dedizione e la professionalità dimostrate dal personale della Protezione civile e del Cantiere comunale in quei giorni - aggiunge Numerini -. Quello di domenica 12 è stato un evento assolutamente eccezionale, paragonabile per intensità e violenza a quello accaduto a Genova nel novembre 2011, che ha provocato frane diffuse, il coinvolgimento di viabilità e strutture pubbliche, allagamenti di abitazioni e scantinati, voragini a seguito di rotture fognarie e cadute di alberi. Una macchina organizzativa che - a parere di Numerini - ha dunque ben funzionato, nonostante la straordinarietà dell'evento. GIUGNO ANOMALO La pioggia ha flagellato per giorni il comprensorio di Perugia -tit_org-

**IL ROGO TRASPORTAVA UN CARICO DI PELLETT
Perugia - Incendio devasta un camion**

[Redazione]

IL TRASPORTAVA UN CARICO DI PELLETT Incendio devasta un camion - PERUGIA - GRANDE spavento ien pomeriggio a Città della Pieve. Un camion utilizzato per il trasporto del pellet è andato improvvisamente a fuoco. L'incendio è divampato intorno alle 15.30, in un'area di sosta che si trova in località Canale. Sul posto sono intervenuti tempestivamente i vigili del fuoco, che hanno lavorato a lungo per riuscire a domare le fiamme. GLI ACCERTAMENTI sul caso sono in corso: se ne stanno occupando i carabinieri di Città della Pieve, che dovranno ricostruire la dinamica esatta dell'incidente e fare piena luce sulla vicenda. Tutte le ipotesi sono al vaglio degli inquirenti, ma dalle prime informazioni sembrerebbe che il rogo sia dipeso da un problema di tipo meccanico. Ad innescare le fiamme, infatti, sarebbe stato un cortocircuito o un guasto al motore. Il fuoco si è sviluppato all'interno della cabina del camion, mentre era parcheggiato nell'area di servizio. IL CAMIONISTA, fortunatamente, in quel momento non si trovava a bordo e ne è uscito illeso. Nessuno dunque è rimasto coinvolto nell'incidente, mentre sono ingenti i danni subiti dal mezzo che aveva l'intero carico di mercé al suo interno. Qualche disagio alla circolazione, che ha subito inevitabili rallentamenti durante le operazioni di spegnimento dell'incendio. -tit_org-

Una piscina dove si tuffa solo Fido Altrove ci sono troppi divieti

A Bertinoro l'iniziativa di un addestratore: bagno vietato ai padroni

[Matteo Bondi]

Una piscina dove si tuffa solo Fick Altrove ci sono trop y divieti A Bertinoro Ã iniziativa di un addestratore: bagno vietato aipadroì Matteo Bondi i. BERTINORO (Forlì Cesena) UNA VISTA mozzafiato su pianura e costa romagnole con le dolci colline di Bertinoro, in provincia di Forlì Cesena, a far da contorno, una distanza dal traffico e dal caos cittadino che sembra ben più ampia di quanto non lo sia in realtà, ombrelloni, sdraio, un bei prato rasato, vigne e una piscina, tutto a disposizione e ad uso dei cani e, a parte la piscina, dei loro padroni. UN PICCOLO angolo di paradiso per i pelosi con, da giugno di quest'anno, la possibilità di rinfrescarsi in acqua: una piscina di 7 metri per 3,5 con una profondità massima di 1,5 metri. Il terreno recintato, di proprietà di Alessandro 'Sasso' Battaglia, è gestito dall'associazione Lupinoro di cui lo stesso Battaglia è presidente. Ci siamo costituiti nel 2013 - racconta - e qui diamo la possibilità ai cani di essere liberi e ai padroni di rilassarsi. I vari divieti di bal- ATTIVITA Vengono organizzati anche corsi di salvataggio neazione per i nostri amici a quattrozampe poi ci hanno fatto progettare questa piscina ad uso esclusivo per loro. Non solo svago, l'associazione organizza anche corsi di approccio all'acqua e di soccorso e salvataggio. Come addestratore cinofilo - continua il presidente - collaboro con la Sea rescue school K9 di Fano e 'Le Aquile' protezione civile sezione di Lugo e con loro organizziamo vari corsi qui. Inoltre la piscina è molto utile per la riabilitazione dei nostri amici: così come per gli umani, l'acqua allevia il peso della gravità e permette il moto dell'articolazione con meno sforzo, per questo siamo in contatto con vari veterinari della zona. L'AMORE per i cani anche nel nome dell'associazione: Lupin era infatti il border collie che per quattordici anni ha seguito 'Sasso' Battaglia in tutti i concerti in giro per l'Europa quando suonava il suo contrabbasso con gli Harmonauts e con il quale gareggiava nella specialità Sheep Dog, la capacità di radunare greggi di pecore. Oro, invece, è in onore Le misure al paese che ci ospita - conclude Bertinoro. PER POTER accedere al luogo bisogna tesserarsi all'associazione e poi si possono attivare abbonamenti che consentono vari ingressi. Le attività dell'associazione non si esauriscono qui, a settembre è già prevista una passeggiata a sei zampe per ammirare le vigne che fanno di Bertinoro una delle capitali del vino romagnolo, mentre in estate verrà organizzato uno show cooking con Bau chef: una cuoca di Rovigo che insegnerà a cucinare i biscotti per cani. COME tutti i paradisi che si rispettino arduo è il percorso per arrivarvi: via Bisogna è una stradina bianca a mezzacosta proprio sul colle Cesubeo, il colle di Bertinoro, sul versante che degrada su Cesena. Aia comunque sta già riscuotendo molto successo: da quando ha aperto, ai primi di giugno, la piscina ha ospitato circa un centinaio di cani con richieste anche da fuori regione, come dal Veneto. La piscina riservata solo ai cani - 7 metri per 3,5 con una profondità massima di 1,5 metri- è stata aperta ai primi di giugno a Bertinoro, da un'associazione Le regole Le regole sono precise: in acqua possono entrare solo i quattrozampe. Vengono organizzati anche corsi di approccio all'acqua e di soccorso e di salvataggio Le presenze Da quando ha aperto, ai primi di giugno, la piscina ha ospitato circa un centinaio di cani con richieste anche da fuori regione, come dal Veneto Qui i cani hanno la possibilità di essere liberi e i padroni si possono rilassare -tit_org-

**ACQUASANTA IL SINDACO HA ASSEGNATO INCARICHI ANCHE AI CONSIGLIERI
Ecco tutte le deleghe della giunta Stangoni**

[M.p.]

IL SINDACO HA ASSEGNATO INCARICHI ANCHE AI CONSIGLIERI - ACQUASANTA DOPO l'insediamento ufficiale del nuovo consiglio comunale di Acquasanta, avvenuto lunedì scorso, il neosindaco Sante Stangoni ha provveduto anche all'assegnazione delle deleghe. Il vicesindaco Luigi Capriotti si occuperà del personale, delle terme, del verde pubblico, della caccia, della protezione civile, dei servizi sociali, trasporti e tutela ambientale. Al giovane assessore Elisa lonni, invece, il primo cittadino ha assegnato le deleghe al turismo, alla cultura, alla scuola e ai servizi scolastici, alle politiche comunitarie, alla promozione degli eventi e delle diverse manifestazioni pubbliche che si svolgeranno appunto sul territorio acquasantano. All'assessore Stefano Troli, poi, sono andate le deleghe al bilancio, al patrimonio, alla forestazione, all'agricoltura, alle aree protette, ai castagneti e allo sviluppo rurale. Infine, per quanto riguarda l'assessore Alessandro Cortellesi, a lui il sindaco Stangoni ha assegnato le deleghe al commercio, all'artigianato, allo sport, alle politiche giovanili, all'associazionismo e al volontariato. Altre deleghe, infine, sono state consegnate dal primo cittadino anche ai vari consiglieri, con Stangoni che si occuperà anche delle cave, dei lavori pubblici e dei dissesti idrogeologici. m.p. -tit_org-

Dalla terra al mare, grande gara a Cupra

[Redazione]

CUPRAMARITTIMA ha ospitato la prima edizione di 'LANDeSwimRun', una gara promozionale Basic Distance inserita nel circuito 'Italian Swimrunning Series'. La manifestazione è stata organizzata dalla Flipper Eiffel Triathlon Ascoli, con la preziosa collaborazione del bolognese Federico Girasole (icona del Triathlon italiano), e ha visto una cinquantina di atleti impegnati a percorrere circa 14 km con una serie di tratti alternati tra corsa (5 frazioni per 11 km totali) e nuoto (4 frazioni per 3 km totali). Gli atleti partono già equipaggiati per correre e nuotare, non esistono zone in cui lasciare momentaneamente l'attrezzatura che si deve indossare per tutta la gara dall'inizio alla fine. Partiti dalla spiaggia e dopo un suggestivo passaggio di corsa nel caratteristico borgo antico di Cupramarittima, gli atleti si sono tuffati in mare per iniziare la serie alternate di nuoto e corsa, tra centro, camping, pista ciclabile, bagnasciuga e destando notevole curiosità tra i bagnanti. Dopo 1 ora e 32 minuti di gara l'ha spuntata Alessio Piccioni, che ha preceduto Ermanno Ciarrocchi e Lorenzo Cacciatori; tra le donne il successo finale è andato ad Eleonora Bellagamba, davanti a Valentina Paciotti e Barbara Brandi. Un 'pasta party' e una ricca premiazione hanno poi concluso la bella giornata di sport per una prima edizione che si ripeterà sicuramente anche nei prossimi anni, grazie alla disponibilità del Comune di Cupramarittima, la Croce Verde e la Protezione Civile. -tit_org-

Gatteo, Vincenzi ha iniziato l'avventura bis

In giunta definiti gli assessorati

[Ermanno Pasolini]

Gatteo, Vincenzi ha iniziato l'avventura bis. In giunta definiti gli assessorati DOPO il giuramento di martedì sera nel primo consiglio comunale del quinquennio del nuovo mandato, il rieletto Gianluca Vincenzi (per il centrodestra) è diventato ufficialmente per la seconda volta sindaco di Gatteo. Poi, secondo il regolamento, ha fatto seguito la convalida degli eletti alla carica di consigliere comunale. Il sindaco Gianluca Vincenzi ha presentato al consiglio la nuova giunta comunale scelta per il mandato 2016-2021. Non ci sono state sostanziali modifiche in quanto l'ho voluta all'insegna della continuità, per proseguire quanto avviato nei primi cinque anni, per andare avanti nel nostro lavoro. Unico avvicendamento in squadra, come titolare della delega ai Lavori pubblici, è quello tra l'assessore uscente Daniele Candoli, che sarà consigliere delegato a Qualità urbana e viabilità e il consigliere comunale della lista 'Gatteo che vorrei' Deniel Casade, imprenditore 25enne, residente a Sant'Angelo che diventa neoassessore a Lavori pubblici, Ambiente e Protezione civile. SONO invece stati riconfermati gli altri tre assessori. Ad occuparsi di turismo ed attività produttive sarà ancora l'imprenditore 45enne Roberto Pari di Gatteo Mare che resterà anche nella carica di vicesindaco. Invece urbanistica ed edilizia privata rimangono all'architetto 35enne Serena Bravaccini, si tratta di un assessore estemo. All'archivista gattese classe 1973 Stefania Bolognesi, altro assessore esterno, sono state riconfermate le deleghe a scuola, cultura e politiche sociali e giovanili. SONO pure stati costituiti i gruppi consiliari e ovviamente sono stati designati i capigruppo. Si tratta di Pier Andrea Biagini per la lista che ha vinto le elezioni 'Gatteo che vorrei' portando alla riconferma di Gianluca Vincenzi, Angelo Luigi Ramilli per la lista 'Bella Gatteo' e Tonino Venturi per il Movimento 5 Stelle. Ermanno Pasolini -tit_org- Gatteo, Vincenzi ha iniziato l'avventura bis

Campiano L'INCENDIO SUL POSTO ARPA, VIGILI DEL FUOCO E CARABINIERI; CAUSE INCERTE

Rogo nella discarica sulla Standiana Incerte le cause = Fiamme in un deposito sulla Standiana In cenere gomme e rifiuti, fumo denso per ore

[Redazione]

Campiano i Rogo nella discarica sulla Standiana Incerte le cause Servizio A pagina 8 SUL POSTO ARPA VIGILI DEL FUOCO E CARABINIERI; CAUSE INCERTE Fiamme in un deposito sulla Standiana In cenere gomme e rifiuti, nimo denso per ìè LA DENSA colonna di fumo nero si vedeva dalla via Standiana. Tanto che i primi a dare l'allarme sono stati alcuni automobilisti in transito. Un incendio è divampato nella mattinata di ieri all'interno di un deposito di materiali e rifiuti, in via Tobagi nella frazione di Campiano. Si tratta di una strada chiusa che è il proseguimento di via Vallone. I vigili del fuoco, allertati intorno alle 11, sono intervenuti con diverse squadre, partite dal Milano Marittima e Ravenna, con ausilio dell'autobotte. L'opera di spegnimento si è protratta fino al pomeriggio all'interno del deposito con attigua abitazione del proprietario, un ááááá ravennate. L'incendio era divampato all'interno di due grossi cassoni adibiti allo stoccaggio di rifiuti solidi urbani che conteneva no rottami, carta e materiale legnoso. Le fiamme hanno interessato anche alcuni cumuli di rifiuti sul terreno, tra cui pneumatici accatastati di fianco ai container metallici. Sul posto sono intervenuti anche il personale di Arpa, per verificare eventuali fonti inquinanti e valutare come procedere nella successiva opera di bonifica, e un'ambulanza del 118. Degli accertamenti si stanno occupando i carabinieri della stazione di Campiano, sotto la compagnia di Cervia Milano Marittima. Al momento non sono chiare le cause del rogo, ma non si esclude un fenomeno di autocombustione dovuto alle alte temperature. I militari valuteranno la situazione del deposito, in particolare dal punto di vista autorizzativo, e conseguenze in ragione di eventuali violazioni alle norme ambientali su stoccaggio e smaltimento dei rifiuti. -tit_org- Rogo nella discarica sulla Standiana Incerte le cause - Fiamme in un deposito sulla Standiana In cenere gomme e rifiuti, fumo denso per ore

Centro storico**Due automobili in fiamme in via Lazio Il fumo invade la strada della Dolce Vita***[Redazione]*

Centro storico Due automobili in fiamme in via Lazio Il fumo invade la strada della Dolce Vita Una lunga colonna di fumo si è alzata dalla strada verso il cielo, tanto da allarmare i cittadini e i turisti che si trovavano nel centro della Capitale. Era accaduto che due auto parcheggiate in via Lazio, vicino via Veneto, erano andate in fiamme. Sul posto sono immediatamente accorsi i vigili del fuoco che hanno domato le fiamme non senza fatica. Ancora al vaglio la natura del rogo che ha quasi completamente distrutto le due autovetture e creato un po' di paura tra i frequentatori della strada della Dolce Vita. Non è escluso, però, che l'incendio sia di natura dolosa. Questo lo dovranno scoprire gli investigatori. -tit_org-

**Nei confronti di amministratori pubblici, dipendenti comunali, di professionisti e imprenditori
Aprilia, 30 anni di delitti impuniti**

[G.c.]

Nei confronti di amministratori pubblici, dipendenti comunali, di professionisti e imprenditori APRILIA, 30 ANNI DI DELITTI IMPUNIT IL PIÙ GRAVE L'OMICIDIO DELL'AVVOCATO MARIO MAIO AVVENUTO IL 7 LUGLIO 1990. L'ultimo in ordine di tempo, l'atto intimidatorio nei confronti dell'ingegner Corrado Costantino, venerdì 20 maggio 2016 di GIANFRANCO COMPAGNO Negli ultimi 30 anni ad Aprilia sono stati commessi numerosi delitti nei confronti di amministratori, dipendenti, funzionari e dirigenti comunali, ma anche nei confronti di chi ha, o ha avuto rapporti professionali o di lavoro con l'Ente comunale apriliano sono rimasti praticamente irrisolti e di conseguenza impuniti. L'ultimo in ordine di tempo è stato nei confronti della vettura dell'ingegner Corrado Costantino, funzionario comunale (Responsabile del Servizio ufficio tecnologico ufficio trasporti (V settore lavori pubblici e manutenzione), venerdì 20 maggio 2016 intorno alle 14.00, in piazza dei Bersaglieri sede secondaria comunale. Contro l'autovettura sono stati esplosi quattro colpi di arma da fuoco. Un atto intimidatorio simile è avvenuto giovedì 16 dicembre 1999, erano passate da poco le 11.00: "Grave atto intimidatorio ad Aprilia, una scarica di colpi di pistola sparati contro l'auto del dirigente del quinto settore del comune, che si occupa di urbanistica ed edilizia. L'attentatore ha mirato al posto di guida della Fiat Tipo rossa dell'architetto Giovanni Della Penna parcheggiata davanti alla sede comunale di piazza dei Bersaglieri". Giovedì 9 giugno 2016 è stata convocata una seduta di consiglio comunale "dovuta" con un solo punto all'ordine del giorno: "Atti intimidatori nei confronti di amministratori pubblici e dipendenti comunali- determinazioni". Completamente assente il pubblico. Proposta di delibera assolutamente carente, non solo perché è stato dimenticato il fatto più grave in assoluto avvenuto in ambito comunale, ricordato da un "vecchio" giornalista presente in aula, ovvero l'omicidio dell'avvocato Mario Maio, avvenuto sabato 7 luglio 1990. Il legale aveva rapporti professionali con l'ente comunale, con molti amministratori e con imprenditori che avevano rapporti di lavoro con l'Amministrazione comunale. Anche l'aggressione al sindaco in carica Pasquale Gallo in piazza Marconi avvenuta giovedì 26 ottobre 1989 è stata dimenticata. CRONOLOGIA DEI DELITTI Partiamo da mercoledì 22 luglio 1987, circa 30 anni fa, la vittima di un tentativo di aggressione fu il consigliere provinciale PCI Mario Berghi, (già sindaco di Aprilia 1977-1980), 67 anni, il fatto è avvenuto in via dei Lauri. Il politico per sfuggire all'aggressore che voleva colpirlo con un martello, cadde e si ruppe il femore. La prognosi fu di 30 giorni. Nella notte di sabato 5 novembre 1988 fu incendiata l'auto dell'assessore avvocato Antonio Polito (deleghe: personale, trasporti e contenzioso Giunta Gallo) e quella della moglie nel garage l'abitazione di via Verdi. Giovedì 22 giugno 1989 nella tarda serata fu appiccato il fuoco al negozio "La Nettunia" di via Verdi, dell'assessore alla pubblica istruzione Antonio Bragalone (giunta Gallo). Prima di questo episodio se ne verificarono altre tre: due aggressioni sempre nel negozio, fu pestato e poi un colpo di pistola contro la sua automobile (fonte: "Dossier violenza" C.P.I. 990). Nel 1989 si verificarono altri due atti intimidatori gravissimi. Era ormai l'alba giovedì 26 ottobre 1989, quando furono sparati sei colpi di pistola contro la vettura di Salvatore Amore, dipendente comunale impiegato presso l'assessorato al commercio, nonché fratello dell'assessore al commercio Mario Amore, parcheggiata in via dei Villini, sotto la casa di famiglia dei fratelli Amore. Mentre ancora si discuteva della gravità del fatto arrivò un'altra notizia ancora più grave. Nel pomeriggio dello stesso giorno, giovedì 26 ottobre 1989, sotto il suo studio professionale, il sindaco geometra Pasquale Gallo, fu aggredito (si parlò con un pugno di ferro) da un giovane sceso da una vettura: "Sei tu il Sindaco di Aprilia?" disse prima dell'aggressione. Fu ricoverato con una ferita al labbro superiore e la frattura dell'avambraccio. Il consigliere comunale di opposizione di Democrazia Proletaria Arturo Castrino (1985-1990), subì pesanti intimidazioni telefoniche per avere denunciato presunte irregolarità di un grosso appalto del valore di 2 miliardi di lire (fonte: "Dossier violenza" C.P.I. 990). Alla fine degli Anni'80 il sodalizio tra democristiani e socialisti si era ormai incrinato. L'uomo emergente nel PSI era il neo assessore alle finanze Luigi Meddi. Iniziarono ad arrivarci lettere minatorie (dicono le cronache), ma

soprattutto lettere diffamatorie (dico io per conoscenza diretta), per screditare lui e molti dei suoi amici personali e politici. Vennero coinvolti anche i familiari nel tentativo di diffamazione. Per mesi ci fu la caccia al "corvo". Poi finì tutto in una "Bolla di sapone", come titolò "Il Corrispondente" di sabato 27 gennaio 1990. Le cronache di quegli anni raccontano episodi intimidatori anche nei confronti di imprenditori che si erano aggiudicati appalti dall'Amministrazione comunale di Aprilia. Nel "Dossier violenza" di Comunità Parrocchiale di settembre 1990 si può leggere tra l'altro, la vettura del presidente della "Cooperativa Aprilia Servizi" Massimo Grecco, fu distrutta a fucilate dopo aver vinto un appalto con il comune. Anche l'imprenditore Antonio Luzi, che aveva vinto l'appalto per l'installazione della rete gas subì una serie di atti intimidatori. Gli fu incendiato un escavatore, poi colpi di pistola sulla vettura e infine spari di arma da fuoco nei pressi della sua abitazione di via delle Margherite. Quest'ultimo episodio porta la data di venerdì 10 agosto 1990 intorno alle 1.30. Quest'atto intimidatorio avveniva poco più di un mese dopo dell'omicidio dell'avvocato Mario Maio. Il mio ultimo articolo su questo assurdo omicidio risale al 2010 in occasione del 20° anniversario della morte scrissi tra l'altro: "Ho deciso che non ne avrei parlato più a meno che emergano nuovi fatti, che riaprano le indagini". Devo confessare che sono rimasto indignato durante l'ultimo consiglio comunale che nella bozza di delibera non era stato citato questo tragico evento. Eppure tra gli scranni erano in molti ad aver vissuto quella maledetta giornata di sabato 7 luglio 1990 a partire dal sindaco Antonio Terra, che all'epoca aveva 27 anni ed era già impegnato in politica. Tanto che sono intervenuto, violando il regolamento, con il rischio di essere ammonito dal presidente Bruno Di Marcantonio. Era una calda giornata estiva. A pranzo era ospite dei suoceri. A tavola mancava il vino. L'avvocato Mario Maio scende in macchina per prendere delle bottiglie, che aveva acquistato e dimenticate nella vettura. Dopo pochi minuti la tragedia. Gli spari vengono uditi dai propri congiunti. "Sabato 7 luglio 1990 - scrive il settimanale locale "Il Corrispondente" - Il sicario alza la visiera del casco e spara sei colpi in rapida successione. L'avvocato Mario Maio si accascia sul marciapiede antistante la casa dei suoceri al civico 119 di via Verdi. Sono le 13.30. Un uomo di 43 anni è morto. Lascia la moglie e la piccola Silvia di appena cinque mesi. La città sembra sprofondare in un incubo collettivo. Lunedì 9 luglio 1990 - Viene reso noto l'esito dell'autopsia e degli esami balistici. Il killer ha sparato sei colpi. La pistola, una P38 era annata di proiettili dirompenti. Tre bucano le portiere della Lancia Thema e gli altri tre fracassano il fessistruccino posteriore. Un solo colpo raggiunge l'avvocato Maio sotto l'ascella destra, trapassa i polmoni e arriva al cuore. Il killer ha sparato contro l'auto da una distanza di otto metri. Voleva veramente uccidere?. Questa è la domanda che si sono posti tutti in città. Soprattutto noi amici che sino a martedì 10 luglio (1990), giorno del suo funerale, avevamo stabilito il "quartier generale" in via Verdi, 119 a pochi metri dove è caduto Mario Maio, mentre lui era presso la clinica Città di Aprilia a disposizione del magistrato per l'autopsia. Non riuscivamo a darci un motivazione. Gli uom

ini del capitano Nicola Improta, comandante della Compagnia dei carabinieri di Aprilia fecero immediatamente irruzione presso l'assessorato all'ambiente del palazzo di piazza Roma. A seguito di quella vicenda ci furono anche una serie di arresti eccellenti preventivi che non portarono a nulla. Nel 1991 fu minacciato verbalmente nel suo ufficio il vicesindaco e assessore ai lavori pubblici e grandi opere Rosario Raco. A seguito di una situazione diventata a dir poco calda nel settembre 1991 furono convocati due consigli comunali sulla sicurezza pubblica. Uno il 16 settembre 1991 sui rischi di infiltrazioni di organizzazioni criminali e l'altro il venerdì 27 settembre a 4 da 2 1991 alla presenza del prefetto di Latina Olindo De Gennaro che disse: "non tutto è compromesso se saremo uniti possiamo sconfiggere mafia e camorra nel paese" e delle massime autorità provinciali in ambito della sicurezza. Fu richiesta l'istituzione della Pretura con una delibera di consiglio comunale. Seguirono due "strani" furti a "Palazzo". Il primo martedì 29 ottobre 1991 entrando dall'ufficio sanatoria edilizia al primo piano e l'altro il 1 gennaio 1992 presso il comando della Polizia municipale allora ubicata a palazzo di vetro in piazza dei Bersaglieri. Tra i due episodi giovedì 7 novembre 1991 ci fu una manifestazione popolare, soprattutto di studenti, per l'ordine e la sicurezza pubblica, che si concluse con una conferenza alla presenza del prefetto De Gennaro. Alla manifestazione aderirono i commercianti che abbassarono in anticipo le serrande. Facciamo un salto e arriviamo al 28 maggio 1998 il consigliere Calogero

Santangelo PPI (sindaco 2005-2009) denunciò in consiglio comunale le minacce subite. Inizialmente furono minacce telefoniche, a fine gennaio 1998 trovò una bomba incendiaria nel giardino con la miccia innescata. Informò il sindaco Gianni Cosmi e denunciò il fatto alle forze dell'ordine. In un'intervista di giugno 1998 mi dichiarò tra l'altro che le intimidazioni avvennero per il suo impegno politico e che era a conoscenza che altri colleghi fossero nella stessa situazione. Dell'intimidazione all'architetto Della Penna, avvenuta il 16 dicembre 1999, ne abbiamo parlato in precedenza. Nel 2005 in via della Margherite incendiata la vettura del dipendente della polizia municipale Maurizio Doretto. Allora si occupava di abusivismo edilizio. Lunedì 26 marzo 2007 fu data alle fiamme la vettura in uso a Mario Catozzi, capo di gabinetto del sindaco Calogero Santangelo, sotto la sua abitazione in via La Malfa. Nemmeno dieci giorni dopo, domenica 4 aprile 2007, fu incendiato il negozio in via degli Aranci del nipote. Non si è mai chiarito se il bersaglio fosse lo stesso, nel frattempo Mario Catozzi aveva lasciato il Palazzo per ricoprire il nuovo incarico di presidente della municipalizzata "Progetto Ambiente". Domenica 25 settembre 2007 furono sparati 6 colpi di revolver (non lascia bossoli) nei confronti dell'abitazione dell'assessore ai servizi sociali Giovanni Bafundi. In casa c'erano la moglie e le figlie che hanno sentito i rumori. Soltanto l'indomani l'assessore Bafundi si accorse che i colpi avevano trapassato la serranda del garage, un altro aveva forato il cancello e l'altro si era infilato sotto la finestra. Nel consiglio comunale giovedì ottobre 2007 è stata approvata una mozione di solidarietà. Venerdì 8 febbraio 2008 in consiglio comunale il consigliere di opposizione Mario Berna, denunciò un atto vandalico nei confronti della sua vettura parcheggiata nei pressi del suo ufficio di via Guarneville: "Atto intimidatorio nei miei confronti". Tra gli altri ricevette la solidarietà del consigliere di opposizione Antonio Terra, che aveva subito l'incendio della vettura della moglie, il mese precedente gennaio 2008, confermato dal perito essere doloso. Lunedì 22 marzo 2010 verso mezzanotte di nuovo vittima di un incendio doloso è stato Maurizio Doretto in forza alla polizia municipale. In quel caso fu messa a rischio l'incolumità personale. Il moco è stato appiccato con uno straccio imbevuto di liquido infiammabile all'ingresso dell'abitazione in via delle Margherite in pieno centro. Un boato nella notte di sabato 30 luglio 2011 (ore 2.55) ha fatto sobbalzare gli abitanti di via di Mezzacosta (zona Valli - Poggio), con il grave rischio di far saltare l'abitazione. Il liquido infiammabile è stato collocato nel garage dell'abitazione di Ilvo Silvi, responsabile delle risorse umane della Multiservizi (ASAM), mentre al piano superiore stavano dormendo. All'interno del garage erano parcheggiate tre autovetture. Venerdì 16 settembre 2011 ad essere colpito fu di nuovo un dipendente della Multiservizi. Venne incendiata l'autovettura di Fabio Biolcati Rinaldi, direttore generale della municipalizzata. In questo caso la vettura era parcheggiata su strada di fronte l'ingresso dell'abitazione in via Amsterdam in zona Toscanini. Domenica 19 agosto 2012 furono sparati cinque colpi di fucile contro l'abitazione di via Portogallo dell'imprenditore del settore trasporti Tesei, che gestisce una serie di trasporti pubblici per il comune di Aprilia. Tra venerdì 23 e sabato 24 novembre 2012 ancora colpi di arma da fuoco contro la vetrina del bar della Casa di Cura Città di Aprilia, gestito dal figlio del consigliere comunale UDC ed ex assessore Giorgio Nardin. Rimangono inquietanti e per certi versi misteriose le intimidazioni che hanno portato all'annuncio delle dimissioni del assessore alle finanze e tributi, con delega alle municipalizzate Antonio Chiusolo da parte del sindaco Antonio Terra in una conferenza stampa di venerdì 20 dicembre 2013, a seguito del ritrovamento di 10 pallottole rinvenute nel giardino di casa giovedì 19 dicembre 2013. Nella notte di domenica 25 e lunedì 26 agosto 2016 ignoti diedero fuoco alla vettura parcheggiata nella rampa del garage della sua abitazione in via delle Pesche. Nell'incendio andò a fuoco anche la vettura del cognato Fabrizio Marras, coordinatore di Libera. Quest'ultimo fu un fatto casuale. Soltanto un anno dopo l'ex assessore Chiusolo rivelò di essere stato minacciato di morte nell'ottobre 2013. Un mistero da chiarire, una vicenda che ricorda l'omicidio dell'avvocato Maio di cui non si è mai chiarito il movente. Fortunatamente in questo caso non c'è stato il morto. Tra l'incendio della vettura dell'ex assessore Chiusolo e le sue dimissioni sono avvenuti altri due fatti contro consiglieri comunali. Martedì 3 settembre 2013 la consigliera del PD Monica Tomassetti trovò un foglietto a righe diffamatorio con calligrafia incerta, ovviamente anonimo presso il suo ufficio in via De Gasperi. Mercoledì 6 novembre 2013 la scena del delitto è di nuovo piazza dei Bersaglieri di fronte alla sede secondaria del comune di Aprilia. La vittima

dell'aggressione il consigliere Pasquale De Maio. È stato aggredito in pieno giorno, intorno alle 13.00, colpito con una spranga di ferro in varie parti del corpo. Portato al pronto soccorso della clinica di Aprilia le ferite sono state suturate con 15 punti. Infine arriviamo alla cronaca di questi giorni con l'atto intimidatorio nei confronti dell'ingegner Corrado Costantino di venerdì 20 maggio 2016. Il grave atto intimidatorio ha prodotto l'ennesima interrogazione parlamentare a risposta scritta a cura dei parlamentari Claudio Fava e Celeste Costantino (ai quali va dato merito dell'iniziativa) ai ministri dell'interno e della giustizia. Il consiglio comunale di giovedì 9 giugno 2016, convocato espressamente per il grave episodio, con voto unanime dei 22 consiglieri presenti ha espresso: "ferma e totale condanna per i vili e deprecabili atti intimidatori avvenuti ai danni di amministratori e funzionari pubblici e di esprimere esprime piena solidarietà e vicinanza all'ingegnere Corrado Costantino per il grave atto criminoso di cui recentemente vittima". Francamente la richiesta dell'istituzione di un posto di Polizia, ci è sembrata quantomeno ridicola, "considerata l'impossibilità di avere un altro Commissariato". Oltre che chiedere l'interessamento del Ministero dell'Interno circa gli atti intimidatori di cui sono stati vittima negli ultimi anni amministratori e dipendenti comunali. Peccato che in aula erano presenti soltanto alcuni addetti ai lavori. Totalmente assente la cittadinanza. G.C. PER REALIZZARE QUESTO SERVIZIO MI SONO AVVALSO OLTRE ALLA MEMORIA (VISTA L'ETÀ DEL REDATTORE) E AI È 1 ARTICOLI. ALLE NUMEROSE CRONACHE DELL'EPOCA DEI VARI COLLECHI GIORNALISTI PUBBLICATE SULLE VARIE TESTATE, CHE RINGRAZIO PER L'OTTIMO LAVORO SVOLTO foto per gentile concessione OMICIDIO DELL'AVVOCATO MAIO LA CRONACA DI QUEL MALEDETTO SABATO 7 LUGLIO 1990 Si dovrebbe riaprire il caso come è stato fatto questi giorni con l'omicidio di don Cesare Boschini avvenuto nel 1995 -tit_org-

L'incontro-dibattito voluto dalla Compagnia Teatro Finestra domenica 19 giugno
Aprilia - Una fondazione per la ex Claudia

[Riccardo Toffoli]

L'incontro-dibattito voluto dalla Compagnia Teatro Finestra domenica 19 giugno APRILIA - UNA FONDAZIONE PER LA EX CLAUDL Il sindaco Antonio Terra molto positivo su questa soluzione di Riccardo Toffoli Una fondazione per la ex Claudia. E' questa la proposta emersa durante il dibattito promosso dalla Compagnia Teatro Finestra domenica 19 giugno alle ore 10.30 presso i locali dell'ex Claudia. Una riunionedibattito che aveva lo scopo di arrivare ad una proposta condivisa di gestione della nuova struttura ristrutturata con i fondi dei Plus. L'iniziativa è stata inserita nel programma di "Crepino gli artisti" ed è stata promossa dalla Compagnia Teatro Finestra di Aprilia. "Culturaprilìa" è il nuovo nome che l'amministrazione comunale ho voluto dare alla ex Claudia. L'edificio offre spazi completamente riqualificati per circa 2000 mq, da destinare interamente alla cultura, all'attività delle associazioni artistiche, nonché ad iniziative di solidarietà. La ristrutturazione, anche dal punto di vista energetico e del rispetto dei principi di ecosostenibilità delle strutture pubbliche, è inserita nel più ampio progetto Plus Aprilia Innova, che ha ottenuto fondi europei nell'ambito del Por Fesr 2007/2013. La Compagnia Teatro Finestra ha voluto dedicare un momento di "Crepino gli Artisti", la manifestazione di cultura e spettacolo che ha inaugurato il nuovo polo culturale, al futuro della gestione di questa struttura per evitare che i locali vengano frammentati e soprattutto perché siano un volano per "produrre" cultura sul territorio. Insomma la Claudia come contenitore di attività, eventi e manifestazioni. E' intervenuta per l'occasione il soprano lirico Michela Sburlati che ha presentato una relazione approfondita su come poter utilizzare i nuovi spazi. Michela Sburlati, soprano wagneriano, ha un'intensa carriera musicale che la porta a collaborare con i principali teatri del mondo. La sua collaborazione musicale con Gustav Khun l'ha portata ad essere premiata attualmente come miglior soprano interprete delle opere di Wagner. Salvatore Romano per la Compagnia Teatro Finestra ha aperto i lavori. Presente il sindaco Antonio Terra che ha appoggiato l'iniziativa e ha chiesto una relazione ufficiale dell'incontro. Sullo sfondo del dibattito, la recentissima delibera votata dalla giunta comunale che ipotizza uno smembramento dei locali per darli in affidamento alle associazioni culturali, sportive e di volontariato. Lo smembramento prevede la gestione diretta da parte dell'amministrazione di alcuni spazi per iniziative come il museo, il banco alimentare e la sala per le imprese. Altre sarebbero state cedute alle associazioni di protezione civile, un capannone alle sportive e solo tré stanze sarebbero toccate alle associazioni culturali. Lo spezzettamento della struttura non va incontro all'obiettivo principale che è quello di mantenere la struttura con una unica gestione di modo che i locali siano un mezzo attivo per "creare" cultura. L'idea della fondazione a partecipazione aperta, lanciata da Gianfranco Iencinella della Compagnia Teatro Finestra prevede la partecipazione delle associazioni che vogliono inserirsi nel progetto e del Comune che ne avrebbe la maggioranza. Avrà il vantaggio di tenere unita la struttura in un'unica gestione e di gestire gli spazi interni sfruttandoli al meglio e il più possibile per attività culturali ed eventi. Una fondazione può prevedere infatti, di destinare alcuni locali a tempo per attività anche a più associazioni che magari, se in assegnazione, li userebbero per alcuni giorni solamente oppure alcune ore del giorno. Inoltre eviterebbe la burocratizzazione della gestione pubblica, garantendo alle associazioni operanti maggiore libertà negli interventi e nelle attività. L'intervento delle associazioni, essendo vincolato alle attività, permetterebbe a queste ultime di essere così libere di lavorare anche senza dover dare contributi per utilizzare i locali. Se invece, dovesse passare l'idea dell'affidamento, i locali sarebbero concessi tramite pagamento di fitto. Michela Sburlati ha ipotizzato tré attività che potevano essere svolte all'interno della struttura, tali da coinvolgere più arti e quindi più associazioni come la musica, la sartoria ed il teatro. Le parole del sindaco sono state incoraggianti. Il sindaco ha detto che quest'incontro proseguiva la discussione iniziata un mese fa dall'amministrazione con le associazioni e forniva una strada percorribile per il futuro gestionale della Claudia. Per questo ha chiesto una relazione dettagliata della proposta e dell'incontro e si riservava di attivare un percorso condiviso con le associazioni in merito. una unica gestione di modo

ni, essendo vincolato alle atti- -tit_org-

Baraccopoli de La Barbuta: trovata una pistola automatica

[Redazione]

Nuovi guai per un 27enne già sospettato di "incidente stradale con omissione di soccorso". La pistola era manomessa in violazione delle leggi vigenti sul porto e la detenzione delle armi. Redazione 22 giugno 2016 09:29

Condivisioni più letti di oggi 1 Incidente sul Raccordo Anulare: scontro furgone-scooter, morto 37enne 2 La truffa della calamita: così commercianti riducono del 92% il consumo di energia 3 Incidente sulla Salaria: violento scontro tra camion e moto, morto 20enne 4 Sangue sulle strade della Capitale: due morti e sette feriti in 24 ore [avw][avw]

Una pistola alla baraccopoli istituzionale de La Barbuta. E' quanto hanno rinvenuto gli agenti della Polizia Locale dopo un blitz effettuato questamattina. Dopo l'ennesimo incendio doloso avvenuto ieri sera nella baraccopoli istituzione di via di Salone, questa mattina gli uomini del reparto procura, diretti da Rosa Mileto e del reparto Sicurezza Pubblica Emergenziale del Corpo di Polizia Roma Capitale, hanno eseguito delle perquisizioni delegate a La Barbuta. I caschi bianchi, agli ordini del comandante Antonio Di Maggio, hanno controllato soprattutto un 27enne, già ai domiciliari e sospettato di "incidente stradale con omissione di soccorso". Nelle disponibilità del giovane è stata così rinvenuta la replica di una pistola automatica calibro noveparabellum, che si presentava manomessa in "violazione delle leggi vigenti sul porto e la detenzione delle armi". Per il 27enne quindi, l'avvio di altri guai giudiziari. Pistola alla baraccopoli istituzionale de La Barbuta

Incendio per vecchi dissapori la casa del genero, arrestato 92enne a Pescina - Cronaca L'Aquila -

[Redazione]

Un anziano di 92 anni, R.A. di Pescina (L'Aquila), è stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di incendio aggravato. Il novantaduenne, il 25 marzo scorso, durante la notte, aveva incendiato l'abitazione del genero lanciando due ordigni rudimentali realizzati con canne e bottiglie di plastica contenenti materiale infiammabile. Alla base del gesto sono emersi, in seguito ad indagini svolte dai carabinieri della stazione di Pescina, vecchi dissapori. Su disposizione del giudice per le indagini preliminari del tribunale di Avezzano è stato associato agli arresti domiciliari.

#TheFloatingPiers: Passerella #Christo, 3mila bloccati in stazione a #Brescia - Cronaca nazionale -

[Redazione]

Circa tremila persone con 400 minori dirette a The Floating Piers, la grande installazione di Christo sul Lago d'Iseo, sono state bloccate, a causa dell'eccessivo afflusso, in Stazione Centrale, a Brescia. Lo ha riferito il 118, che collabora alle attività di gestione del grande evento artistico. Sul posto si trovano le forze dell'ordine, e le persone vengono aiutati dai volontari della Protezione Civile. Le circa tremila persone bloccate alla Stazione di Brescia - dove si registrano momenti di caos per cercare di salire sui treni in direzione di The Floating Piers - formano una coda di oltre 300 metri. La cabina di regia dell'opera parla di iperafflusso. Sul posto ci sono le forze dell'ordine e la Protezione Civile oltre ai mezzi di soccorso. La società The Floating Piers ha comunicato al Comitato di Coordinamento che la passerella di Christo rimarrà chiusa dalle 24 di giovedì 23 giugno fino alle 7.30 di venerdì 24 giugno, per manutenzione. Già dalle 22 di giovedì non sarà più possibile l'accesso all'opera.

INCENDI BOSCHIVI

[Redazione]

La Giunta Regionale dichiara lo stato di grave pericolosità di incendi boschivi dal 1 luglio al 15 settembre 2016 per intero territorio abruzzese. Pescara, 22 giugno 2016 - Esecutivo, nell'approvare il "Programma delle attività di previsione e lotta attiva contro gli incendi boschivi", ha ribadito il divieto, nelle aree a rischio, di: accendere fuochi nei boschi entro illimitato di 200mt dall'estremo margine; usare apparecchi a fiamma o elettrici per tagliare metalli; usare motori, fornelli e inceneritori che producano faville o braci; inoltrare autoveicoli dotati di marmitta catalitica oltre il ciglio della strada nei boschi o sui prati. Nelle discariche pubbliche o private è fatto obbligo di procedere alla ricopertura dei rifiuti con materiale inerte. "Alta è l'allerta della Protezione Civile - ha commentato il Sottosegretario con delega alla Protezione Civile Mario Mazzocca - Stiamo lavorando alla prevenzione e alle operazioni di pronto intervento per evitare danni, preservare la pubblica incolumità e tutelare il territorio della nostra bella regione. E' importante il prezioso aiuto di tutti. Per questi motivi, anche quest'anno abbiamo deciso di avvalerci, per le attività di sorveglianza e avvistamento, nonché di lotta attiva agli incendi boschivi, di risorse, mezzi e personale sia del Corpo Forestale dello Stato che del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, predisponendo all'uso uno specifico programma tecnico-operativo unitamente al concorso delle Organizzazioni di Volontariato, riconosciute secondo la vigente normativa. Per la detta attività, la Regione Abruzzo ha investito complessivamente 370 mila euro, così ripartite: 190.000,00 euro per l'accordo annuale di programma con il Corpo Forestale dello Stato e 180.000,00 euro per l'attuazione della Convenzione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco". "Il presidio del territorio - conclude il Sottosegretario - è un deterrente fondamentale che ci permette di limitare i danni e intervenire prima che la piaga degli incendi lasci segni indelebili. Occorre sensibilizzare l'opinione pubblica nel fornire la massima collaborazione, con spiccato senso civico, nell'ambito dell'avvistamento e della sorveglianza".

Forti venti e mare agitato in arrivo sulla costa, il comune di Rimini attiva la fase di attenzione

[Redazione]

L'Agenzia regionale della Protezione civile ha attivato la fase di attenzione a causa dell'arrivo di una saccatura di origine atlantica che determinerà la formazione di un minimo di bassa pressione sull'Italia centro-meridionale con conseguenti precipitazioni sul territorio dell'Emilia Romagna. Sulla fascia costiera, al momento, è previsto un rinforzo del vento dalla serata. L'intensità e la direzione del vento medio è prevista di 25-30 nodi (46-56 km/h) da NE sulla fascia costiera, con raffiche fino a 35 nodi (65 km/h), determinando condizioni di mare agitato con altezza stimata dell'onda 2,5-4m di provenienza NE. Previste precipitazioni nevose sui rilievi appenninici già dalla mattinata, inizialmente sopra la quota di 1000 m, con tendenza a interessare quote inferiori intorno a 700-800 sul settore occidentale e a 400-500 in quello orientale.

Maltempo, ministero istruzione valuter? se l'anno scolastico ? valido

[Redazione]

Scende a 111 il numero delle persone ancora isolate, nella Provincia di Rimini, a causa delle forti nevicate dei giorni scorsi: sono una quarantina le persone liberate tra ieri sera e questa mattina dagli uomini della Protezione Civile e dei vigili del fuoco. In alcuni comuni le scuole continuano a rimanere chiuse, come in alcuni paesi dell'Alta Valmarecchia, dove le lezioni saranno sospese ancora per qualche giorno. E' in corso una ricognizione, regione per regione, da parte del ministero dell'Istruzione per verificare dove, a causa del maltempo e del conseguente stop alla didattica, le scuole non raggiungeranno il tetto dei 200 giorni minimi di lezione per considerare valido l'anno scolastico. Intanto, dopo il maltempo che è stato causa di grandi disagi a molte località dei giorni scorsi, continua la polemica sulle responsabilità. L'eccezionale emergenza di neve e ghiaccio ha dato "la conferma che le nuove norme di Protezione civile non funzionano, la legge 10 del febbraio 2011 ha burocratizzato la Protezione civile", ha detto oggi Vasco Errani, presidente dell'Emilia-Romagna e della Conferenza delle Regioni. E dopo la neve, sono in arrivo sulle regioni meridionali e su quelle del medio Adriatico venti molto forti. Sole e temperature gradevoli venerdì ma da domenica prossima sono attese piogge e temporali, con neve a temperature collinari.

Maltempo: domani Demetrio Egidi a Novafeltria

[Redazione]

Incontri, domani, in Alta Valmarecchia e nell'Alta valle del Savio per il direttore dell' Agenzia regionale di Protezione Civile, Demetrio Egidi. Prima a Novafeltria, e poi a Sarsina, incontrerà gli operatori di Protezione Civile per valutare le attività a completamento degli interventi di messa in sicurezza delle coperture per gli accumuli di neve, fare un aggiornamento sulle persone ancora sfollate e sul piano di sgombero della neve accumulata soprattutto nei centri abitati montani. Durante i sopralluoghi previsti, Egidi incontrerà anche i dirigenti della Provincia Autonoma di Trento e della provincia Autonoma di Bolzano per concordare, anche sulla base degli accordi con il Dipartimento nazionale della Protezione Civile, il rientro delle squadre dei Vigili del Fuoco e dei mezzi delle Province, che verrà comunque completato entro venerdì.

Maltempo: ora monitoraggio della fase di disgelo

[Redazione]

"Stiamo facendo una verifica sulle conseguenze del gelo e della neve anche dal punto di vista idraulico e di tutto il territorio". L'assessore regionale alla Protezione civile, Paola Gazzolo, ha fatto il punto della situazione in Emilia-Romagna dopo l'ondata di maltempo. "Gestita la fase più critica - spiega - ora la nostra attenzione è rivolta innanzitutto alle modalità con cui avverrà il disgelo dei circa 100 milioni di metri cubi di neve stimati al suolo. L'attuale andamento delle temperature (misurate dai circa 200 tele-termometri della rete regionale) sta mostrando uno scioglimento particolarmente lento, e le previsioni di Arpa per i prossimi giorni non evidenziano alcun innalzamento delle temperature in grado di incrementarne la rapidità e creare problemi di piena ai corsi d'acqua. Questo è ciò che ci auguriamo, perché consentirebbe il ricarico delle falde e mitigherebbe i rischi di frana". L'assessore sottolinea che "l'attenzione resta alta anche nel lungo periodo. Le nevicate di questi giorni ci confermano, infatti, che una volta terminata la fase acuta occorre continuare a lavorare sia per il miglioramento continuo del coordinamento e del lavoro del sistema di protezione civile sia perché le emergenze dei mesi scorsi non sono superate: a Ridracoli, ad esempio, permane una situazione di attenzione".

Valmarecchia: il plauso di Vasco Errani ai soccorritori

[Redazione]

Il sistema di Protezione civile in Emilia-Romagna ha funzionato e il presidente Vasco Errani ringrazia tutte le sue parti, dentro e fuori la regione, per unanimità di interventi e soccorsi che ha garantito "sotto tre metri di neve nessun cardiopatico rimanesse senza farmaci, neanche lassù in Valmarecchia". Tanto più che - ha fatto notare facendo il punto sul maltempo nell'Aula dell'Assemblea legislativa - "la Protezione civile non deve intervenire per il Piano neve, la competenza è dei Comuni. La Protezione civile è intervenuta perché abbiamo visto che eravamo di fronte a problemi straordinari". Errani ha riconosciuto i pregi della strutturata organizzazione regionale che, in rete con le altre forze, anche di altre regioni, qui "si è mossa tre giorni prima che nel resto del Paese". Riuscendo dunque ad avere buona parte del saledi qualità che serviva per affrontare il ghiaccio e poi a reperirne altrove è mancato in un primo momento; perché nel momento più difficile, non si trovava né il sale né le turbine per affrontare i tre metri di neve caduti in Valmarecchia, arrivate per tempo dal Trentino Alto Adige. "Insieme ai sindaci e ai presidenti delle Province della Romagna - ha riferito - abbiamo deciso che la priorità non era il centro di Cesena o di Forlì, ma era la collina. Per questo abbiamo spostato lassù moltissimi mezzi. E abbiamo fatto la scelta di garantire la viabilità primaria". Errani ha ringraziato proprio tutti, anche i prefetti, l'Esercito, gli operatori sanitari e quelli dell'Arpa, Vigili del fuoco e Corpo forestale, gli alpini che "sono sui tetti delle scuole e degli ospedali a spalare la neve: lassù mica ci possono andare tutti". Insomma, un 'sistema integrato' che ha funzionato. Anche perché qui nessuno ha "scaricato" le proprie responsabilità su qualcun altro. Errani ha dato atto anche all'opposizione di non aver "sollevato polemiche". Giusto qualche appunto in Aula: a chi gli faceva notare che è facile parlare dopo che tutto è andato a buon fine, Errani ha risposto bacchettando chi poi critica i conti "se il 23 luglio presentiamo un piano di Protezione civile per l'acquisto di dodici gatti delle nevi". Perché la prevenzione serve, ma costa. Un apprezzamento anche per come ha funzionato il sistema di comunicazione: "abbiamo usato tutto il possibile, Facebook, Twitter, sms. E' un sistema che va portato a regime, ma è già stato usato e ha dato i suoi frutti". "Serenamente - ha detto - siamo soddisfatti", anche per come si è riusciti a salvaguardare le reti di servizio (gas, gasolio, benzina, acquedotti) controllati con i gatti delle nevi". "Poi restano alcuni problemi come le scuole dell'Alta Valmarecchia - ha aggiunto - che sono da portare alla normalità quanto prima, ma molte necessitano di controlli e verifiche di sicurezza. In ogni modo, abbiamo messo in sicurezza l'anno scolastico".

Neve, disservizi Trenitalia, Errani: Fs pagheranno, ma i treni rotti ?

[Redazione]

L'Emilia-Romagna si appresta a quantificare le sanzioni alle Ferrovie dello Stato per i disservizi dell'emergenza neve e ghiaccio, ma il governatore Vasco Errani, presidente anche della Conferenza delle Regioni, rileva che il problema non è stato togliere la neve dai binari, bensì "i treni vecchi" che si rompono. Parlando in aula consiliare a Bologna, dove si è fatto il punto sulle due settimane di emergenza, Errani ha precisato che la pulizia dei binari era "garantita dalla Protezione civile", ma il problema è stato "il materiale rotabile di Trenitalia, vecchio in media di 30-35 anni, che in quelle condizioni meteo ha avuto danni e rotture". A chi pensa che le Regioni dovrebbero supplire a quel che lo Stato non riesce a fare, Errani ha detto che l'Emilia-Romagna "per il materiale rotabile ha investito 250 milioni di euro, ma in Italia l'anno scorso ci sono stati zero investimenti e due anni fa ancora zero. Questo è un problema strategico". In quella situazione eccezionale, ha aggiunto, "sono comprensibili i ritardi ma non è comprensibile che il 50% dei treni si rompano. E non è accettabile che non funzioni il sistema di comunicazione". Ancora oggi i treni regionali viaggiano al 70%: "Avremo problemi ancora per diversi giorni - ha detto Errani - se il problema sono i treni rotti non si risolve solo perché non nevicano più. Il problema è più complesso, e strategico. Servono investimenti nazionali".

Neve Valmarecchia: altre 40 persone liberate da isolamento

[Redazione]

Sono una quarantina le persone liberate tra ieri sera e questa mattina dagli uomini della Protezione Civile e dei Vigili del Fuoco; il numero degli isolati si assesta ora sulle 111 unità, 42 a Santagata Feltria, 40 a Maiolo, 17 a SanLeo, 7 a Novafeltria, 5 a Pennabilli. Si ricorda che tutte le frazioni e le persone isolate sono comunque raggiungibili, esclusivamente a piedi, e rimangono in costante contatto con unità di crisi di Novafeltria. Diminuisce anche il numero degli evacuati, al momento risultano 270, ma sono destinati a scendere ulteriormente già dalle prossime ore. Sono molte infatti famiglie che in queste ore sono potute tornare a casa, grazie all'opera di pulizia sulle strade secondarie, e all'opera di sgombero di neve dalle strutture segnalate. I 17 evacuati ospitati presso la scuola Einaudi di Novafeltria sono stati trasferiti ieri all'ostello di Pennabilli, per favorire il ripristino dell'istituto scolastico in vista della prossima ripresa delle lezioni. Proseguono tuttora senza sosta le operazioni di soccorso anche con il personale del soccorso alpino.

Finale Emilia: ecco la nuova giunta Palazzi

[Redazione]

Sono bastati pochi giorni al neo-sindaco Sandro Palazzi per individuare la squadra di assessori che lo affiancherà nella guida dell'amministrazione comunale di Finale Emilia. Oltre al sindaco saranno cinque gli assessori che comporranno il nuovo governo della città. Questi i nomi e le deleghe: Sandro Palazzi, sindaco. Avrà le deleghe a: servizi finanziari (bilancio e tributi), sportello unico edilizia, urbanistica, edilizia privata, ricostruzione; Protezione civile e sicurezza; Ced e servizi informatici; Suap (Sportello unico attività produttiva); Lavori pubblici, manutenzioni e gestione energia; Agricoltura. Lorenzo Biagi, vice-sindaco. Avrà Personale, polizia municipale; politiche giovanili e sport; servizi demografici; URP, Protocollo; servizi comunitari, sanità. Gianluca Borgatti, assessore alla Cultura, Promozione del territorio e Centro storico; Commercio; Servizi Bibliotecari e museali; Ambiente; Rapporti con il consiglio comunale. Claudio Marchesi, assessore ai Servizi Sociali; Istruzione e associazionismo sociale; Rachele Randone, assessore agli Affari Generali (segreteria, contratti, patrimonio, società partecipate); Gare e appalti; Pari opportunità; Area Segretario Comunale. Ho voluto costruire una squadra che all'esperienza politica, unisce competenze e anche un po' di sfrontatezza giovanile spiega il sindaco Sandro Palazzi. Abbiamo individuato in Maurizio Boetti, la persona più indicata per rivestire il ruolo di Presidente del Consiglio Comunale e ne proporremo l'elezione in occasione della prima seduta che presumibilmente sarà il 4 luglio. Qualcuno si stupirà per l'assenza di assessori residenti a Massa Finalese. E' una scelta voluta, che rompe con il passato. Siamo tutti cittadini del Comune di Finale Emilia e i problemi delle frazioni avranno lo stesso valore e la stessa valenza di quelli del capoluogo. E, da parte nostra, metteremo lo stesso impegno per cercare di risolverli. Uno dei nostri obiettivi sarà quello di incrementare la collaborazione tra l'amministrazione e la città aggiunge il neo vice sindaco Lorenzo Biagi. Siamo determinati a far sì che Finale Emilia torni a respirare prima possibile, ascoltando tutte le voci, le richieste e le proposte che arriveranno dai cittadini, dalle associazioni e dalle organizzazioni economiche presenti sul territorio. I profili degli assessori: LORENZO BIAGI, 28 anni, laureato in Giurisprudenza. Consigliere comunale dal 2011, già consigliere provinciale nel mandato 2009-2014. GIANLUCA BORGATTI, 55 anni, editore. Consigliere comunale eletto per la sesta volta. CLAUDIO MARCHESI, 42 anni, educatore. Si occupa dell'inserimento lavorativo scolastico e della formazione di soggetti diversamente abili. RACHELE RANDONE, 30 anni. Avvocato penalista, ha il proprio studio professionale a Cento.

incendi boschivi. mazzocca: "investiti 370mila euro"

[Redazione]

[avatar_1]Doriana Roio22 giugno 2016 10:45 CondivisioniNota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di ChietiToday La Giunta Regionale ha dichiarato lo stato di grave pericolosità di incendi boschivi dal 1 luglio al 15 settembre 2016 per l'intero territorio abruzzese. L'Esecutivo, nell'approvare il "Programma delle attività di previsione e lotta attiva contro gli incendi boschivi", ha ribadito il divieto, nelle aree a rischio, di: accendere fuochi nei boschi entro il limite di 200mt dall'estremo margine; usare apparecchi a fiamma o elettrici per tagliare metalli; usare motori, fornelli e inceneritori che producano faville o braci; inoltre autoveicoli dotati di marmitta catalitica oltre il ciglio della strada nei boschi o sui prati. Nelle discariche pubbliche o private è fatto obbligo di procedere alla ricopertura dei rifiuti con materiale inerte. "Alta è l'allerta della Protezione Civile - ha commentato il Sottosegretario con delega alla Protezione Civile Mario Mazzocca - Siamo lavorando alla prevenzione e alle operazioni di pronto intervento per evitare danni, preservare la pubblica incolumità e tutelare il territorio della nostra bella regione. E' importante il prezioso aiuto di tutti. Per questi motivi, anche quest'anno abbiamo deciso di avvalerci, per le attività di sorveglianza e avvistamento, nonché di lotta attiva agli incendi boschivi, di risorse, mezzi e personale sia del Corpo Forestale dello Stato che del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, predisponendo all'uopo uno specifico programma tecnico-operativo unitamente al concorso delle Organizzazioni di Volontariato, riconosciute secondo la vigente normativa. Per la detta attività, la Regione Abruzzo ha investito complessivamente 370mila euro, così ripartite: 190.000,00 euro per l'Accordo annuale di programma con il Corpo Forestale dello Stato e 180.000,00 euro per l'attuazione della Convenzione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco". "Il presidio del territorio - conclude il Sottosegretario - è un deterrente fondamentale che ci permette di limitare i danni e intervenire prima che la piaga degli incendi lasci segni indelebili. Occorre sensibilizzare l'opinione pubblica nel fornire la massima collaborazione, con spiccato senso civico, nell'ambito dell'avvistamento e della sorveglianza".

RADUNO DI PROTEZIONE CIVILE AL CAMPO SPORTIVO DI MARLIA

[Redazione]

Creto Mercoledì, 22 Giugno 2016 17:05protez Da venerdì 24 a domenica 26 giugno. In programma esercitazioni e prove in esterno di maxi emergenza Promosso dalla Misericordia di Marlia in collaborazione con il Raggruppamento Lucchese delle Misericordie e il patrocinio del Comune Raduno di protezione civile venerdì 24, sabato 25 e domenica 26 giugno al campo sportivo di Marlia. Ad organizzare la 'tre giorni' è la sezione protezione civile 'Aldo Marianetti' della Misericordia di Marlia in collaborazione con il Raggruppamento lucchese delle Misericordie ed il patrocinio del Comune di Capannori e della Provincia di Lucca. L'iniziativa prevede esercitazioni e prove tecniche in esterno per fronteggiare simulazioni di maxi emergenze in varie aree del territorio comunale allo scopo di testare la risposta locale del sistema di protezione civile. Voglio ringraziare la Misericordia di Marlia e tutte le altre Misericordie che parteciperanno al raduno perché realizzeranno una manifestazione che si prospetta molto importante per garantire la sicurezza dei cittadini in caso di emergenza afferma l'assessore alla protezione civile, Gabriele Bove -. E' infatti fondamentale fare test sul territorio per verificare l'efficienza della risposta della macchina di protezione civile locale in situazioni di pericolo ed eventualmente mettere in atto azioni di miglioramento del sistema. Il raduno si aprirà venerdì 24 giugno alle ore 16.30 al Campo sportivo di Marlia dove i volontari allestiranno il campo base e si terrà un corso di formazione sull'utilizzo delle radiocomunicazioni in emergenza. Alle 21 è in programma una prova in esterno di maxi emergenza al percorso vita di Marlia. Il raduno proseguirà sabato 25 giugno alle ore 8 con un'altra prova in esterno di maxi emergenza che si svolgerà a Matraia e Matraia Colle. Il pomeriggio alle ore 15 al campo sportivo di Marlia si svolgerà un'iniziativa dedicata ai bambini e ai ragazzi ai quali saranno illustrate le norme di comportamento da tenere in caso di calamità sismica. Seguirà una prova in esterno per la ricerca di dispersi. La sera con inizio alle 21 in programma un corso informativo e una prova tecnica in esterno a Colognora di Compito cui seguirà una prova notturna a Marlia. Il raduno di protezione civile si concluderà domenica 26 giugno con una prova tecnica al mattino che interesserà il canale Ozzeri sul territorio di Lucca. La manifestazione vede la collaborazione del nucleo cinofilo degli autieri di Lucca e della Croce Rossa di Lucca

A Marlia il maxiraduno della protezione civile

[Redazione]

protezionecivileRaduno di protezione civile venerdì (24 giugno), sabato edomenica al campo sportivo di Marlia. Ad organizzare la tre giorni è la sezioneprotezione civile Aldo Marianetti della Misericordia di Marlia in collaborazione con il raggruppamento lucchese delle Misericordie ed il patrocinio del Comune di Capannori e della Provincia di Lucca. L'iniziativa prevede esercitazioni e prove tecniche in esterno per fronteggiare simulazioni di maxi emergenze in varie aree del territorio comunale allo scopo di testare la risposta locale del sistema di protezione civile. Voglio ringraziare la Misericordia di Marlia e tutte le altre Misericordie che parteciperanno al raduno perché realizzeranno una manifestazione che si prospetta molto importante per garantire la sicurezza dei cittadini in caso di emergenza afferma l'assessore alla protezione civile, Gabriele Bove - E' infatti fondamentale fare test sul territorio per verificare l'efficienza della risposta della macchina di protezione civile locale in situazioni di pericolo ed eventualmente mettere in atto azioni di miglioramento del sistema. Il raduno si aprirà venerdì (24 giugno) alle 16,30 al campo sportivo di Marlia dove i volontari allestiranno il campo base e si terrà un corso di formazione sull'utilizzo delle radiocomunicazioni in emergenza. Alle 21 è in programma una prova in esterno di maxi emergenza al percorso vita di Marlia. Il raduno proseguirà sabato alle 8 con un'altra prova in esterna di maxi emergenza che si svolgerà a Matraia e Matraia Colle. Il pomeriggio alle 5 al campo sportivo di Marlia si svolgerà un'iniziativa dedicata ai bambini e ai ragazzi ai quali saranno illustrate le norme di comportamento da tenere in caso di calamità sismica. Seguirà una prova in esterno per la ricerca di dispersi. La sera con inizio alle 21 in programma un corso informativo e una prova tecnica in esterno a Colognora di Compito cui seguirà una prova nella notte a Marlia. Il raduno di protezione civile si concluderà domenica con una prova tecnica al mattino che interesserà il canale Ozzeri sul territorio di Lucca. La manifestazione vede la collaborazione del nucleo cinofilo degli autieri di Lucca e della Croce Rossa di Lucca

Provincia, redistribuite le deleghe ai consiglieri

[Redazione]

Menesini con 8 consiglieri delegati ProvinciaSi delinea sempre più nettamente la fisionomia della nuova Provincia di Lucca post riforma Delrio. Dopo l'approvazione e il recente varo della nuova macrostruttura dell'ente che si è riorganizzato in sei servizi principali in base alle competenze e alle funzioni rimaste, e al nuovo statuto, ora il presidente Luca Menesini ha riassegnato alcune deleghe ai consiglieri provinciali eletti nelle file del Partito Democratico. Non un rimpasto (i consiglieri delegati sono sempre gli stessi), ma un adeguamento reso necessario dal passaggio effettivo di alcune funzioni e competenze alla Regione Toscana, ai Comuni e alle Unioni dei Comuni. Dallo scorso 20 settembre, giorno dell'elezione di Menesini, infatti, la Provincia ora ente di secondo grado, non ha più né giunta né assessori, ma un esecutivo più snello rispetto al passato, con un consiglio provinciale formato soltanto da 12 consiglieri in tutto, compresi quelli di opposizione. L'applicazione della legge Delrio dichiara Menesini - ha profondamente mutato l'assetto dell'ente Provincia rispetto a come lo avevamo conosciuto, ma rimane comunque un punto di riferimento fondamentale per i Comuni del territorio. All'amministrazione provinciale sono rimaste competenze importanti come le scuole e la viabilità, la protezione civile, le politiche europee, per citarne alcune, che sono temi centrali per lo sviluppo della nostra società e confermano un ruolo soprattutto di coordinamento dell'ente provinciale, un ruolo tecnico-amministrativo ma soprattutto politico in quanto 'conclave' dei primi cittadini dei Comuni del territorio. I quali, attraverso la Provincia e i sindaci, con unità di intenti, possono portare le istanze dei cittadini ai livelli superiori di governo. La redistribuzione delle deleghe, che per alcuni consiglieri sono rimaste le stesse, è uno modo per rendere più efficiente e funzionale questa nuova organizzazione che, di recente, ha visto anche gli uffici e i vari settori dell'ente interessati dal varo della nuova macrostruttura. Ecco, di seguito, i consiglieri delegati e le competenze loro affidate. Umberto Buratti (vicepresidente) Coordinamento politiche per gli enti locali, attività produttive, aziende partecipate, turismo e politiche del mare Nicola Boggi (capogruppo) Protezione civile; crisi aziendali Alberto Baccini deleghe al bilancio e alla valorizzazione del patrimonio Renato Bonturi deleghe a scuole belle, mobilità sostenibile, giovani, Europa, innovazione e sburocratizzazione Adolfo Del Soldato Pianificazione urbanistica, Polizia provinciale, Ced-digitalizzazione, e-government Enzo Giuntoli beni culturali e coordinamento immagine territoriale Mario Puppa strade sicure Grazia Sinagra uguaglianza sociale, rapporti con la società civile, istruzione.

Finale Emilia: ecco la nuova giunta Palazzi

[Redazione]

Sono bastati pochi giorni al neo-sindaco Sandro Palazzi per individuare la squadra di assessori che lo affiancherà nella guida dell'amministrazione comunale di Finale Emilia. Oltre al sindaco saranno cinque gli assessori che comporranno il nuovo governo della città. Questi i nomi e le deleghe: Sandro Palazzi, sindaco. Avrà le deleghe a: servizi finanziari (bilancio e tributi), sportello unico edilizia, urbanistica, edilizia privata, ricostruzione; Protezione civile e sicurezza; Ced e servizi informatici; Suap (Sportello unico attività produttiva); Lavori pubblici, manutenzioni e gestione energia; Agricoltura. Lorenzo Biagi, vice-sindaco. Avrà Personale, polizia municipale; politiche giovanili e sport; servizi demografici; URP, Protocollo; servizi comunitari, sanità. Gianluca Borgatti, assessore alla Cultura, Promozione del territorio e Centro storico; Commercio; Servizi Bibliotecari e museali; Ambiente; Rapporti con il consiglio comunale. Claudio Marchesi, assessore ai Servizi Sociali; Istruzione e associazionismo sociale; Rachele Randone, assessore agli Affari Generali (segreteria, contratti, patrimonio, società partecipate); Gare e appalti; Pari opportunità; Area Segretario Comunale. Ho voluto costruire una squadra che all'esperienza politica, unisce competenze e anche un po' di sfrontatezza giovanile spiega il sindaco Sandro Palazzi. Abbiamo individuato in Maurizio Boetti, la persona più indicata per rivestire il ruolo di Presidente del Consiglio Comunale e ne proporremo l'elezione in occasione della prima seduta che presumibilmente sarà il 4 luglio. Qualcuno si stupirà per l'assenza di assessori residenti a Massa Finalese. E' una scelta voluta, che rompe con il passato. Siamo tutti cittadini del Comune di Finale Emilia e i problemi delle frazioni avranno lo stesso valore e la stessa valenza di quelli del capoluogo. E, da parte nostra, metteremo lo stesso impegno per cercare di risolverli. Uno dei nostri obiettivi sarà quello di incrementare la collaborazione tra l'amministrazione e la città aggiunge il neo vice sindaco Lorenzo Biagi. Siamo determinati a far sì che Finale Emilia torni a respirare prima possibile, ascoltando tutte le voci, le richieste e le proposte che arriveranno dai cittadini, dalle associazioni e dalle organizzazioni economiche presenti sul territorio. I profili degli assessori: LORENZO BIAGI, 28 anni, laureato in Giurisprudenza. Consigliere comunale dal 2011, già consigliere provinciale nel mandato 2009-2014. GIANLUCA BORGATTI, 55 anni, editore. Consigliere comunale eletto per la sesta volta. CLAUDIO MARCHESI, 42 anni, educatore. Si occupa dell'inserimento lavorativo scolastico e della formazione di soggetti diversamente abili. RACHELE RANDONE, 30 anni. Avvocato penalista, ha il proprio studio professionale a Cento.

Primi caldi estivi, si attiva il piano per la tutela degli anziani

[Redazione]

Numero verde (800-493797), monitoraggio accessi al Pronto soccorso e mappatura dei casi a rischio tra le azioni predisposte da Comune, Ausl e volontariato [citynews-m] Redazione 22 giugno 2016 08:44

Condivisione il più letti di oggi

1 Pacco sospetto, gli artificieri intervengono in Canalgrande
2 Travolto da un camion lungo la Panaria Bassa, gravissimo motociclista
3 Alta adesione allo sciopero Lamp di San Prospero
4 Furto notturno al ristorante, bloccato con le bottiglie degli alcolici [avw] [avw]

Approfondimenti Anagrafe, chiusura estiva per gli sportelli dei Quartieri 22 giugno 2016

Punti iniettori, entrano in vigore le chiusure estive 19 giugno 2016

Anziana accompagnata in posta dai truffatori per un prelievo, un arresto 21 giugno 2016

Polisportive e centri anziani, nuovi fondi per la sicurezza 3 giugno 2016

Comune di Modena, Azienda Usl, associazioni e gruppi di volontariato hanno già attivato il progetto Estate sicura per rispondere all'ondata di caldo in arrivo. Il piano è rivolto in particolare agli anziani, che insieme ai bambini, soffrono maggiormente le alte temperature della stagione estiva. Il Settore Politiche sociali del Comune di Modena, in collaborazione con il Dipartimento di Cure Primarie dell'Azienda Usl e con le associazioni, come gli anni scorsi, ha istituito un gruppo di lavoro operativo che ha disposto un piano di azioni: dall'attivazione di un numero verde per le urgenze alla mappatura degli anziani a rischio, dall'assistenza farmaceutica ai pasti a domicilio, dai soggiorni marini a Pinarella di Cervia ai piani informativi per i cittadini e per le collaboratrici familiari, con la distribuzione di opuscole e schede informative contenenti le misure da adottare. Tante sono, inoltre, le attività di socializzazione e di stimolo organizzate nei centri territoriali e nei centri aggregativi dalle associazioni di volontariato. Fino all'11 settembre sarà attivo il numero verde 800-493797 dedicato alle urgenze, che offre accoglienza e ascolto agli anziani in difficoltà psicologica a causa dell'isolamento, facilita l'attivazione dei servizi sociali o sanitari, fornisce informazioni su servizi e farmacie, attiva il pronto intervento. Per attivare servizi di cure domiciliari sulla base del criterio di rischio, è stata tracciata una mappa degli anziani con più di 75 anni che vivono soli o con altri anziani e non hanno figli residenti in città. L'elenco è stato quindi distribuito ai medici di Medicina generale, tenuti a informare sulle situazioni di rischio anche i sostituti. È previsto un monitoraggio settimanale degli accessi di anziani al pronto soccorso e in caso di situazioni di particolare disagio climatico vengono allertati medici di base, centri diurni e strutture per anziani. Per i casi di emergenza in periodi con ondate di calore protratte è stata strutturata un'unità di crisi distrettuale, composta da Dipartimenti Cure primarie e Sanità pubblica, Settore Politiche sociali del Comune, medici di Medicina generale e Protezione civile. L'unità di crisi attiverà una rete di servizi in caso di allarme e deciderà le azioni da intraprendere. In particolare, è prevista l'attivazione di punti climatizzati o comunque freschi dove indirizzare le persone, organizzazione del trasporto, il monitoraggio costante delle situazioni più a rischio e, previa specifica ordinanza, l'accoglienza temporanea durante le ore più calde di alcuni anziani a rischio nelle strutture e servizi della rete ospitalità di emergenza presso strutture residenziali. Per contrastare il caldo anche i cittadini possono mettere in atto alcune buone pratiche, come evitare esposizioni dirette al sole e assunzione di alcolici e bevande ghiacciate, fare pasti leggeri, chiudere le imposte nelle ore più calde, limitare l'uso di fornelli e forno, non indirizzare i ventilatori direttamente sul corpo, fare bagni e docce con acqua tiepida, non assumere integratori senza parere medico, passare più tempo possibile in ambienti con aria condizionata.

Soprattutto alle persone anziane si raccomanda di evitare di stare soli, di tenere a portata di mano i numeri telefonici dei propri cari e di chiamare il medico in caso di malessere. E ancora, è consigliabile evitare di uscire nelle ore più calde della giornata, bere almeno due litri di acqua al giorno, consumare molta frutta e verdura e indossare indumenti leggeri e di colore chiaro.

Bellante. Il sindaco Melchiorre nomina la Giunta

[Redazione]

Bellante. Il Sindaco di Bellante, Giovanni Melchiorre, ha ultimato la composizione della nuova Giunta municipale, affidando specifiche deleghe anche ai consiglieri comunali del gruppo unico di maggioranza Bellante Futura. Oltre al primo cittadino, esecutivo è composto da quattro assessori, di cui tre donne. Teresa Di Berardino è il Vicesindaco e neo assessore a Cultura, Manifestazioni e Turismo, Ada Di Silvestre assessore alle Politiche Sociali, Associazionismo, Partecipazione e Contenzioso, Francesca Di Gregorio assessore a Scuola, Lavoro, Attività Produttive, Ufficio Europa e Roberto Salvatore assessore a Opere Pubbliche, Ambiente e Tutela del Territorio, Bilancio e Tributi. Quattro, inoltre, i consiglieri delegati: Giovanni Pompizii (Sport), Francesco Di Silvestre (Edilizia privata, Manutenzione e Patrimonio), Giovanni Di Michele, che è anche capogruppo di Bellante Futura (Attuazione del programma, Comunicazione, Agricoltura) e Germano Verdecchia (Innovazione, Politiche energetiche, Sicurezza, Protezione Civile, Gemellaggi, Politiche Giovanili). Al primo cittadino restano in capo tutte le materie non espressamente delegate ad assessori e consiglieri. Un augurio di buon lavoro alla nuova squadra commenta il sindaco Melchiorre, che mi affiancherà nelle sfide che ci attendono per i prossimi cinque anni: largo alle donne e a giovani preparati e motivati. I consiglieri delegati daranno il loro essenziale apporto in termini di esperienza e competenza nelle specifiche materie loro assegnate. Intanto, sabato scorso si è tenuto il primo Consiglio Comunale, che ha visto una grande partecipazione da parte della cittadinanza bellantese. Al termine dell'assemblea civica si sono tenuti i ringraziamenti di rito nella piazza antistante il Municipio.

Incendi boschivi. Dichiarato lo stato di pericolosità?

[Redazione]

Incendi boschivi. Dichiarato lo stato di pericolosità Pescara. La Giunta Regionale ha dichiarato lo stato di grave pericolosità di incendi boschivi dal 1 luglio al 15 settembre 2016 per intero territorio abruzzese. L'Esecutivo, nell'approvare il "Programma delle attività di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi", ha ribadito il divieto, nelle aree a rischio, di: accendere fuochi nei boschi entro il limite di 200mt dall'estremo margine; usare apparecchi a fiamma o elettrici per tagliare metalli; usare motori, fornelli e inceneritori che producano faville o braci; inoltre autoveicoli dotati di marmitta catalitica oltre il ciglio della strada nei boschi o sui prati. Nelle discariche pubbliche o private è fatto obbligo di procedere alla ricopertura dei rifiuti con materiale inerte. "Alta è l'alerta della Protezione Civile ha commentato il Sottosegretario con delega alla Protezione Civile Mario Mazzocca - Stiamo lavorando alla prevenzione e alle operazioni di pronto intervento per evitare danni, preservare la pubblica incolumità e tutelare il territorio della nostra bella regione. E' importante il prezioso aiuto di tutti. Per questi motivi, anche quest'anno abbiamo deciso di avvalerci, per le attività di sorveglianza e di avvistamento, nonché di lotta attiva agli incendi boschivi, di risorse, mezzi e personale sia del Corpo Forestale dello Stato che del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, predisponendo all'uopo uno specifico programma tecnico-operativo unitamente al concorso delle Organizzazioni di Volontariato, riconosciute secondo la vigente normativa. Per la detta attività, la Regione Abruzzo ha investito complessivamente 370 mila euro, così ripartite: 190.000,00 euro per l'accordo annuale di programma con il Corpo Forestale dello Stato e 180.000,00 euro per l'attuazione della Convenzione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco". "Il presidio del territorio conclude il Sottosegretario - è un deterrente fondamentale che ci permette di limitare i danni e intervenire prima che la piaga degli incendi lasci segni indelebili. Occorre sensibilizzare l'opinione pubblica nel fornire la massima collaborazione, con spiccato senso civico, nell'ambito dell'avvistamento e della sorveglianza".

Cumuli di rifiuti abbandonati ad Ortucchio

[Redazione]

Ortucchio. E' una vera e propria galleria degli orrori quella che accoglie i visitatori all'ingresso di Ortucchio nel Fucino. Lo sostiene il Forum Abruzzese dei Movimenti per l'Acqua. "Domenica scorsa -scrivono gli organizzatori- abbiamo fatto l'ennesimosopralluogo sul sito riscontrando una situazione da quarto o quinto mondo. Si tratta delle tonnellate dei rifiuti prima sequestrate nel 2007 e poi andate a fuoco nel 2009 che oggi continuano ad appestare l'ambiente marsicano. Nell'incendio del 2009 l'ARTA accertò emissioni nell'atmosfera di diversi inquinanti, tra cui alte quantità di benzene, una sostanza cancerogena. Basti guardare i video girati allora per rendersi conto della gravità dei fatti: http://www.youreporter.it/video_Impressionante_incendio_con_esplosioni_a_Ortucchio_1 http://www.youreporter.it/video_Impressionante_incendio_con_esplosioni_a_Ortucchio_1?refresh_ce-cp Oggi, a sette anni di distanza, i rifiuti sono lasciati lì, sotto le intemperie, senza alcuna precauzione. La pioggia e la neve scaricano grandi quantità di acqua che penetra nel corpo dei rifiuti trascinando residui nel reticolo idrico superficiale. Infatti a fianco al capannone scorre un fosso. Al danno si aggiunge la beffa: incivili approfittano della situazione per buttare contenitori di pesticidi usati in agricoltura nel sito. La storia giudiziaria della vicenda sarà pure complicata ma ci sono obblighi di legge e di buon senso che non possono essere dimenticati. Gli enti pubblici hanno il dovere di sostituirsi ai privati inadempienti come prescrive il D.lgs. 152/2006. Non è vero che non ci sono denari visto che in sette anni in Abruzzo sono stati spesi soldi per molteplici iniziative meno utili se non proprio senza senso. Oramai ripetiamo da tempo che l'unica grande opera per l'Abruzzo è il risanamento del territorio e la manutenzione delle infrastrutture esistenti e non nuove strade e rotatorie, impianti di risalita, nuovi elettrodotti. Ci aspettiamo un'immediata messa in sicurezza e bonifica dei luoghi per tutelare la salute dei cittadini".

Treni e comfort dei viaggiatori; scontro in Regione

[Redazione]

E' polemica in Regione sulla situazione dei treni pendolari e il caldo, a seguito di una risoluzione di Tommaso Foti, consigliere regionale di Fratelli d'Italia, presentata in aula. Ecco le note stampa ricevute in redazione.

Treni, Foti (FdI-AN): "Al Pd piacciono caldi e poco confortevoli" - La notastampa

A distanza di quasi un anno dalla sua presentazione, il Partito Democratico ha bocciato oggi una mia risoluzione di denuncia delle condizioni di estremo disagio nelle quali, nel periodo estivo, sono costretti a viaggiare i circa 150.000 cittadini che utilizzano il sistema ferroviario in Emilia-Romagna", sostiene il consigliere regionale piacentino Tommaso Foti. "Eppure - continua l'esponente di Fratelli d'Italia - ben sappiamo che, con sempre più frequenza, risultano drammatiche nel periodo estivo le situazioni in cui i viaggiatori devono affrontare in ragione del malfunzionamento dei sistemi di aerazione su di un numero significativo di treni, di porte e finestre bloccate, dei ritardi ormai divenuti cronici, della soppressione di corse all'ultimo istante e del sovraffollamento". "Anziché appoggiare la mia richiesta di un intervento deciso ed intransigente nei confronti di Trenitalia e di Tper - evidenzia Foti - il Partito Democratico preferisce nascondere la testa sotto la sabbia, evidentemente interessato a tutelare la posizione dei vertici aziendali delle dette società, anziché schierarsi con fermezza per la soluzione dei problemi sopra evidenziati, che necessitano quantomeno di maggiori interventi di manutenzione e lo sblocco di tutti i finestrini apribili".

Il consigliere di Fratelli d'Italia, denunciato il fatto che "in Emilia-Romagna moltissimi dei treni che circolano sono obsoleti, avendo un'età media di 25-30 anni e che anche lo stato in cui versano alcune stazioni è davvero disdicevole" conclude affermando che "al PD in Regione è evidente che piacciono i treni che viaggiano caldi e poco confortevoli. Dovrebbero però i suoi consiglieri andarci a spiegare ai pendolari, ad esempio a quelli piacentini, ai quali è troppo facile fare promesse per scroccare qualche voto e poi tradire miseramente le stesse non appena girato l'angolo di casa."

TRASPORTI, RANCAN (LN): AI PENDOLARI TRENI ADEGUATI, NON BEVANDE FRESCHE BOLOGNA, 22 GIU. - Se al caldo insopportabile che tormenta i pendolari emiliani e romagnoli in viaggio su vagoni ferroviari roventi la Regione potesse intervenire somministrando bevande, significa che l'amministrazione Bonaccini non considera seriamente le problematiche di chi quotidianamente si sposta in treno per lavoro. Lo dichiara il consigliere regionale della Lega Nord Matteo Rancan, dopo che l'Assemblea legislativa dell'Emilia Romagna ha bocciato una risoluzione presentata dal Carroccio un anno fa proprio sul tema dei problemi dei pendolari, approvando invece una del Partito Democratico che prevede la somministrazione di bevande ai passeggeri dei treni in sosta prolungata durante le giornate estive. Perché alle bevande fresche provoca Rancan - non si aggiungono anche gelati, ghiaccioli e granite? E coperte e tè caldo in inverno per combattere il freddo sulle carrozze ancora prive di riscaldamento. Tale provvedimento, peraltro ridicolo, non è altro che una pezza. È ora che l'amministrazione regionale comprenda che i pendolari meritano mezzi adeguati, moderni, confortevoli ed dotati di servizi basilari come aria condizionata e il riscaldamento. Il resto è solo una presa in giro. Rancan parla di angurie, noi di 22 nuovi treni Tarasconi e Molinari (Pd) rispondono alle osservazioni del consigliere della Lega Nord Rancan parla di ghiaccioli e angurie, mentre noi di 22 nuovi treni regionali e un investimento di 46,5 milioni di euro. I consiglieri Pd Katia Tarasconi e Gian Luigi Molinari dicono basta alle polemiche sterili e strumentali fatte dall'esponente del Carroccio. Su quattro pagine che trattano un tema importante come il trasporto ferroviario non ci si può attaccare ad inezie, è ridicolo. Ci sorge un dubbio: che la risoluzione non abbia mai letto. Nel documento proposto dal Pd si prendono in esame i disagi subiti dai 23 mila emiliano-romagnoli e la decisione da parte della Regione di mettere a gara il trasporto ferroviario con l'obiettivo di offrire agli utenti una nuova flotta di treni e un'unica società che li gestisca: non è ancora abbastanza, lo sappiamo, ma stiamo cercando di trovare una soluzione attraverso le risorse che la Giunta ha messo in campo. Mentre auguriamo a Rancan di mangiare le angurie di cui parla alla festa della Lega, noi ragioniamo sui 22 nuovi treni regionali in arrivo da luglio e per tutto il

2017, per un investimento complessivo di 46,5 milioni di euro circa, di cui otto anticipati dalla Regione per la gara del ferro. Lasciamo a chi di dovere capire chi è serio e chi no. La risoluzione analizza le condizioni di gara, le trattative con Trenitalia, che in ATI con Tper si è aggiudicata una nuova gara, per anticipare nuove forniture e creare le condizioni per acquistare nuovi convogli. Sappiamo bene infatti spiegano Tarasconi e Molinari che i disservizi sono accompagnati da una scarsa tempestività delle informazioni su guasti ed eventi tragici ed imprevisti che costringono i viaggiatori ad attese estenuanti. E mentre Rancan perde tempo prezioso con affermazioni ridicole su gelati e granite, noi stiamo lavorando per trovare una soluzione, affinché siano rispettati i protocolli intesa tra Agenzia regionale di Protezione Civile e Ferrovie dello Stato nella corretta gestione di situazioni emergenziali. Il consigliere Rancan che polemizza sull'acqua da distribuire, parlando piuttosto di ciò che non funziona ci lascia esterrefatti, visto che stiamo parlando di nuovi convogli da aggiungere e sostituire: non si possono fare osservazioni populiste di questo tipo.

Cartina SBT Emilia Romagna

[Redazione]

Dal 1 maggio 2016 i Servizi Tecnici di Bacino (STB) della Regione Emilia-Romagna sono stati soppressi e le loro funzioni vengono così ripartite: All'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile sono demandati i compiti riguardanti la prevenzione del dissesto idrogeologico e sicurezza idraulica, servizio di piena, nonché il nullaosta idraulico, i pareri previsti dalla normativa di settore e le funzioni in materia di trasporto marittimo e fluviale. Alle Strutture Autorizzazioni e concessioni (Sac) di Arpaè competono le aree demaniali mediante il rilascio delle concessioni; le risorse idriche mediante il rilascio delle concessioni per gli usi extradomestici e la presa d'acqua per gli usi domestici. [Link I Servizi Tecnici di bacino sul sito di Arpaè Servizio Area Romagna: compiti e funzioni dopo il riordino](#)

Turismo e garanzie sulle previsioni meteo, in Regione respinta proposta della Lega Nord

[Redazione]

Mercoledì 22 Giugno 2016 Il Carroccio chiedeva l'emanazione di un bando regionale per installazione di stazioni e webcam nelle aree marittime per il rilevamento meteorologico istantaneo. È stata respinta dall'Assemblea legislativa regionale - contrari Pd e Sel, per il sì Ln, M5s, Fi e Fdi-An - una risoluzione, presentata da Alan Fabbri, Andrea Liverani e Massimo Pompignoli della Lega Nord, per sollecitare la Giunta a emanare un bando regionale per installazione di stazioni e webcam nelle aree marittime per il rilevamento meteorologico istantaneo. L'obiettivo, ha riferito in Aula Alan Fabbri, è garantire informazioni esatte ai turisti. Negli scorsi anni, ha precisato il consigliere, a causa di previsioni meteo errate molti turisti hanno deciso di non recarsi nelle località marittime emiliane e romagnole, con gravi danni economici alle attività balneari e ricreative. Sono, ha evidenziato, gli stessi gestori degli stabilimenti balneari a chiedere alla Regione di intervenire. Manuela Rontini (Pd) ha precisato che il tema delle previsioni meteo sbagliate è già da tempo all'attenzione della Regione. A inizio giugno, ha precisato, è stato inaugurato un tavolo istituzionale convocato dall'assessore Corsini per chiedere la regolamentazione del settore: l'istituzione di un albo nazionale dei meteorologi e la creazione di un organo di controllo. Già oggi, ha concluso, nella costa sono presenti numerose webcam, uno strumento che non contribuisce a rendere più precise le previsioni meteo. Per il Pd - ha chiosato Massimiliano Pompignoli (Ln) - la soluzione del problema è non fare niente. Le proposte arrivate non risolvono nulla. È poi intervenuta Raffaella Sensoli (M5s): Se vogliamo promuovere le attività turistiche della regione dobbiamo dare indicazioni meteorologiche precise, prevedendo anche il potenziamento dei sistemi video già esistenti. Sul tema, ha concluso la consigliera, dobbiamo coinvolgere tutte le categorie interessate. Per Tommaso Foti (Fdi-An) la risoluzione ha un evidente pregio: trasmettere in tempo reale quello che sta succedendo in loco. Una proposta, ha aggiunto, che il Pd non appoggia solo perché è stata promossa dalla Lega. Al termine del dibattito è intervenuto l'assessore alla Difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna, Paola Gazzolo: La Giunta è particolarmente attenta sia alle azioni sul piano regionale sia sul piano nazionale. È già in atto, ha sottolineato, un dibattito serio per affrontare la questione, sul versante allertamento sono state semplificate le procedure e relativamente alle aree rivierasche è incorso un approfondimento per potenziare la strumentazione marina al fine di ottenere dati in tempo reale.

Turismo. La RegioneER dice no a Webcam in spiaggia per garantire le previsioni meteo | Ravennawebtv

[Redazione]

Pubblicato: giugno 22, 2016 - Commenta22/06/2016
Assemblea legislativa emiliano romagnola ha respinto (contrariPd e Sel, per il sì Ln, M5s, Fi e Fdi-An) una risoluzione, presentata da AlanFabbri, Andrea Liverani e Massimo Pompignoli della Lega nord, per sollecitarela Giunta a emanare un bando regionale peristallazione di stazioni e webcammelle aree marittime per il rilevamento meteorologico istantaneo.L obiettivo, ha riferito in Aula Alan Fabbri, è garantire informazioni esatteai turisti. Negli scorsi anni, ha precisato il consigliere, a causa diprevisioni meteo errate molti turisti hanno deciso di non recarsi nellelocalità marittime emiliane e romagnole, con gravi danni economici alleattività balneari e ricreative. Sono, ha evidenziato, gli stessi gestoridegli stabilimenti balneari a chiedere alla Regione di intervenire.Manuela Rontini (Pd) ha precisato che il tema delle previsioni meteo sbagliateè già da tempo all'attenzione della Regione. A inizio giugno, ha poispecificato, è stato inaugurato un tavolo istituzionale convocatodall assessore Corsini per chiedere la regolamentazione del settore:I istituzione di un albo nazionale dei meteorologi e la creazione di un organodi controllo. Già oggi, ha concluso, nella costa sono presenti numerosewebcam, uno strumento che non contribuisce a rendere più precise le previsionimeteo. Per il Pd- ha chiosato Massimiliano Pompignoli (Ln)- la soluzione del problemaè non fare niente. Le proposte arrivate non risolvono nulla.È poi intervenuta Raffaella Sensoli (M5s): Se vogliamo promuovere le areeturistiche della regione dobbiamo dare indicazioni meteorologiche precise,prevedendo anche il potenziamento dei sistemi video già esistenti. Sul tema,ha concluso la consigliera, dobbiamo coinvolgere tutte le categorieinteressate.Per Tommaso Foti (Fdi-An) la risoluzione ha un evidente pregio: trasmettere in tempo reale quello che sta succedendo in loco. Una proposta, ha aggiunto, cheil Pd non appoggia solo perché è stata promossa dalla Lega.Al termine del dibattito è intervenutoassessore alla Difesa del suolo edella costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna, PaolaGazzolo: La Giunta è particolarmente attenta sia alle azioni sul pianoregionale sia sul piano nazionale. È già in atto, ha sottolineato, undibattito serio per affrontare la questione, sul versante allertamento sonostate semplificate le procedure e relativamente alle aree rivierasche è incorso un approfondimento per potenziare la strumentazione marina al fine diottenere dati in tempo reale.

Poviglio: approvato il regolamento di disciplina del Gruppo di Protezione civile

[Redazione]

Passo in avanti per il Gruppo comunale di Protezione Civile di Poviglio. Nel corso del Consiglio Comunale dell'ultimo consiglio comunale è stato infatti approvato all'unanimità il regolamento per la disciplina del gruppo stesso, denominato Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Poviglio. Nel documento si stabilisce che il nucleo di volontari lavorerà in sinergia con l'Amministrazione ed avrà il compito di promuovere l'iniziativa e di incentivare la cittadinanza all'adesione al gruppo che, al momento, annovera già diversi componenti, formati attraverso la partecipazione a un primo corso. Organi della protezione civile saranno il Sindaco o Assessore delegato, il Coordinatore, il Vice coordinatore e il Consiglio, costituito da tutti i volontari aderenti. Il Gruppo sarà operativo a Poviglio e avrà sede presso il Municipio: l'associazione non avrà scopo di lucro e sarà Amministrazione Comunale, insieme ai volontari, a individuare le forme più opportune per incentivare la libera adesione all'iniziativa, che verterà sulle prestazioni personali, volontarie e gratuite degli aderenti. Nello specifico, il neonato Gruppo svolgerà attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza in vista o in occasione di eventi calamitosi, a supporto del Sindaco e altre Autorità di Protezione Civile, oltre a partecipare e promuovere attività di formazione, addestramento e di informazione alla cittadinanza. I volontari verranno addestrati a cura della Regione Emilia-Romagna, della Prefettura di Reggio Emilia, della Provincia di Reggio Emilia e del Comune di Poviglio, tramite tecnici appartenenti a detti Enti o ad altri organismi facenti parte del Servizio nazionale della Protezione Civile e dei servizi preposti alla tutela del territorio. Dotazioni tecniche, vestiario e dispositivi di protezione individuale saranno forniti direttamente dall'Amministrazione Comunale, prioritariamente con la forma del comodato d'uso.

CENTRO, INCENDIO IN VIA LAZIO: A FUOCO DUE AUTO

[Redazione]

Due auto parcheggiate sono andate a fuoco in via Lazio, vicino via Veneto. Sulposto i vigili del fuoco che hanno domato le fiamme. Ancora al vaglio la natura del rogo che ha quasi completamente distrutto le macchine.

Nubifragio a Roma, chiuse 4 stazioni metro A. Il prefetto: «Non uscite»

[Redazione]

ARGOMENTI- Cronaca Nubifragio a Roma. La Capitale si è svegliata oggi sottoacqua con strade, sottopassaggi e metro completamente allagate. Come previsto dalla protezione civile comunale e regionale, per tutta la giornata di oggi e per venerdì, sarà codice rosso, ovvero massima allerta meteo per temporali e raffiche di vento. In vista del peggioramento meteorologico, il prefetto ha disposto la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado nei Comuni di Roma e provincia. Restano chiusi anche il Colosseo e tutti i siti archeologici. Anche il sindaco Ignazio Marino ha invitato i romani a limitare l'utilizzo dell'automobile perché se effettivamente ci saranno le precipitazioni che si prevedono addirittura tra 6 e 12 centimetri d'acqua in poche ore è evidente che si potrebbero creare disagi e incidenti. A causa delle abbondanti piogge cadute all'alba, le stazioni della metro A Giulio Agricola, Lucio Sestio, Porta Furba, Colli Albani sono state chiuse. Inoltre si registrano allagamenti su via Prenestina, viale della Primavera e nel sottopasso della stazione Tiburtina. Sulla Casilina ci sono, invece, alcuni semafori in tilt. La polizia municipale ha chiuso al traffico via Ronciglione, nei pressi di via Cassia, per alberi pericolanti. Stanotte sono stati una dozzina gli interventi della Protezione Civile questanotte, soprattutto di rimozione rami o alberi, ma la notte è stata abbastanza tranquilla. Lo riferiscono dal centro operativo comunale della protezione civile. Da ieri, fanno sapere, sono state allertate anche le unità di crisi dei municipi, allerta attiva. Il picco delle precipitazioni è atteso nel pomeriggio. **CONDIVIDITweet**

Terni, incendio di un autoarticolato sulla "A1"

[Redazione]

Nella notte del 21 giugno, i Vigili del Fuoco del distaccamento di Orvieto, con l'ausilio di un'Autopompa Serbatoio ed un'Autobotte Pompa della centrale di Terni, sono intervenuti alle ore 02.20 su richiesta del Comando di Siena, per un autoarticolato in fiamme sull'A.D.S. (A1) nei pressi del Km 429+800, tra il casello di Fabro (TR) e Chiusi (SI). Sul posto era presente la Polizia di Orvieto che aveva già provveduto a chiudere il tratto di autostrada, mentre l'autista dell'autoarticolato, che trasportava carta pressata per il macero, era nel frattempo riuscito a sganciare la motrice dal rimorchio. Le operazioni di spegnimento, smassamento delle presse di carta e messa in sicurezza dell'area si sono protratte per oltre sette ore sino alle 09.30 del mattino seguente. Le fiamme, si sono originate a causa del surriscaldamento di un cuscinetto del tamburo della ruota del rimorchio.??

maltempo allarme 1

[Redazione]

Respinta dall'Assemblea legislativa della Regione (contrari Pd e Sel, per il sì Ln, M5s, Fi e Fdi-An) una risoluzione, presentata da Alan Fabbri, Andrea Liverani e Massimo Pompignoli della Lega nord, per sollecitare la Giunta a emanare un bando regionale per installazione di stazioni e webcam nelle aree marittime per il rilevamento meteorologico istantaneo. L'obiettivo, ha riferito in Aula Alan Fabbri, è garantire informazioni esatte ai turisti. Negli scorsi anni, ha precisato il consigliere, a causa di previsioni meteo errate molti turisti hanno deciso di non recarsi nelle località marittime emiliane e romagnole, con gravi danni economici alle attività balneari e ricreative. Sono, ha evidenziato, gli stessi gestori degli stabilimenti balneari a chiedere alla Regione di intervenire. Manuela Rontini (Pd) ha precisato che il tema delle previsioni meteo sbagliate è già da tempo all'attenzione della Regione. A inizio giugno, ha precisato, è stato inaugurato un tavolo istituzionale convocato dall'assessore Corsini per chiedere la regolamentazione del settore: l'istituzione di un albo nazionale dei meteorologi e la creazione di un organo di controllo. Già oggi, ha concluso, nella costa sono presenti numerose webcam, uno strumento che non contribuisce a rendere più precise le previsioni meteo. Per il Pd ha chiosato Massimiliano Pompignoli (Ln) la soluzione del problema è non fare niente. Le proposte arrivate non risolvono nulla. È poi intervenuta Raffaella Sensoli (M5s): Se vogliamo promuovere le attività turistiche della regione dobbiamo dare indicazioni meteorologiche precise, prevedendo anche il potenziamento dei sistemi video già esistenti. Sul tema, ha concluso la consigliera, dobbiamo coinvolgere tutte le categorie interessate. Per Tommaso Foti (Fdi-An) la risoluzione ha un evidente pregio: trasmettere in tempo reale quello che sta succedendo in loco. Una proposta, ha aggiunto, che il Pd non appoggia solo perché è stata promossa dalla Lega. Al termine del dibattito è intervenuto l'assessore alla Difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna, Paola Gazzolo: La Giunta è particolarmente attenta sia alle azioni sul piano regionale sia sul piano nazionale. È già in atto, ha sottolineato, un dibattito serio per affrontare la questione, sul versante allertamento sono state semplificate le procedure e relativamente alle aree rivierasche è in corso un approfondimento per potenziare la strumentazione marina al fine di ottenere dati in tempo reale. StampaNotizie correlate (11) Webcam per il meteo, bocciata la risoluzione della Ln in Regione. Vittorio Anselmi Elezioni. analisi di Anselmi (Fi): Il gioco si è rotto ma qualcuno fa come se nulla fosse. Alan Fabbri durante la manifestazione della Lega Nord al Palasport di Fabbri: Gad, basta politiche di emergenza, serve vera prevenzione [nothumbnail] Il terremoto delle strategie pre-Fabbri cate